GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 9

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA RISOLUZIONE ALLA CAMERA

Confermato il sostegno a Kiev Pd astenuto, ma alcuni votano sì

PALESSE / PAGINA 8

IL CASO DI FIUME VENETO

Cimeli del Duce all'area di servizio fatti rimuovere dalla compagnia

BACCI / PAGINA 7

I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA PER L'OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Incentivi per chi assume

Otto milioni dalla Regione per contratti di lavoro superiori a dodici mesi riservati a giovani e donne

Nasce dalla volontà di sostenere l'occupazione giovanile e femminile la più significativa delle novità introdotte nel 2024 al regolamento sulla concessione degli incentivi alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di personale. «Abbiamo deciso di sostenere anche l'occupazione a tempo determinato», ha annunciato l'assessore Alessia Rosolen ieri a Udine.
DE TOMA / PAGG. 2 E 3

L'INVECCHIAMENTO

I pensionati e gli occupati: siamo i peggiori del Nord Est

BALLICO / PAG. 4

LE IDEE

FRANCESCO MOROSINI

ALL'ACCIAIO NON POSSIAMO RINUNCIARE

/ PAG. 16

CLAUDIO SICILIOTTI

LA POLITICA E LA SFIDA DEMOGRAFICA

/ PAG. 35

REGIONE

LE SCADENZE DEL PNRR

Tac ed ecografi: i 41 macchinari da sostituire negli ospedali

La Regione rispetterà comunque il piano originario di sostituzione di macchinari ospedalieri come Tac, ecografi e risonanze magnetiche di ultima generazione.
CESCON / PAG. 13

LE REAZIONI AL FORUM

Il centrosinistra attacca Fedriga su Sanità e maltempo

Il centrosinistra boccia le risposte che il presidente Massimiliano Fedriga ha fornito, martedì, nel corso del forum organizzato dal Messaggero Veneto e dal Piccolo.
PERTOLDI / PAG. 12

LA CONCLUSIONE DEI LAVORI È PREVISTA ENTRO L'ANNO: «NASCERÀ UN POLO ALL'AVANGUARDIA»

La prima pietra del campus di Medicina a Udine

Operaio all'opera per la posa della prima pietra del campus, in piazzale Kolbe a Udine

CESARE / PAGG. 18 E 19

CRONACHE

IN PIAZZA SAN GIACOMO A UDINE

Un camion fa manovra e abbatte la croce

La croce poco dopo l'abbattimento

Un veicolo in fase di manovra ieri, poco prima delle 9, ha urtato e fatto finire a terra la croce di ferro posta davanti alla chiesa di San Giacomo in Mercatonuovo, in piazza Matteotti. Il manufatto si è spezzato in due.
ROSSO / PAG. 21

POVOLETTO

Centra con la vettura vetrine e auto in sosta

L'incidente avvenuto a Povoletto

Ha perso il controllo dell'auto andando a sbattere contro due vetture in sosta e la vetrina di un'autoscuola, a Povoletto. L'incidente si è verificato ieri mattina, attorno alle 6.30.
PIGANI / PAG. 28

A CENT'ANNI DALLA NASCITA

Una targa a Milano per ricordare Loris Fortuna

ANNA ROSSO

Una targa commemorativa dedicata ai parlamentari Loris Fortuna e Antonio Baslini a Milano. L'amministrazione comunale ha deciso di ricordare i padri della legge sul divorzio.
/ PAG. 24

Il parlamentare friulano Loris Fortuna

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

8 milioni per assumere minimo 12 mesi

Gli incentivi della Regione a favore di giovani e donne
L'obiettivo è quello di allungare i contratti a termine

IL REGOLAMENTO

Due incontri

Il varo di incentivi sperimentali per l'assunzione di lavoratori a termine, vincolati a obiettivi di formazione e alla sottoscrizione di contratti a tempo determinato della durata di almeno 12 mesi, è una delle principali novità del Regolamento per la concessione di incentivi per l'assunzione e la stabilizzazione di personale a favore di imprese, cooperative e liberi professionisti, entrato in vigore il 1° gennaio. Per presentare il nuovo regolamento la Regione ha organizzato due incontri informativi, in programma a Trieste martedì 23 gennaio, nella Sala Tessitori di piazza Oberdan 5, e a Udine mercoledì 24 gennaio, nell'auditorium di via Sabbadini, entrambi alle 16. Ai due appuntamenti, organizzati in collaborazione con gli Ordini dei Consulenti del lavoro e dei Dottori commercialisti ed esperti contabili, si potrà partecipare sia in presenza che online, anche con il riconoscimento dei crediti formativi per gli appartenenti agli ordini coinvolti. Informazioni sono reperibili sull'area Eventi del sito della Regione, con iscrizioni aperte fino alla mezzanotte del 21 gennaio. *(r.d.t.)*

Riccardo De Toma / UDINE

I dati sul mercato del lavoro? Buoni, anzi, secondo l'assessore regionale Alessia Rosolen registrano un «costante sviluppo». Una lettura confermata dall'andamento degli ultimi due anni, sebbene il 2023 registri una piccola flessione rispetto ai picchi del 2022. Non mancano però le criticità, e a segnalarle è la stessa Rosolen. «Continuano ad aumentare – queste le sue parole – i *working poor*, cioè le persone che, nonostante lavorino, hanno grandi difficoltà nel condurre la loro vita per basso reddito, e resta il nodo dei giovani e delle donne, per i quali l'occupazione è precaria e legata a contratti spesso di pochi mesi o stagionali». Nasce proprio dalla volontà di sostenere l'occupazione giovanile e femminile la più significativa delle novità introdotte nel 2024 al regolamento sulla concessione degli incentivi alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di personale. «Abbiamo deciso, in via sperimentale, di sostenere anche l'occupazione a tempo determinato», ha annunciato l'assessore ieri a Udine, in occasione della presentazione del recruiting day in programma a Codroipo il 14 febbraio, che coinvolgerà undici aziende del manifatturiero, alla ricerca di 150 figure. Lo stanziamento specifico è di 8 milioni di euro e gli incentivi, ha precisato l'assessore, saranno condizionati alla sottoscrizione di contratti a termine con vincoli formativi e della durata di almeno 12 mesi.

> «Da risolvere il nodo di giovani e donne oltre a coloro che hanno un impiego con reddito basso»

> Nuovo recruiting day a Codroipo previsto per il 14 febbraio con undici aziende del manifatturiero

LA PRESENTAZIONE
L'ASSESSORE ALESSIA ROSOLEN E IL SINDACO DI CODROIPO NARDINI

NUOVA FILOSOFIA

L'obiettivo è contrastare una tendenza che oggi vede i contratti a tempo determinato attestarsi su una durata media di soli quattro mesi. La scelta di sostenere anche i contratti a termine, oltre all'opzione primaria del tempo indeterminato, rappresenta comunque un cambio di filosofia nel segno del pragmatismo, puntando sull'incentivazione di contratti che, sia pure temporanei, se di maggiore durata possono sicuramente migliorare le prospettive di reddito e di crescita professionale. «È una proposta che abbiamo attivato – ha sottolineato ancora Rosolen – per far ripartire il mercato del lavoro nel post Covid, e che vogliamo adesso rilanciare in maniera strutturata».

ATTRATTIVI FUORI REGIONE

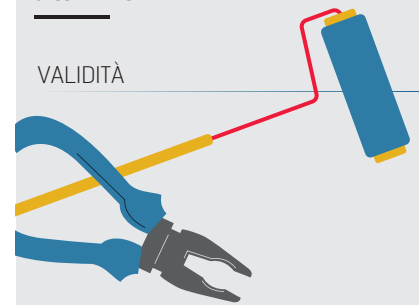
Quanto ai recruiting day, continueranno a essere una componente importante delle politiche attive del lavoro, frutto di una collaborazione tra pubblico e privato che nasce da una precisa scelta poli-

Politiche attive regione FVG, nuovi incentivi assunzioni a termine

VALIDITÀ

8 milioni

PLATEA

12 mesi

IL CALENDARIO

Dagli ingegneri ai manutentori: 150 profili per 11 aziende friulane

UDINE

Ingegneri, programmatori, project manager, manutentori, carpentieri e saldatori, sempre più rari, operai specializzati capaci di gestire macchine complesse nell'era di industria 4.0, ma anche profili di base come operai generici e magazzinieri. Sono alcune delle figure più ricercate dalle aziende, sempre più affamate di lavoratori già formati, ma alla ricerca anche di giovani senza esperienza tutti da formare, tanto è alto in questo momento il fabbisogno inevaso di manodopera. Sono anche alcuni dei profili più ricorrenti nel lungo elenco di figure al centro del quarto dei Recruiting day già programmati dalla Regione Fvg, quello in programma al palasport di Codroipo il 14 febbraio, presentato ieri a Udine, nella sede regionale di via Sabbadini, in un incontro coordinato da Gianni Fratte, responsabile dei servizi alle imprese della Direzione centrale lavoro e formazione, alla presenza dell'assessore Alessia Rosolen e del sindaco di Codroipo Guido Nardini.

150 PROFILI PER 11 AZIENDE

La giornata del 14 febbraio, promossa dalla Regione in collaborazione con il comune ospitante e con l'agenzia per il lavoro Randstad Italia, punta a selezionare 150 candidati da inserire in 11 aziende, 10 delle province di Udine e Pordenone e una del Veneto: l'elenco comprende Alfrus (Coseano), Bormioli Pharma (San Vito al Tagliamento), Bottos (San Vito al Tagliamento), Calzavara (Basiliano), Comi Automation (Teglio Veneto, Venezia), D.D. Srl (Mereto di Tomba), Elletielle (San Vito al Tagliamento), Pmp Pro-Mec (Coseano), Pratic (Fagagna), Rhoss (Codroipo) e Smi Srl (Varmo). L'area è perlopiù quella della metalmeccanica, con ricerca di profili che vanno dal personale specializzato a quello generico, dal settore impiegatizio e quello della manutenzione.

COME CANDIDARSI

Le persone interessate possono già da oggi approfondire tutti i dettagli sulle figure richieste e presentare la propria candidatura accedendo alla pagina web dedicata del sito della Regione all'indirizzo www.regione.fvg. it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/news/1227. html. Tra tutte le candidature ricevute sarà svolta una preselezione per verificare il possesso dei requisiti e per individuare i candidati maggiormente in linea con i profili ricercati dalle aziende. Tra il 6 e il 13 febbraio i candidati selezionati riceveranno conferma via email dell'appuntamento per il colloquio, o i colloqui, previsti per mercoledì 14 febbraio 2024, secondo gli orari comu-

Il recruiting day di Codroipo

ORGANIZZAZIONE
Regione Fvg - Dir. Centrale Lavoro e Formazione - Randstad

AZIENDE COINVOLTE
- **Alfrus** (Coseano)
- **Bormioli Pharma** (San Vito al T.)
- **Bottos** (San Vito al T.)
- **Calzavara** (Basiliano)
- **Comi Automation** (Teglio Veneto)
- **DD Srl** (Mereto di T.)
- **Elletielle** (San Vito al T.)
- **Pmp Pro-Mec** (Coseano)
- **Pratic** (Fagagna)
- **Rhoss** (Codroipo)
- **Smi Srl** (Varmo)

https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=22581

L'APPUNTAMENTO
IL PUNTO SUI RECRUITING CON IL PROSSIMO IN AGENDA

> Richiesti gli operai specializzati capaci di gestire le macchine complesse nell'era dell'industria 4.0

tica dell'attuale amministrazione regionale, basata anche sulla collaborazione diretta con le agenzie di collocamento private. «La scelta che abbiamo fatto in questi ultimi cinque anni e in base alla quale continueremo a muoverci – ha spiegato l'assessore – è quella di tener saldamente in mano i temi che riguardano il lavoro, attraverso tutti i nostri servizi, perché lo consideriamo servizio essenziale, esattamente come lo sono, tra gli altri, l'istruzione e la sanità. Per portare le persone al lavoro abbiamo attivato un percorso che prima non esisteva, anche di proattività da parte di chi cerca occupazione: un processo che si è dimostrato in grado di dare risposte importanti rispetto al nostro territorio, alle persone e alle imprese». Si tratta di una strategia che guarda anche fuori regione. «Puntiamo a diventare sempre più regione attrattiva, proponendo in futuro dei recruiting day anche al di fuori del nostro territorio, offrendo tutta una serie di servizi collaterali che rendano più attrattiva la nostra regione», ha aggiunto Rosolen, non senza rimarcare anche la necessità di «un collegamento diretto al percorso di uscita dal sistema universitario o dal sistema Its, uniti a opportunità di completamento formativo». —

NUOVE FIGURE
A CODROIPO SARANNO MESSI A DISPOSIZIONE 150 POSTI DI LAVORO

«Vogliamo diventare un territorio sempre più attrattivo nei confronti chi vive fuori dai nostri confini»

WORKING POOR
SONO I LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ A CAUSA DEL REDDITO TROPPO BASSO

«Dobbiamo arrivare a un collegamento diretto tra Atenei, sistema degli Its e della formazione»

I CONTRATTI

In media 4 mesi

Sono i giovani e le donne le principali vittime del lavoro povero in regione. A sottolinearlo l'assessore Alessia Rosolen, che ha indicato nell'occupazione giovanile e femminile le principali criticità del mercato del lavoro regionale, anche per la bassa durata media, circa 4 mesi, dei contratti di lavoro a termine. Un dato in controtendenza rispetto a un andamento dell'occupazione che, ha rimarcato l'assessore, continua ad essere positivo. Gli ultimi numeri li ha forniti l'Istat e riguardano i dati aggiornati al 3º trimestre 2023. Da luglio a settembre l'istituto ha censito 517.271 occupati, di cui 288.611 uomini e 228.660 donne: se il dato è in crescita rispetto ai 516.302 occupati del 3º trimestre '22, i primi due trimestri del '23 avevano visto una flessione rispetto ai corrispondenti periodi dell'anno precedente, che si era chiuso con un dato medio di 520.517 occupati, picco storico per il Fvg. Il dato medio dei primi 9 mesi del 2023 è stato di 518.686 occupati, in calo di quasi 7 mila unità sulla media di 523.336 occupati registrata nei primi 9 mesi del 2022. (*r.d.t.*)

POSTI DI LAVORO
150

PRINCIPALI PROFILI RICERCATI
- ingegneri
- progettisti
- carpentieri-saldatori
- operai spec. e generici
- impiegati
- programmatori software
- addetti contr. Qualità
- manutentori
- cablatori

WITHUB

La Pmp di Coseano punta a incrementare i propri dipendenti dagli attuali 480 a 700 nei prossimi tre anni

nicati nell'e-mail.

LE AZIENDE

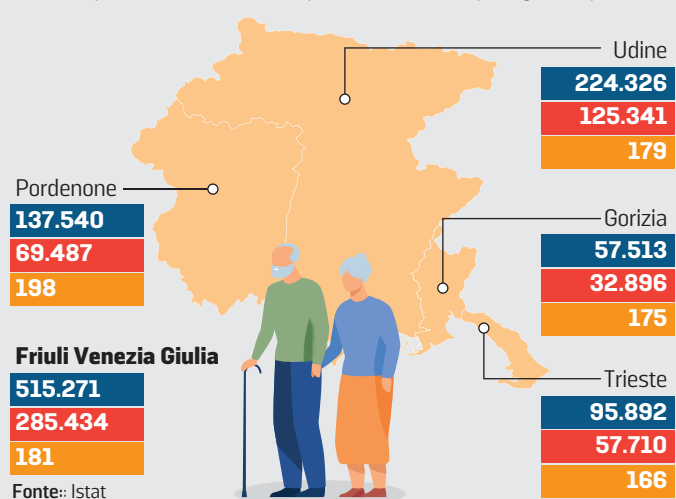
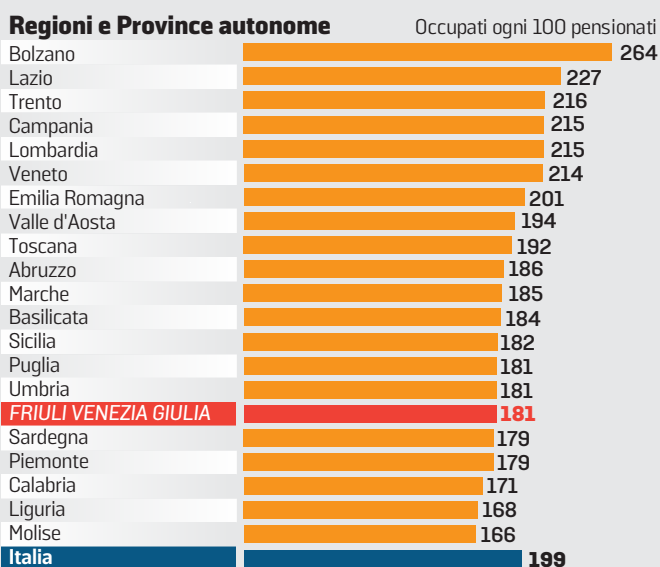
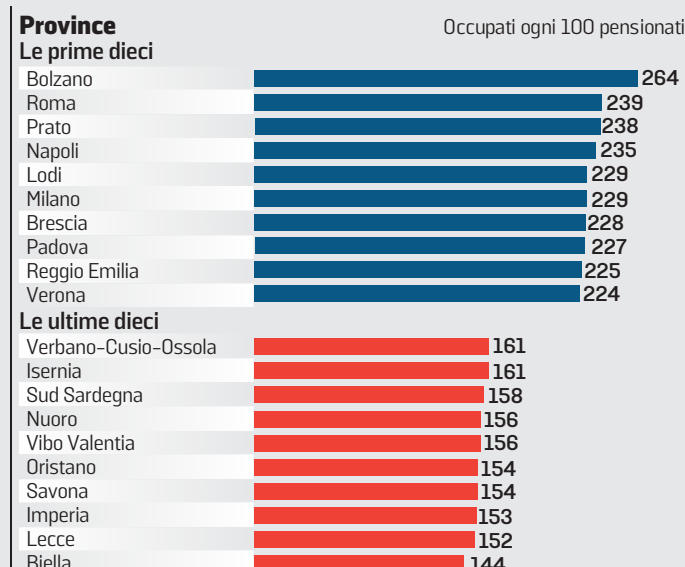
Presenti nella quasi totalità ieri con un proprio rappresentante, tutte le aziende coinvolte hanno individuato nella carenza di manodopera, non soltanto specializzata, uno dei principali colli di bottiglia da superare per centrare i propri obiettivi di crescita. Obiettivi spesso molto ambiziosi, come nel caso della Pmp, che di qui a tre anni punta ad aumentare dagli attuali 480 a 700 i dipendenti occupati nella casa madre di Coseano. Obiettivi di recruiting che rispecchiano portafogli ordini in forte crescita, come nel caso di Rhoss, che nello stabilimento di Codroipo oggi dà lavoro a 400 dipendenti, ma ha programmi di forte espansione, legati alla profonda innovazione tecnologica in atto nel settore della climatizzazione e del trattamento aria.

TRA ESUBERI E CARENZE

Il fitto calendario di recruiting day stilato per l'inizio di quest'anno, con 9 incontri già programmati di qui al 16 aprile e un obiettivo di figure da selezionare che viaggia già attorno a quota 400, è di per sé un barometro che indica quanto sia alto il fabbisogno di personale. Una domanda di manodopera che garantisce concretamente, secondo l'assessore Rosolen, anche opportunità di reimpiego per lavoratori vittime di crisi ed esuberi. L'assessore lo ha sottolineato anche rispondendo a chi le ha chiesto, ieri a Udine, se non ci sia una contraddizione tra il perdurare di crisi industriali irrisolte come quelle di Wärtsilä, con centinaia di esuberi, e la forte carenza di manodopera denunciata dalle imprese. «Il sistema dei centri per l'impiego – ha detto l'assessore – garantisce già l'immediata presa in carico di chi perde il lavoro a causa di crisi. E già così, in virtù delle modifiche alla legge 18, ed è un sistema che funziona. Anche tra i dipendenti Wärtsilä il numero di esuberi si è ridotto dagli iniziali 450 agli attuali 300». —

R.D.T.

L'invecchiamento della popolazione

I NUMERI DEI PENSIONATI

Lo squilibrio tra occupati e pensionati

In Fvg 181 lavoratori attivi ogni 100 persone a riposo. È il dato peggiore del Nordest

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia si contano 181 lavoratori attivi ogni 100 pensionati, contro una media nazionale di 199/100. Il rapporto è il peggiore del Nordest e solo in altre cinque regioni italiane – Sardegna, Piemonte, Calabria, Liguria e Molise – risulta più basso. In testa ci sono Provincia di Bolzano, Lazio e Provincia di Trento.

La fotografia, curata dall'Istat, aggiornata al 2022 e mirata sugli over 15, è evidentemente conseguenze delle attuali condizioni demografiche. Il Fvg, alle spalle della Liguria, è la seconda regione più anziana e i dati sostanzialmente stabili dell'occupazione non sono sufficienti per creare un equilibrio virtuoso. Solo in un comune su sette (30 su 215, di cui 16 in provincia di Pordenone, 12 in provincia di Udine e 2 in provincia di Gorizia) i lavoratori doppiano i pensionati.

La differenza è netta con i numeri dei primi in classifica: Bolzano ha 264 lavoratori attivi ogni 100 pensionati, il Lazio segue con 226, Trento con 216. Pure Campania 215, Lombardia (215), Veneto (214) ed Emilia Romagna (201) si ritrovano con più di due occupati per ciascun pensionato. Tutte le altre regioni stanno sotto la media del Paese.

Premesso che l'indagine Istat informa che il Fvg, al primo gennaio 2022, aveva una "forza lavoro" di 553.184 persone, di cui 515.271 occupati e 37.913 in cerca di occupazione, contro 503.557 alla voce "non forza lavoro", di cui 285.434 percettori di una o più pensioni, a livello di province chi sta meglio è l'area del Pordenonese: rapporto 198/100 e trentatreesimo posto nazionale in una graduatoria che vede nella top ten Bolzano (264), Roma (239), Prato (238), Napoli (235), Lodi (229), Milano (229), Brescia (228), Padova (227), Reggio Emilia (225) e Verona (224). Sopra i 200 lavoratori in presenza di 100 pensionati a Nordest ci sono anche Treviso (220), Trento (216), Vicenza (216) e Venezia (207). Le ultime cinque posizioni sono di Oristano (154), Savona (154), Imperia (153), Lecce (152) e Biella (144).

> In sei comuni i cittadini in quiescenza superano addirittura quelli che hanno un impiego

Decisamente inferiori rispetto a Pordenone il rapporto e la classifica nelle altre tre province del Fvg: Udine (179/100) è settantunesima, Gorizia (175) settantaseiesima, Trieste (166) novantunesima su una platea di 115 province. Entrando nel territorio del Fvg non mancano perfino i comuni in cui, a fronte di invecchiamento e spopolamento, il sistema non regge più, al punto che i pensionati superano gli occupati. Accade in 6 dei 215 comuni della regione. Di questi, 5 si trovano in provincia di Udine, tra le Valli del Natisone e la Carnia: Stregna (92 occupati ogni 100 pensionati), Grimacco (92), Savogna (80), Rigolato (75) e Drenchia (72). Il sesto è nel Pordenonese: Tramonti di Sopra (87).

I dieci comuni con il rapporto più alto? Tutti in provincia di Pordenone (Pravisdomini 261/100, Vajont 254, Fontanafredda 243, Brugnera 239, Prata di Pordenone 234, Azzano Decimo 230, Chions 227, Fiume Veneto 226, Pasiano di Pordenone 225), tranne la carnica Amaro (sesta con 233/100). In provincia di Trieste è il capoluogo a esprimere il dato migliore (170/100), davanti a San Dorligo (168), Duino (147), Monrupino (144), Sgonico (143) e Muggia (135). In provincia di Gorizia primato per Turriaco (208/100), poi Mossa (200), Monfalcone (198), Ronchi dei Legionari (191) e Farra d'Isonzo (189). Quanto ai capoluoghi, Udine viaggia a 197 lavoratori ogni 100 pensionati (vanno meglio i comuni vicini di Martignacco, 217, Tavagnacco, 217, e Pagnacco, 205), Pordenone a 193, Trieste appunto a 170 e Gorizia a 165.

Nei mesi scorsi, peraltro con un'impostazione diversa, vale a dire considerando non i pensionati, ma le pensioni degli italiani (la media è di circa 1,4 pensioni per pensionato), il Sole 24 ore aveva stimato che nel 37% delle province italiane il numero delle pensioni supera quello degli occupati. A Reggio Calabria i lavoratori attivi sono 67 ogni 100 pensionati, a Messina il rapporto è 72 ogni 100, a Foggia 88, a Napoli 96. Quasi tutte le principali città del Sud sono sotto la parità (un record negativo su cui pesa soprattutto il fatto che moltissimi giovani se ne vanno, oltre al tasso di disoccupazione elevato), con alcune eccezioni: a Bari ci sono 102 occupati ogni 100 pensioni, a Matera 105, a Barletta 111. Tra le città del Nord Genova e Torino superano di poco la soglia della parità. A Roma e a Milano ogni 100 pensioni ci sono 133 occupati. Il dato migliore, anche con il diverso metro di giudizio, è quello di Bolzano, dove ci sono 162 lavoratori attivi ogni 100 pensioni. —

L'invecchiamento della popolazione

Giovanni Grandi, docente di Filosofia morale: «Trend impossibile da modificare in tempi rapidi, occorre fare delle scelte»

«È l'ora di provare a far rifiorire i territori lasciati da chi è partito per le grandi città»

L'INTERVISTA

Secondo Giovanni Grandi, professore associato di Filosofia morale del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, sono tre i fattori che spiegano il rapporto tra occupati e pensionati del Friuli Venezia Giulia: «L'invecchiamento della popolazione è il primo, a cui si aggiungono la denatalità e il lavoro irregolare, che viene stimato in regione attorno al 10% delle persone occupate regolarmente. Il tasso migratorio, che invece è positivo rispetto ai flussi nazionali, è ininfluente: parliamo di un 2,1 per mille residenti, stando al dato medio tra il 2014 e il 2021».

La sintesi qual è?

«Sono fattori e numeri che dicono di un trend impossibile da modificare in tempi rapidi».

Quali ripercussioni ha il fenomeno dal punto di vista sociale?

«Sappiamo che l'evoluzione sfavorevole di questo rapporto tende ad avere un impatto sempre più significativo sulla spesa pubblica: se aumentano, solo per fare un esempio, le esigenze sanitarie connesse all'invecchiamento, ma diminuiscono i lavoratori e i contributi, diventa comprensibilmente sempre più difficile avere a disposizione risorse sufficienti per tutte le necessità. Difficile non significa tuttavia impossibile: si tratta di fare delle scelte».

Quali?

«Non sono scelte agevoli politicamente: dare la precedenza ai più fragili significa chiedere più fatiche a chi ha più possibilità, e il clima di individualismo in cui siamo è meno favorevole alla solidarietà e alla giustizia sociale. Fare passi indietro sul versante della solidarietà significa però indebolire la coesione, anche tra generazioni, e più una società è frammentata, più si indebolisce la partecipazione democratica. Non dobbiamo perdere di vista questi nessi, non è in gioco solo il benessere».

Possono venir meno le motivazioni dei giovani a cercare un lavoro e a creare una famiglia sul territorio in un contesto di questo tipo?

«Non credo che questo scenario demotivi i giovani dal punto di vista della ricerca del lavoro: sappiamo anzi che via via in molti settori la domanda supererà la disponibilità di persone formate. Osserviamo piuttosto un fenomeno nuovo, dato anche dalle maggiori possibilità di scelta: le generazioni più giovani stanno ridando valore alle relazioni, al tempo da riservare alla famiglia. Se possono, scelgono professioni meno pressate dalla competitività e luoghi di vita meno frenetici. Queste esigenze vanno prese in considerazione anche nel ripensare il futuro dei territori abbandonati nelle stagioni di migrazioni verso le grandi città: spesso si tratta di luoghi di grande bellezza, a cui occorre restituire possibilità di vita comunitaria, collegamenti e connessioni per provare a farli rifiorire anche socialmente».

In tutto questo quale può essere il ruolo degli anziani? Saranno un peso o una risorsa?

«È difficile generalizzare parlando degli anziani, ma se proviamo a pensare agli anziani di domani, cioè al ruolo che potrà avere tra qualche decennio chi ora è nella stagione della maturità, allora dovremmo ricordarci che tutti noi plasmiamo il nostro profilo umano nel corso della vita attiva: se i nostri figli avranno a che fare con persone liete e grate o viceversa scontente e amareggiate, dipenderà dal modo in cui già oggi affrontiamo sfide e fatiche di ogni giorno. Essere peso o risorsa è anzitutto questione legata al modo di vivere e di entrare in relazione. Sbaglieremmo se pensassimo che dipenda principalmente dalla disponibilità economica o dalle esigenze di salute».—

M.B.

GIOVANNI GRANDI
È PROFESSORE ASSOCIATO DI FILOSOFIA MORALE ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Fare passi indietro nella solidarietà significa indebolire la coesione, anche tra generazioni»

CARBURANTE A PREZZO AGEVOLATO

Benzinai e Cciaa friulana spingono la tessera digitale

UDINE

«La App QRfvg Carburanti, scaricabile via smartphone, è un importante strumento a disposizione dei cittadini e dei gestori». Bruno Bearzi, presidente nazionale di Confcommercio Figisc, ricorda agli utenti l'opportunità di avere sempre a disposizione, appunto via App, la tessera digitale, così da controllare i rifornimenti e verificare in tempo reale i prezzi dei carburanti praticati dai distributori aderenti al progetto. Oltre a dematerializzare la tessera, attraverso questa applicazione gli utenti potranno infatti visualizzare i prezzi nelle loro vicinanze per scegliere quello più vantaggioso, incentivando così ulteriormente la concorrenza interna contro quella esterna. Un'opportunità, aggiunge, «ovviamente importante anche per le imprese». Per maggiori informazioni su come ottenere lo sconto carburante o scaricare la app QRfvg Carburanti va consultata l'apposita sezione del sito web della Regione (https://qrcarburanti.regione.fvg.it).

Sulla stessa linea d'onda, quindi, c'è anche la Camera di commercio di Pordenone-Udine. A supporto del sito regionale dedicato, anche su www.pnud.camcom.it c'è una specifica sezione, con tutte le spiegazioni di dettaglio e con pratiche faq, le risposte alle domande più frequenti. La Camera ricorda che è necessario accedere con l'identità digitale Spid o Cie per attivare la tessera digitale sul proprio smartphone, mentre per ogni variazione delle informazioni sulla tessera è necessario rivolgersi allo sportello camerale, prendendo appuntamento (che permette di non perdere tempo ed evitare code).

La tessera digitale è gratuita. Si possono utilizzare sia la tessera fisica sia quella digitale, ma chi decidesse di non voler più utilizzare la tessera fisica dovrà restituirla alla Camera di commercio, in quanto le informazioni da quel momento saranno aggiornate soltanto sulla digitale.

In questa fase, per permettere l'adeguamento di tutte le strutture e la piena integrazione delle modalità, per chi invece non proprio è dotato di tessera fisica, la digitale è attivabile solo prendendo appuntamento e presentandosi allo sportello camerale. Allo sportello, l'interessato può scegliere se fare ex novo sia la tessera fisica sia quella digitale o anche solo la digitale. Per supporto telefonico gratuito, è possibile contattare il numero verde della Regione 800098788 (se da cellulare o estero: 040 0649013) o via mail all'indirizzo carburanti@insiel.it. In Cciaa i contatti sono benzine.ud@pnud.camcom.it per Udine e Tolmezzo e benzine.pn@pnud.camcom.it per Pordenone.—

BRUNO BEARZI
PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO FIGISC

«L'app dedicata è un importante strumento a favore sia dei cittadini sia dei gestori»

I nodi della politica

Saluti romani a Ponte Milvio prima del derby di Coppa Italia ANSA

«Sciogliete i neofascisti» Schlein attacca la premier

Ancora polemiche dopo i saluti romani alla ricorrenza della strage di Acca Larentia Attacco della segretaria Pd in Aula. Replica Piantedosi: «Con voi mai successo»

Massimo Nestiò / ROMA

«Sciogliere i gruppi neofascisti». «Ma i vostri governi non lo hanno mai fatto». Va in scena al question time alla Camera un botta e risposta tra la segretaria dem Elly Schlein ed il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi dopo l'adunata nera con centinaia di braccia tese alla commemorazione di via Acca Larentia di domenica scorsa. Anche se il vero obiettivo di Schlein è la premier Giorgia Meloni, che non si è ancora espressa sul caso: «il suo silenzio è imbarazzante», accusa.

Intanto, ancora saluti romani ieri nella Capitale, alla commemorazione di Alberto Giaquinto, ucciso il 10 gennaio 1979 durante una manifestazione in occasione proprio del primo anniversario della strage di Acca Larentia; e prima del derby Lazio-Roma, quando un gruppo di tifosi biancocelesti a Ponte Milvio ha anche intonato un canto ungherese degli anni '50 contro la dittatura sovietica..

LA RISPOSTA DEL MINISTRO

Interrogato dalla segretaria del Pd, Piantedosi si è presentato alla Camera affermando che il raduno neofascista, riproponendo «gesti e simboli che rappresentano un'epoca condannata dalla storia», ha «tradito lo spirito della commemorazione» di una «tragedia così grave». Ha poi difeso l'operato delle forze di polizia, che hanno «adottato lo stesso modulo operativo seguito nelle analoghe manifestazioni effettuate negli anni scorsi»: e se domenica i partecipanti erano mille, nel 2018 erano addirittura tremila. La questura di Roma, ha sottolineato, «ha assicurato lo svolgimento della manifestazione senza che si verificassero incidenti, privilegiando le attività di osservazione, più proficue per l'acquisizione di elementi utili da sottoporre all'autorità giudiziaria ai fini dell'accertamento dei reati». A 5 esponenti di Casa Pound è stato contestato il delitto di apologia del fascismo. Il titolare del Viminale ha quindi respinto l'appello a sciogliere i gruppi estremisti, per «la particolare complessità dei presupposti previsti dalla normativa vigente», che non ha permesso neanche a governi sostenuti dal Pd di adottare iniziative in questo senso.

IL PD INSISTE

La risposta del ministro ha lasciato «profondamente insoddisfatta» Schlein. «Continueremo a insistere - ha assicurato - che queste organizzazioni neofasciste vengano sciolte, come chiede la Costituzione, perché rappresentano un pericolo per la pubblica sicurezza. Sono sbagliati i divieti della legge Scelba e della Costituzione? Noi non lo crediamo. Abbiamo presentato una proposta di legge, firmata anche da esponenti di altre forze di opposizione, che raccoglie la spinta delle associazioni antifasciste per rendere ancora più chiara la disciplina, che punisce chi pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo». C'è quindi l'attacco a Meloni, che «ha parlato 3 ore la settimana scorsa, ma le sarebbero bastati 10 secondi per dichiararsi antifascista, come la Costituzione su cui ha giurato. Siccome ha detto più volte di non essere ricattabile, ci chiedevamo chi la stesse ricattando. Beh, si sta ricattando da sola evidentemente, perché resta in ostaggio del suo passato, da cui continua a non voler prendere la distanza». Critico anche il leader M5s Giuseppe Conte: «avere un presidente del Consiglio - ha detto - che non spende una parola e che, come sempre, mette la testa sotto la sabbia e non riesce a dare ai cittadini italiani un'indicazione del fatto che gesti fascisti che rievocano l'apologia del fascismo non sono permessi, è grave». —

GIUSEPPE CONTE
LEADER
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

> La presidente del Consiglio mette la testa sotto la sabbia e non dice che gesti del genere non sono permessi

CAOS CANDIDATURE PER LE REGIONALI

Salvini non molla la presa su Solinas «Se non va bene mi spieghino perché» Il braccio di ferro con Fratelli d'Italia

ROMA

La Sardegna che non trova, a pochi giorni dal deposito dei simboli, una candidatura unitaria. Le europee sullo sfondo che complicano i rapporti tra gli alleati, distanti anche sul terzo mandato per i governatori. E la carta del candidato civico, ma in Basilicata, per chiudere la partita delle regionali tenendo conto dei nuovi «equilibri» di maggioranza. Ipotesi che però allargherebbe uno scontro che finora è rimasto dentro i confini del braccio di ferro tra Lega e Fdi anche a Forza Italia, intenzionata a blindare il bis di Vito Bardi. Il dossier non è ancora ufficialmente sul tavolo di Giorgia Meloni, perché un vertice tra i leader, pure evocato dai partiti di maggioranza, non è in agenda. E la premier rimane silente anche ieri, chiusa per tutto il giorno a Palazzo Chigi dove vede, tra l'altro, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. La partita, dicono tutti, è ancora in mano ai luogotenenti. Ma al momento una soluzione ancora non c'è. La giornata si apre con l'ennesima rivendicazione della Lega, che per voce del vicesegretario Andrea Crippa chiede in nome della «continuità» un «passo indietro su Truzzu», l'attuale sindaco di Cagliari di Fratelli d'Italia. E pure che Luca Zaia - il «miglior governatore d'Italia» - possa continuare, ribadendo la richiesta del terzo mandato su cui anche Forza Italia, dice Antonio Tajani, ha «forti perplessità». Per la Sardegna, comunque, per Fdi «il candidato resta Truzzu», conferma la linea nel primo pomeriggio il ministro Francesco Lollobrigida, che aveva riunito nei mesi scorsi un tavolo nazionale sulle amministrative proprio per arrivare a candidature condivise. Tanto a via della Scrofa si è convinti che alla fine sarà Truzzu a spuntarla che il partito locale ha già organizzato un convegno per sabato, in Sardegna, per presentare la candidatura. In giornata alla Camera viene intercettato anche lo stesso Solinas, che continua a ritenersi in campo e ricorda la «norma non scritta» che «prevede che si possa portare a compimento il lavoro iniziato». Solinas incontra anche Matteo Salvini, come conferma lo stesso leader leghista, che rimarca il suo no alla corsa in prima persona alle europee dove invece saranno candidati «amministratori locali», annuncia sottolineando che «i governatori della Lega sono un valore aggiunto». Per questa tornata di amministrative, invece, Non ci sono piani B, «non mi interessano compensazioni» è il suo ragionamento. «Se qualcuno mi dice che non voglio ricandidare tizio e caio mi deve spiegare perché e dove ha sbagliato», conclude. —

L'APPELLO DI CUCCHI

«Ilaria libera» L'antifascista detenuta a Budapest

ROMA

Da quasi un anno Ilaria Salis è detenuta in carcere di massima sicurezza a Budapest e rischia di dover scontare una pena durissima. La trentanovenne antifascista è stata fermata lo scorso 11 febbraio mentre era in taxi con due cittadini tedeschi ed è accusata di aver partecipato a disordini e ferito due persone durante le manifestazioni in occasione del "giorno dell'onore" che chiama a raccolta nella capitale ungherese gruppi di neonazisti nostalgici di Hitler. Un arresto che ha segnato per lei l'inizio di un incubo. E ora, a distanza di 11 mesi, il Comitato nato in suo nome ha l'obiettivo di riportarla in Italia al più presto e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sua storia. Il papà ha chiesto ieri a gran voce, in occasione di una conferenza stampa promossa dalla senatrice Ilaria Cucchi, «un segnale» al governo. «I cittadini hanno bisogno di risposte dalle istituzioni. Noi in questi mesi non le abbiamo mai avute», ha aggiunto Roberto Silas. —

IL DEPUTATO

Pozzolo sarà interrogato «Parlerò solo con i giudici»

TORINO

«A sparare non sono stato io». Emanuele Pozzolo lo ripete ancora una volta, all'indomani della sospensione dal gruppo dei deputati di Fratelli d'Italia. Questa volta lo fa intervenendo da Vercelli, la città che lo ha visto nascere 38 anni fa e anche muovere i primi passi del suo viaggio nel mondo della politica. «Parlerò davanti ai magistrati», ribadisce. Sospeso dal partito, chiarisce: »ne prendo atto. È un fatto che accetto, perché so che cos'è un partito. Spero che venga fuori quello che è accaduto». Solo davanti al magistrato Pozzolo fornirà il suo resoconto sul mistero del colpo partito accidentalmente dalla pistola che aveva portato con sé nei locali della Pro Loco di Rosazza (Biella) durante una serata di festeggiamenti per il Capodanno 2024. I pm della procura di Biella lo convocheranno nella veste di indagato. Ma saranno loro a decidere quando. —

Il caso di Fiume Veneto

Cimeli del Duce all'area di servizio fatti rimuovere dalla compagnia

«Iniziativa autonoma distante dalla mission aziendale». E il business finisce nel giro di 24 ore

Antonio Bacci / FIUME VENETO

Meno di ventiquattr'ore.

Tanto ha impiegato la compagnia che gestisce il distributore di carburante situato sul raccordo fra l'A28 e la rotonda Moro, a Fiume Veneto, per far comprendere al titolare che c'è una differenza tra ciò che è lecito e ciò che è bene fare. E per far rimuovere i cimeli del Duce in vendita al bar.

«L'azienda ritiene l'iniziativa autonoma del gestore distante dalla propria mission e dai propri valori – ha reso noto nella serata di ieri la compagnia –. Ha richiesto e ottenuto la rimozione dei materiali esposti».

Poche parole per ristabilire un principio. Che in questo Paese resta etico, perché non è bastato quasi un secolo, dal periodo storico in esame, per rendere più efficaci, nel concreto, le tutele costituzionalmente garantite.

Breve riassunto della puntata precedente. Al *Messaggero Veneto* arrivano segnalazioni di clienti circa una bancarella via via più fornita di cimeli di Mussolini al punto ristoro del distributore di carburante a Fiume Veneto.

Le immagini parlano chiaro, ma andiamo a parlare con una dipendente, e poi al telefono col titolare, per verificare di persona la situazione e dar modo a chi gestisce l'area di servizio di esprimere il proprio pensiero.

«Non sono mica l'unico che in provincia vende questi articoli» ci spiega poco più tardi l'uomo che gli amici chiamano Jack, proveniente dall'Albania, «dove ho conosciuto il regime comunista, si figuri lei».

Racconta che lui ci conta, su questo business, perché sempre più persone dimostrano di gradire, visto che «arrivano clienti da Catania a Bolzano».

Così i pochi articoli inizialmente in vendita sono diventati un campionario, fra calendari storici, mazze, posacenere, fibbie, magliette e felpe con scritte evocative e busti di varie dimensioni.

«Solo due clienti in otto anni mi hanno detto che avrei dovuto vergognarmi. Io non giudico nessuno e pretendo lo stesso. Se uno non si trova bene, non torna più. Questa è un'attività commerciale».

Impostazione di pensiero che la compagnia non ha gradito, contattando immediatamente il titolare e ottenendo dallo stesso, come riferisce la nota, l'immediata rimozione del campionario.

Così, nella terra balzata agli onori delle cronache per gli spettatori in divisa nazista in un cinema di Spilimbergo, almeno il capitolo Fiume Veneto può considerarsi chiuso.

Ah, se qualcuno se lo chiedesse, vendere questi cimeli non integra estremi di reato, qualora si posseggano le autorizzazioni necessarie a livello merceologico e commerciale. E le forze dell'ordine che frequentano l'area di servizio non avrebbero potuto sanzionare il titolare.

Ha pensato la compagnia ad agire per proprio conto, in attesa che lo faccia il legislatore. E a ribadire che ciò che è lecito, come si diceva, non sempre coincide con ciò che è bene fare. —

La merce in vendita all'interno dell'area di servizio, fatta rimuovere già nella serata di ieri dalla compagnia

I conflitti

Aiuti all'Ucraina il Pd si divide

Il gruppo si astiene, ma alcuni parlamentari votano a favore del testo della maggioranza. «Questione di coerenza»

Domenico Palesse / ROMA

Un sostegno che resta «forte» e «inalterato» - per usare le parole del ministro Guido Crosetto -, con un nuovo invio di armi per difendersi dall'invasore russo. L'Italia conferma il proprio appoggio all'Ucraina, ma il voto in Parlamento mette in risalto le divisioni all'interno del Pd. Davanti alla risoluzione della maggioranza, una larga parte dei deputati dem si astiene, mentre in tre decidono di votare a favore. Tra loro c'è anche l'ex ministro della Difesa, Lorenzo Guerini. Ai giornalisti giustificherà quel sì con una «questione di coerenza». Con lui ci sono le colleghe Marianna Madia e Lia Quartapelle, quest'ultima responsabile Esteri del partito con Enrico Letta segretario. Stessa scena al Senato, dove a votare con il centrodestra sono in sei.

Il ministro Crosetto «Sostegno inalterato, ora però occorre l'azione diplomatica»

I LAVORI

La giornata politica si apre di buon mattino con la relazione di Crosetto alla Camera. Un discorso di poco più di venti minuti per analizzare e sostenere il nuovo decreto, approvato dal consiglio dei ministri a dicembre, con il quale si dà il via libera all'ottavo pacchetto di invio di armi a Kiev. «Il nostro sostegno all'Ucraina resta forte e inalterato», dice in apertura, ricordando «la gravità della situazione e la minaccia che essa pone all'ordine e alla stabilità europea e globale». «La strada da percorrere al fianco dell'Ucraina è ancora lunga - sottolinea -, ma sarebbe un errore strategico e politico drammatico fare un passo indietro ora. Il nostro sostegno deve continuare finché non cesseranno gli attacchi dei russi». Parole che suonano come l'ennesimo attestato di vicinanza al presidente Volodymyr Zelensky. Ma, nel suo discorso in Aula, il ministro della Difesa rilancia anche l'idea di cominciare a percorrere seriamente la strada per una «incisiva azione diplomatica».

GLI SCENARI

Crosetto rileva spiragli di aperture da entrambe le parti in causa e invita l'Ue a «creare le condizioni per avviare interlocuzioni con Mosca nella piena consapevolezza che quello in Ucraina è un conflitto sul territorio europeo». Da Berlino il governo tedesco, però, fa sapere di ritenere che «sia sempre l'Ucraina a dover decidere quando è pronta a entrare in colloqui» e «in base ai nostri colloqui con la parte ucraina non possiamo attualmente riconoscere questa disponibilità» E a chi - come il Movimento 5 Stelle, che ha presentato una risoluzione contro il nuovo invio di armi - esprime dubbi sull'appoggio armato al governo di Kiev, Crosetto replica che «questi aiuti militari sono stati il modo con cui noi abbiamo contribuito, a spese nostre, a salvare decine di migliaia di vite e di civili ucraini». La relazione del ministro convince l'Aula che voterà poi a larga maggioranza la risoluzione del centrodestra. Il Partito Democratico opta per la via dell'astensione, contrariamente a quanto fatto in passato quando votò a favore. Tre deputati, però, decidono di sostenere la risoluzione del centrodestra evidenziando di fatto palesi divisioni interne. Divisioni che, poi, si amplificheranno a palazzo Madama dove sei senatori dem votano, in dissenso con il proprio gruppo. —

Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, al Senato durante la comunicazione sull'invio di armi in Ucraina ANSA

Il richiamo all'occidente

Zelensky avverte «L'esitazione incoraggia Putin»

«L'esitazione occidentale incoraggia Putin»: è l'avvertimento del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, ieri in Lituania. L'Ucraina «manca crudelmente» di sistemi difesa aerea occidentali, ha accusato Zelensky. «Putin non la farà finita finché non finiremo lui tutti insieme» ha aggiunto. «Il presidente russo non si fermerà finché non avrà distrutto l'Ucraina. Dopo l'Ucraina, sapete perfettamente quali sono i prossimi paesi a rischio. Potrebbero essere Lituania, Lettonia, Estonia e Moldavia».

IL RETROSCENA

La nuova linea dem su Kiev «Basta crediti alla destra»

ROMA

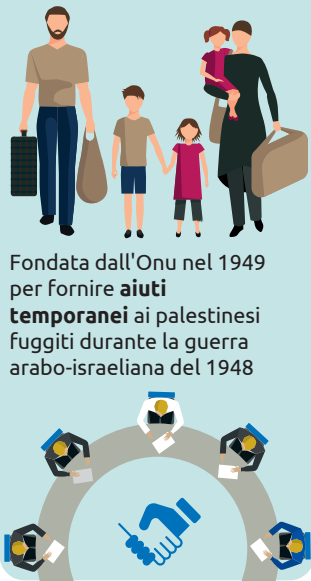
Diventa un caso la posizione del Pd sulla guerra in Ucraina, che, all'insegna di un complesso equilibrismo tra posizioni differenti, alla Camera decide di astenersi sia sulla risoluzione della maggioranza che impegna il governo ad andare avanti negli aiuti militari a Kiev, sia su quella del Movimento 5 stelle, schierato per l'immediata cessazione delle operazioni militari.

La nuova linea del partito guidato da Elly Schlein è questa: dopo un anno di governo Meloni e a fronte di un'estrema vaghezza sul tema, non ci saranno più automatismi nel votare le risoluzioni della maggioranza sull'Ucraina, non si fa più credito. L'orientamento deciso dai dem, però, crea subito fibrillazioni interne e diversi distinguo. «Casi isolati che non minano la compattezza finalmente ottenuta nel voto della nostra risoluzione, dopo tante divisioni registrate in passato - spiega una fonte vicina alla segretaria Elly Schlein - Fortunatamente siamo ancora l'unico partito che discute al suo interno».

Il ragionamento che ha portato alle astensioni multiple sarebbe questo: il Pd non vuole cambiare la sua posizione sulla guerra in Ucraina, ma, dopo un anno di governo Meloni, non è più pensabile votare con la maggioranza su un tema così delicato. La decisione di tenersi 'neutrali' anche sul documento del Movimento viene invece motivata così: in questo caso, il punto più controverso, che chiedeva lo stop all'invio delle armi a Kiev, era decaduto. «Abbiamo messo in difficoltà la maggioranza sull'Ungheria», rimarca un deputato dem in riferimento alla richiesta del governo (poi ritirata) di riformulare la risoluzione dem senza il riferimento a Varsavia. «Inoltre - aggiunge - c'è stata una linea del partito sul tema. Poi qualcuno si è voluto far notare, ma capita sempre...». «C'è un problema evidente, dovremo chiarirci», afferma però un componente della segreteria nazionale. —

La segretaria del Pd, Elly Schlein, alla Camera dei Deputati ANSA

«I dipendenti dell'Onu tra i terroristi delle stragi»

Israele all'attacco dell'agenzia delle Nazioni Unite per i profughi palestinesi
Altri raid e morti a Gaza. Abbattuti 24 missili e droni Houti sul Mar Rosso

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele all'attacco dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi palestinesi: suoi dipendenti, è la gravissima accusa lanciata dai servizi segreti dello Stato ebraico, hanno partecipato agli assalti di Hamas del 7 ottobre scorso. Alla vigilia della riunione della Corte di giustizia dell'Aja, con Israele chiamato dal Sudafrica a rispondere di «tentato genocidio a Gaza», la radio militare ha denunciato che fra i miliziani di Hamas autori delle stragi del 7 ottobre «vi erano dipendenti dell'Unrwa». L'emittente ha citato informazioni arrivate allo Shin Bet e altre indicazioni in base alle quali l'Unrwa, pur essendo considerata un'organizzazione umanitaria, avrebbe cooperato in «attività terroristiche». La guerra a Gaza ha inasprito lo scontro in atto da tempo e il portavoce militare israeliano ha più volte accusato l'Unrwa di aver fiancheggiato Hamas chiudendo gli occhi di fronte alle attività del gruppo terroristico. L'agenzia dell'Onu ha ribattuto negando le accuse e denunciando che Israele colpisce le scuole e i rifugi approntati per gli sfollati della Striscia. Nel suo servizio la radio militare ha menzionato «l'apertura di imbocchi all'interno delle scuole Unrwa che erano diretti verso i tunnel militari di Hamas, l'uso di edifici scolastici per immagazzinare mezzi da combattimento e testi di insegnamento che esaltano la lotta armata». Vari media israeliani hanno poi ripreso un rapporto della ong Un-Watch secondo cui in messaggi interni scambiati su Telegram fra dipendenti dell'Unrwa il 7 ottobre c'è stato un largo sostegno all'azione di Hamas. Israele ha anche messo on line, in previsione della riunione dell'Aja, un sito intitolato'Oct. 7 2023, Hamas Massacre: Documentation of Crimes Against Humanity' con foto e video delle stragi.

LA DIPLOMAZIA

Al 96esimo giorno di conflitto, mentre Israele prosegue nei raid soprattutto al centro e al sud della Striscia, sembrano intanto riaprirsi spiragli di una trattativa sugli ostaggi. Non solo da parte del Qatar ma anche grazie al Cairo, dove è arrivata una delegazione israeliana. Anche se Hamas ha già gelato le speranze. Nella tessitura diplomatica Usa, il segretario di Stato Antony Blinken ha invece visto Abu Mazen, partito poi alla volta di Aqaba in Giordania per un incontro con re Abdallah e Abdel Fattah al Sisi. Al presidente palestinese, Blinken – contestato al suo arrivo a Ramallah – ha ribadito che la Casa Bianca è a favore di «passi tangibili» per la creazione di uno Stato palestinese. A lui Abu Mazen ha replicato che «Gaza è parte inseparabile dello Stato palestinese». «Non consentiremo alcun tentativo di sradicare il nostro popolo dalla Cisgiordania, da Gerusalemme e dalla Striscia», ha sottolineato il leader palestinese, impegnandosi a «riformare» l'Anp, secondo quanto riferito dallo stesso Blinken. Nei raid israeliani sulla Striscia, Hamas ha annunciato che in un attacco vicino all'ospedale Al-Aqsa Martyrs a Deir el-Balah, nel centro di Gaza, «sono state uccise e ferite almeno 40 persone». Mentre la Mezzaluna Rossa ha fatto sapere che Israele ha colpito un'ambulanza uccidendo «quattro paramedici». I morti nella Striscia denunciati da Hamas sono 23.357. Anche il fronte con il Libano si infiamma, mentre gli Usa hanno fatto sapere di aver abbattuto 24 missili e droni degli Houthi lanciati sul Mar Rosso, altro teatro di operazioni contro Israele. —

L'intervento dei militari nella prigione di Guayaquil in Ecuador ANSA

Non ci sono ancora bilanci ufficiali, ma si parla di 13 morti e 70 feriti
In allarme la comunità internazionale. Il presidente: «Siamo in guerra»

L'Ecuador è in fiamme Guerra aperta ai narcos Noboa chiama i militari

L'EMERGENZA

Maurizio Salvi / QUITO

Un'ondata di violenze senza precedenti, risultato dell'azione corale di bande criminali determinate a generare caos, ha travolto l'Ecuador, arrivando a metterne in pericolo la stabilità democratica e costringendo il presidente Daniel Noboa a reagire con l'introduzione dello stato di emergenza ed una dichiarazione di «conflitto armato interno». Non esistono bilanci ufficiali ma polizia e amministrazioni locali hanno indicato che i morti sono 13, mentre si segnalano numerosi feriti e l'arresto di almeno 70 persone. Le immagini diffuse da tv e social - fra cui quelle di uno spettacolare assalto di individui dal volto coperto al canale TC Television di Guayaquil con giornalisti in ginocchio che implorano di non essere uccisi e dei cadaveri abbandonati nelle strade - hanno scosso l'opinione pubblica e preoccupato la comunità internazionale.

IL BOSS FITO

Usa, Spagna e Italia hanno manifestato la loro solidarietà all'Ecuador, così come Brasile, Argentina, Cile, Colombia, Perù e Paraguay, mentre la Cina ha chiuso ambasciata e consolati. Le misure eccezionali disposte dal governo, con il dispiegamento nelle strade di soldati in tuta mimetica e di veicoli blindati, sono giunte dopo la fuga dal carcere del narcotrafficante e leader di Los Chineros, Adolfo Macías, alias Fito. Subito hanno provocato una violenta reazione dei gruppi criminali, con rivolte nelle carceri, presa di ostaggi, attacchi armati, incendi, omicidi e sequestri.

«TERRORISTI»

Di fronte a ciò, il capo dello Stato ha utilizzato quanto previsto dalla Costituzione per ordinare alle forze armate di avviare operazioni di ordine pubblico sul territorio nazionale al fine di contribuire alla repressione delle 22 bande di narcotrafficanti recensite e dichiarate «terroristiche». In quest'ambito, la polizia avrà esclusivamente un «ruolo ausiliare». In dichiarazioni a Radio Canela di Quito, Noboa è stato molto determinato e severo, avvertendo «eventuali giudici e pm che sostenessero i gruppi terroristici» che «sarebbero considerati come parte di essi». Richiesto di confermare che l'Ecuador è in guerra, il capo dello Stato ha risposto: «Sì, ci troviamo in un conflitto armato, non internazionale, ma lottiamo per la pace contro dei terroristi».

UNITÀ NAZIONALE

Dato l'alto livello dello scontro, i militari, ma anche gli agenti di polizia, potranno utilizzare armi e munizioni letali, mentre il Parlamento ha promesso provvedimenti di indulto ed amnistia per le azioni dei membri delle forze di sicurezza. L'attacco della criminalità un effetto positivo comunque lo ha avuto, contribuendo a compattare l'intero arco politico dietro al capo dello Stato, nella difesa della democrazia e delle istituzioni.

Così anche l'ex presidente progressista Rafael Correa, esule in Belgio, si è rivolto direttamente al conservatore Noboa in un video assicurandogli il suo «sostegno illimitato». «Questo è il momento dell'unità nazionale - ha detto - perché il crimine organizzato ha dichiarato guerra allo stato, e lo stato deve vincere!». —

SPUNTA UN PIANO SEGRETO DI «REIMMIGRAZIONE»

L'estrema destra tedesca «Espellere gli stranieri»

Un piano di «reimmigrazione», ossia di espulsione dalla Germania di milioni di stranieri e addirittura di cittadini ormai tedeschi ma non ancora ben integrati nel Paese, è stato discusso da esponenti di spicco del partito di estrema destra tedesco in forte ascesa dell'Afd in un incontro rimasto segreto per un mese e mezzo e a cui ha partecipato un leader neonazista austriaco che ne ha illustrato i tratti principali. L'incontro si è svolto a Potsdam, alle porte di Berlino, il 25 novembre scorso ma è stato svelato solo nelle ultime ore da un neonato sito di giornalismo investigativo tedesco, Correctiv. Il «masterplan», ossia l'indirizzo strategico che vi venne discusso, fu presentato da Martin Sellner, capo della formazione di estrema destra austriaca del Movimento identitario e si intitolava appunto Remigration: la «reimmigrazione», a volte eufemizzata come «rimpatrio». —

SCONTRO GIURIDICO AL VERTICE DELLO STATO

Polonia, è caos legale Ex ministro arrestato

La Polonia è in preda ad un «caos giuridico senza precedenti». Parola del premier Donald Tusk in seguito all'arresto dell'ex ministro dell'Interno Mariusz Kaminski e del suo stretto collaboratore Maciej Wasik, avvenuto addirittura all'interno del palazzo presidenziale, dove i due uomini politici avevano cercato e trovato rifugio presso il capo dello Stato, Andrzej Duda, loro alleato politico. Kaminski e Wasik sono stati condannati a due anni di prigione per abuso di potere in una vicenda che risale al 2007, quando Kaminski era coordinatore dei servizi segreti sotto il governo guidato dal partito conservatore Diritto e Giustizia (PiS).

Il presidente Duda aveva concesso loro la grazia nel 2015 ma la Corte Suprema polacca in seguito ha stabilito che si tratta di una grazia non valida, perché concessa mentre i due politici stavano facendo appello contro la loro condanna, confermata con sentenza definitiva lunedì scorso. —

DOPO IL FALLIMENTO DI PEREGRINE

La Luna è più lontana Ma la corsa non si ferma

La Luna è ormai irraggiungibile per il lander Peregrine ed è più lontana per le missioni Artemis 2 e Artemis 3 della Nasa, slittate rispettivamente al 2025 e al 2026.

La corsa rallenta, ma prosegue e intanto gli attori si moltiplicano: dopo l'esordio di Astrobotic con il suo lander Peregrine, il 12 febbraio un'altra azienda si prepara a lanciare il suo lander per aggiudicarsi il primo allunaggio di un privato. È la Intuitive Machines con il suo Nova-C. Intanto l'Astrobotic sta lavorando già al suo prossimo lander Griffin.

In questo momento il più vicino alla Luna è il piccolo, ma importante, lander Slim dell'agenzia spaziale giapponese Jaxa. Se il prossimo 19 gennaio il suo arrivo sulla Luna sarà un successo, potrà aprire la strada agli atterraggi di precisione sul difficile suolo lunare. —

SECONDO BIDEN IL TYCOON È PRONTO AD ABBANDONARE GLI ALLEATI EUROPEI

Usa, ultimi duelli elettorali in tv Haley cresce, Trump la attacca

WASHINGTON

«È una globalista, a favore delle frontiere aperte». Di più, «vuole aumentare le tasse e smantellare la previdenza». E «non è eleggibile perché nata da genitori non americani». Donald Trump sposta il mirino dei suoi attacchi da Ron DeSantis a Nikky Haley, «temendo chiaramente che una vera alternativa stia guadagnano terreno su di lui», come avvisa il Wall Street Journal in un editoriale.

Ma nel frattempo ne subisce uno dalla campagna di Joe Biden per aver detto nel 2020 che «se l'Europa fosse attaccata gli Stati Uniti non l'aiuterebbero» e che «la Nato è morta, ce ne andremo». «L'idea che abbandonerebbe i nostri alleati se non riuscisse a ottenere ciò che vuole sottolinea ciò che già sappiamo essere vero su Trump: l'unica persona a cui tiene è se stesso», ha detto lo staff del presidente dem commentando le rivelazioni di Politico Europe, che ha riportato il racconto del commissario europeo francese Thierry Breton di una conversazione privata fra Trump e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen a Davos. L'ex ambasciatrice all'Onu intanto sta crescendo in tutti i sondaggi, dove ha scavalcato al secondo posto il governatore della Florida non solo in New Hampshire ma anche in Iowa, prima tappa il 15 gennaio delle primarie repubblicane.

E proprio l'Hawkeye State ha ospitato l'ultimo duello tv (sulla Cnn) tra i candidati Gop qualificatisi, DeSantis e Haley. Esclusi l'ex governatore del New Jersey Chris Christie e l'imprenditore bio-tech di origini indiane Vivek Ramaswamy. In pieno lutto per la morte della suocera, Trump ha disertato invece ancora una volta il confronto con gli sfidanti per apparire alla stessa ora in un dibattito con gli elettori locali su Fox News. —

La candidata repubblicana Nikki Haley ANSA

IL CASO FERRAGNI TRA INCHIESTA GIUDIZIARIA E RISTABILIMENTO DELLE REGOLE

Arriva la stretta dell'Agcom sugli influencer

Il Garante approva nuove Linee guida riguardanti in particolare la trasparenza e la pubblicità dei messaggi sui social

Francesca Brunati / MILANO

Arriva la stretta dell'Agcom sugli influencer dopo il caso Ferragni, con l'Autorità per le comunicazioni che ha varato nuove regole, in particolare sulla trasparenza e la pubblicità dei messaggi sui social. Parallelamente va avanti l'inchiesta giudiziaria, con un nuovo incontro, ieri, a Milano tra il procuratore aggiunto Eugenio Fusco e i finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf che conducono le indagini sul pandorogate nel quale sono indagate Chiara Ferragni e Alessandra Balocco, amministratore delegato e presidente dell'azienda piemontese. Da parte sua l'Authority per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato all'unanimità le Linee guida sul rispetto da parte degli influencer delle disposizioni del Testo unico sui servizi di media audiovisivi.

LE LINEE GUIDA

Le regole prevedono, tra l'altro, che gli influencer siano tenuti a riportare una scritta che evidenzi la natura pubblicitaria del contenuto in modo immediatamente riconoscibile. Misure anche in materia di comunicazioni commerciali e di tutela dei diritti della persona, con un meccanismo di richiami e ordini per la rimozione o adeguamento dei contenuti. Un cambio di rotta che si annuncia epocale per il mondo dei social.

L'INCHIESTA

Sul versante dell'inchiesta, le procure di tutta Italia da giorni stanno trasmettendo a quella milanese i fascicoli a modello 45, ossia a carico di ignoti e senza titolo di reato sia sul pandoro sia sulla vicenda delle uova di Pasqua, mentre inquirenti e investigatori milanesi stanno ragionando su chi, forse già da metà della settimana prossima, convocare come teste. In queste ore si sta stilando l'elenco dei manager delle società della influencer e dell'imprenditrice cuneese che hanno seguito la nascita del progetto Pink Christmas fino alla firma del contratto nel novembre 2021. Contratto in cui, per un cachet di un milione a Chiara Ferragni, è stato prodotto un pandoro con la sua griffe e da lei pubblicizzato sui canali social con 29 milioni di follower, associando la vendita a un'iniziativa a sostegno dell'ospedale Regina Margherita di Torino e dei bimbi lì ricoverati. E proprio per ricostruire la genesi dell'iniziativa e appurare se sia stata commessa la truffa aggravata ipotizzata dal pm, prima di interrogare le due imprenditrici, sarà fondamentale sentire coloro che si sono occupati del progetto. —

In una combo la Ferragni durante i spot per il pandoro, l'uovo di Pasqua

LA PRIMA VITTIMA IN BICICLETTA DEL 2024

Un altro ciclista morto a Milano Contro un'auto

Era un barista di 37 anni, investito a un incrocio da una macchina la cui conducente è stata denunciata per omicidio stradale

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Sono trascorsi solo 10 giorni del nuovo anno e le strade di Milano registrano un nuovo incidente mortale che ha avuto per vittima un cittadino in bicicletta, barista di 37 anni, Ivano Calzighetti, investito nella notte tra martedì e mercoledì a un incrocio nel quale uno dei due mezzi è passato col rosso. La conducente dell'auto coinvolta è stata denunciata per omicidio stradale. Una scia di sangue iniziata nel 2023 con altre cinque morti su due ruote, a cui hanno fatto corollario polemiche, ricorsi e iniziative popolari. Anche ieri, alla notizia dell'ennesima morte, si sono mobilitate le associazioni di ciclisti e di cittadini solidali che hanno indetto un presidio nel punto dove è avvenuta «questa ennesima violenza stradale». Che è accaduta alle 2.35 in viale Umbria all'altezza di via Pistrucci, nella zona Est del capoluogo lombardo. Secondo i primi accertamenti il semaforo in quel momento era funzionante e quindi uno dei due mezzi sarebbe passato con il rosso. Il 118 non ha potuto che constatare il decesso dell'uomo. La conducente della vettura con la quale c'è stato l'impatto, una 25enne, è stata denunciata per omicidio stradale. Però non è ancora certo chi dei due sia passato col rosso. Secondo i primi accertamenti della Polizia locale Calzighetti indossava il casco, che però sfortunatamente è saltato via nell'impatto, a causa del quale il barista è stato sbalzato lontano subendo gravi traumi alla testa. Sulla vettura, una Peugeot 206, viaggiavano due persone: oltre alla conducente c'era un suo amico di 22 anni. La macchina transitava nel viale che va verso la zona nord della città quando si è scontrata con la bicicletta, che invece entrava nell'incrocio da sinistra verso destra rispetto al senso di marcia dell'auto, che probabilmente procedeva a velocità sostenuta, a giudicare dai danni all'avantreno. Nella notte sono comparsi in diverse zone di Milano alcuni striscioni per chiedere al sindaco Sala di accelerare sulla realizzazione della città dove le auto viaggiano a 30 chilometri orari. Calzighetti era titolare di un bar a Buccinasco, nell'hinterland milanese, dove risiedeva. Lascia la compagna e un figlio piccolo. —

Una combo del luogo dell'incidente mortale e Ivano Calzighetti

INFLUENZA, LA SITUAZIONE SI VA AGGRAVANDO

Aumenta la pressione nei pronto soccorso

ROMA

Ospedali sempre più sotto pressione. Negli ultimi giorni il numero degli accessi al Pronto soccorso per influenza è schizzato, aumentando del 20-30%. La situazione si sta aggravando, avverte il presidente della Società italiana di medicina di emergenza urgenza (Simeu) Fabio De Iaco, e continua ad aumentare il numero di persone che restano bloccate proprio nei Pronto soccorso in attesa di ricovero. «Inevitabilmente - afferma De Iaco all'ANSA - stanno aumentando anche i tempi di attesa per un letto. In questo momento, l'emergenza è legata soprattutto all'influenza ed altri virus, più che al Covid-19». Parla di situazione «da incubo» anche la Federazione degli oncologi, cardiologi ed ematologi (Foce), attribuendone la causa ad una «inadeguata» campagna vaccinale. «Da diverse settimane - affermano gli specialisti - si assiste al fenomeno dell'aggravarsi del caos nei nostri sistemi di emergenza, con molte centinaia di pazienti in attesa di trasferimento in reparti di degenza ordinaria o di terapia intensiva, tempi che possono durare anche diversi giorni». E la causa principale è la «fiacca ed insufficiente» campagna vaccinale sull'influenza, con dati di copertura «estremamente inferiori rispetto agli anni precedenti». —

Una vaccino antinfluenzale

«L'ORCO» A PALMI

Un bidello arrestato per abusi a scuola La vittima ha 7 anni

PALMI

L'orco a scuola. Non è la prima volta che un operatore scolastico viene accusato di abusi sessuali su scolari o studenti. I carabinieri hanno arrestato e posto ai domiciliari un sessantenne, bidello in servizio in un istituto comprensivo della Piana di Gioia Tauro, con l'accusa di avere sottoposto ad abusi sessuali una bambina di sette anni. I fatti risalgono alla fine dello scorso mese di novembre. Il bidello è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale aggravata in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Palmi su richiesta della Procura della Repubblica. La violenza sarebbe avvenuta a scuola. La bambina, secondo una prima ricostruzione dei fatti, aveva raggiunto l'uomo in una stanza perché doveva fare una fotocopia che le aveva chiesto la maestra. E il bidello, approfittando del fatto di trovarsi solo con la bambina, l'avrebbe costretta a subire gli abusi. Le indagini dei carabinieri erano scattate dopo la denuncia presentata dai genitori della bambina. Quest'ultima non aveva parlato della vicenda né con le maestre, né con i compagni. Si era confidata, invece, con la mamma, che ne aveva parlato anche col dirigente dell'istituto comprensivo, il quale aveva immediatamente sospeso il bidello informando a sua volta dell'accaduto i carabinieri, già attivati, comunque, dai genitori della bambina. Lo stesso dirigente ha immediatamente sospeso dal servizio il bidello. La bambina ha anche confermato il suo racconto ai carabinieri, che l'hanno sentita in presenza di una psicologa nominata dalla Procura. Una vicenda triste e drammatica, la cui gravità è stata sottolineata dal Procuratore della Repubblica di Palmi, Emanuele Crescenti. «In questa vicenda - ha detto - va comunque sottolineato un aspetto positivo: è stata superata una doppia barriera, quella delle vittime e quella dei genitori, che adesso denunciano apertamente, mentre prima molti, per paura di essere giudicati o per proteggere i loro figli vittime degli abusi, non lo facevano. Viene oltrepassata così la soglia dell'omertà anche in situazioni inaccettabili». —

IL FEMMINICIDIO DI GIULIA CECCHETTIN

Sangue su un sedile della vettura di Turetta

Si avvicina la fase decisiva nell'inchiesta sul femminicidio di Giulia Cecchettin, quella degli accertamenti scientifici sull'auto di Filippo Turetta e sugli oggetti trovati al suo interno. La Fiat Grande Punto nera, sulla quale il giovane è stato bloccato dalla polizia tedesca il 18 novembre scorso, è da quattro settimane nelle mani dei Ris di Parma, che hanno aperto l'auto, recuperato il materiale all'interno, e, su incarico del pm, svolto i primi rilievi. Ora saranno le macchie di sangue trovate sul sedile posteriore e nell'abitacolo della Punto a «raccontare» agli analisti del Ris cosa è successo in quell'auto: in particolare, se è qui che Giulia ha trovato la morte, sotto le ultime coltellate - una ventina i fendenti contati -, oppure se la ragazza era già deceduta. Sul sedile, secondo le prime informazioni, sarebbe stato rinvenuto molto sangue. —

Il forum di Nord Est Multimedia – Le reazioni

PARTITO DEMOCRATICO

«Mancanze»

Il capogruppo del Pd, Diego Moretti, dopo aver bocciato le risposte di Massimiliano Fedriga in tema di ristori, sanità e Province, ha posto l'accento sul fatto che nel forum di Fedriga non ci sia stato «nemmeno un passaggio sulle politiche industriali, a partire dalla vicenda della possibile realizzazione dell'acciaieria tramontata senza nemmeno aver verificato la disponibilità di altri siti in regione».

PATTO PER L'AUTONOMIA

«Stop al passato»

«Rispolverare ancora il tema delle Uti è ridicolo. Massimiliano Fedriga vada a chiedere ai sindaci che, letteralmente, non hanno più dipendenti, se nel 2024 i problemi sono ancora le Unioni e sostenere che tutto si risolverà con la reintroduzione delle Province è semplicemente assurdo». Così, tra le varie repliche, il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo.

Sanità e maltempo Il centrosinistra: «Si poteva fare di più»

Moretti (Pd): «La giunta decida come muoversi». Pellegrino (Avs): così si aiutano i privati L'autonomista Moretuzzo: «Il ritorno delle Province non risolve alcun problema»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrosinistra boccia, quasi nella sua interezza, le risposte che il presidente Massimiliano Fedriga ha fornito, martedì, nel corso del forum organizzato dal Messaggero Veneto e dal Piccolo. Nel mirino delle opposizioni, in particolare, finiscono due temi affrontati dal governatore: la riforma del sistema sanitario regionale e la mancanza di adeguati fondi da Roma per sostenere le vittime del maltempo estivo.

«Nessuno ha mai negato che nella vicenda dei ristori la Regione abbia fatto la propria parte – ha detto il capogruppo del Pd, **Diego Moretti** –, anche se noi avremmo voluto uno sforzo ulteriore. Il fatto grave è che lo Stato, come peraltro dimostra pure la situazione dell'Emilia-Romagna, risulti invece totalmente mancante. Sulle Province, poi, credo sia noto che abbiamo un'idea completamente diversa da Fedrga, ma nella fattispecie la domanda è una: se è necessario fare sintesi tre le diverse esigenze locali, allora a cosa servono i Comuni?». Detto, inoltre, che «non c'è stato nemmeno un passaggio sulle politiche industriali, a partire dalla vicenda della possibile realizzazione dell'acciaieria tramontata senza nemmeno aver verificato la disponibilità di altri siti», è chiaro che il vero tema politico riguarda la sanità. «Fedriga parla di specializzazioni e scelte – ha concluso Moretti –. Noi non ci siamo mai tirati indietro nell'analizzare le proposte, ma aspettiamo che la giunta decida come muoversi e motivi le sue decisioni, così come annunciato da mesi. Non citando mai Riccardo Riccardi, tra l'altro, evidentemente Fedriga vuole prendersi in prima persona la responsabilità delle scelte, ma allo stesso tempo palesa un'evidente presa di distanza dall'assessore».

IL FORUM
DA SINISTRA, MOSANGHINI, FEDRIGA, UBALDESCHI E BRANCOLI

Putto (Civica Fvg): «Sui ristori si rimanda il problema all'Ue non rispondendo ai cittadini»

Simile, in molti aspetti, anche la posizione di **Serena Pellegrino**. «Roma ha le casse vuote, ma quelle di Trieste sono piene – ha sostenuto – e quindi sarebbe il caso che quei soldi vengano, d'ora in avanti, spesi meglio di quanto fatto negli ultimi anni. A partire dai ristori. In sanità, inoltre, il ragionamento è sempre il medesimo. Fedriga sostiene che non possiamo avere doppioni nel pubblico. Ma chiudendo i reparti si produrrà soltanto un aumento dei privati che andranno a fare concorrenza al sistema pubblico».

Molto critico è anche **Massimo Moretuzzo**. «Sulla sanità è curioso che dopo sei anni di amministrazione, con una longevità mai verificata prima, il medesimo assessore e una disponibilità di risorse senza precedenti – ha attaccato il capogruppo del Patto per l'Autonomia – si dica che bisogna mettere mano al sistema. Il Covid, tra l'altro, è una foglia di fico con cui il centrodestra prova a nascondere gli errori commessi. Noi abbiamo garantito la disponibilità a collaborare in modo serio, come dimostrano le proposte presentate durante la legge di Stabilità, ma di fatto la quasi totalità delle stesse, anche pacate, è stata bocciata senza dimostrare la minima apertura nei nostri confronti. Rispolverare ancora il tema delle Uti, poi, è ridicolo. Fedriga vada a chiedere ai sindaci che, letteralmente, non hanno più dipendenti, se nel 2024 i problemi sono ancora le Unioni e sostenere che tutto si risolverà con la reintroduzione delle Province è semplicemente assurdo. Quanto ai ristori, è chiaro che il Governo centrale ha preso in giro sia chi è stato colpito dal maltempo sia l'amministrazione regionale. Purtroppo, tra l'altro, sembra non ci sia la consapevolezza che queste situazioni nei prossimi anni siano destinate a ripetersi con maggiore frequenza rispetto al passato».

Un tema, quello dei ristori, centrale anche nell'analisi di **Marco Putto** di Civica Fvg per il quale «ancora una volta si passa la "patata bollente" a Bruxelles per giustificare l'ennesima promessa disattesa nonostante sia stato riconosciuto lo stato di calamità naturale e le rassicurazioni che giunta e maggioranza regionale hanno sempre diffuso nei mesi scorsi rispetto ai violenti eventi atmosferici dell'estate 2023». In casa M5s, infine, l'ex consigliere pentastellato **Mauro Capozzella** ha posto l'accento sul fatto che nell'intervento di Fedriga non si faccia riferimento «alla necessità di sostenere ricerca, innovazione e nascita delle start-up». —

VERDI-SINISTRA

«Solo privato»

L'analisi del forum svolto dal governatore con i giornalisti di Messaggero Veneto e Piccolo, per Serena Pellegrino, si è concentrata soprattutto sulla gestione della salute. «In sanità – ha detto la consigliera – il ragionamento è sempre il medesimo. Fedriga sostiene che non possiamo avere doppioni nel pubblico. Ma chiudendo i reparti si produrrà soltanto un aumento dei privati che andranno a fare concorrenza al sistema pubblico».

L'APPELLO

L'ex assessore Telesca: la salute non è un derby ma il bene più prezioso

UDINE

L'ex assessore alla Salute – e attuale segretaria regionale di Italia Viva –, Maria Sandra Telesca, lancia una sorta di appello a mettere da parte le contrapposizioni politiche in sanità per prendere, assieme, le decisioni più opportune per un comparto che non può rinviare le scelte.

«Il tema salute non è una partita di calcio – sostiene –. È, anzi, una preoccupazione molto presente nei cittadini e, come tale, facile oggetto di strumentalizzazione. Credo però che, proprio perchè la salute è il bene più prezioso dei cittadini, la politica, almeno su questo, dovrebbe fare un salto di qualità e mostrare serietà e determinazione nell'impegno a risolvere realmente i tanti mali che affliggono oggi il servizio sanitario regionale e nazionale».

Telesca, quindi, entra nel merito. «Sulla stampa – ha continuato – è apparsa una dichiarata presa di coscienza da parte non soltanto dell'assessore alla Salute, ma anche da parte di alcuni professionisti della necessità di compiere scelte chiare e decise. Scelte come, ad esempio, dare priorità ai servizi di prossimità con maggiore coinvolgimento non soltanto dei medici di medicina generale, ma anche degli infermieri, fisioterapisti e tutti gli altri professionisti sanitari, rivedere i ruoli degli ospedali specializzandoli e concentrando alcune funzioni, tenendo presente che non si può avere tutto dappertutto, perchè non è così che si garantisce sicurezza al paziente e si utilizzano male le risorse professionali. Infine, tenere conto che non si risolvono tutti i problemi con l'aumento della spesa, ma che bisogna avere anche la capacità di spendere bene e meglio le risorse già a disposizione. Scelte, queste, la cui necessità è nota da almeno 20 anni e che la riforma del 2014 aveva chiaramente affrontano e che la successiva riforma del 2019 non ha disconosciuto, avendo l'unico scopo di suggellare cinque anni di opposizione strumentale alla precedente legge».

Da qui, pertanto, la necessità di una specie di patto. «L'attuazione di un cambiamento – ha proseguito Telesca – diventa impossibile se, a ogni intervento attuativo, si attivano proteste che guardano al dito e non alla luna e che servono per lucrare un po' di consenso in singoli settori o singoli territori trascurando il beneficio complessivo della collettività. Un film già visto, nel quale, purtroppo, chi ci rimette, sono i cittadini. Nella nostra regione non abbiamo bisogno di altre riforme, che invece saranno necessarie a livello nazionale per rimuovere alcuni ostacoli normativi e contrattuali».

MARIA SANDRA TELESCA
SEGRETARIA REGIONALE DI ITALIA VIVA E GIÀ ASSESSORE ALLA SANITÀ FVG

«Serve autocritica da parte di chi governa e che l'opposizione eviti di cadere nella tentazione del "chi la fa l'aspetti"»

In Friuli Venezia Giulia, in sintesi, «non abbiamo più bisogno di polemiche e di contrapposizioni, ma di confronti che richiedono da parte di chi governa capacità autocritica e da parte dell'opposizione l'abbandono della tentazione del "chi la fa l'aspetti". Questo sarà possibile soltanto se metteremo, per una volta, il bene comune davanti al tornaconto immediato». —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

LA REGIONE RISPETTERÀ I TEMPI PREVISTI DAL PNRR

Tac ed ecografi: i 41 macchinari da sostituire negli ospedali

Maurizio Cescon / UDINE

La Regione Friuli Venezia Giulia rispetterà comunque il piano originario di sostituzione di macchinari ospedalieri come Tac, ecografi e risonanze magnetiche di ultima generazione, in tutto 41 preziosi (e costosi) strumenti utili per diagnosi e cura di decine di patologie. È quanto sostiene l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, dopo che la scadenza, per sostituire 3.100 grandi apparecchi negli ospedali di tutta Italia per un investimento di 1,2 miliardi di euro previsto dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è stata rinviata al 2026. «Contiamo di rispettare la data prevista, vale a dire entro il 2024 - commenta Riccardi -. Siamo in linea con la tempistica programmata, poi magari può accadere qualche intoppo o ritardo in qualche azienda, ma per ora non siamo in questa situazione. In regione sono 41 le strumentazioni che saranno cambiate grazie ai fondi del Piano europeo».

Tutte le aziende sanitarie - Asfo, Asufc e Asugi, oltre a Burlo Garofolo e Cro di Aviano - sono interessate alla sostituzione del parco macchine, che passati 5 o al massimo 10 anni, diventa vetusto e tecnologicamente superato. Per quanto riguarda l'Asfo (Pordenone) saranno cambiati 2 sistemi radiologici fissi, 3 mammografi, un angiografo. Più numerose le sostituzioni in Asufc (Udine): 9 sistemi radiologici fissi, 2 mammografi, 4 angiografi, 2 Tac, una gamma camere/Tac, un acceleratore lineare, un gamma camere. In Asugi (Gorizia e Trieste) le sostituzioni riguarderanno 4 sistemi radiologici fissi, un mammografo, un angiografo, 3 Tac e un gamma camere/Tac. Al Burlo di Trieste sarà acquistato nuovo di zecca un sistema radiologico fisso, mentre al Centro di riferimento oncologico avianese saranno cambiati un sistema radiologico fisso, un mammografo, un acceleratore lineare e una Pet/Tac, quest'ultimo sistema avanzatissimo per la diagnosi precoce dei tumori.

La revisione del Pnrr richiesta dal nostro Paese qualche mese fa e approvata da Bruxelles a novembre 2023, prevede per il capitolo salute anche uno slittamento di ben 2 anni - appunto dal 2024 al 2026 - del piano di ammodernamento tecnologico degli ospedali, che rappresenta uno dei lavori più importanti e attesi da medici e pazienti. Un piano che stanzia 1,2 miliardi di euro per sostituire oltre 3 mila grandi apparecchiature sanitarie che hanno più di 5 anni di servizio. E se si pensa che sistemi radiologici, Tac e mammografi sono utilizzati centinaia di volte ogni giorno nei nosocomi friulani e giuliani, è facile capire come il deterioramento di questi macchinari sia rapido, così come la loro inadeguatezza tecnologica, visto che il settore evolve in maniera rapidissima. Con la revisione richiesta dal governo Meloni la scadenza finale per mettere in funzione le nuove apparecchiature mediche adesso è fissata a giugno 2026, che è anche il termine ultimo per realizzare gli investimenti del Pnrr. La Regione Friuli Venezia Giulia assicura però che rispetterà il cronoprogramma originario, con la sostituzione dei suoi 41 apparecchi entro la fine di quest'anno. Delle 3.100 macchine da sostituire, già 2.800 sono andate a gara attraverso la piattaforma Consip a fianco ai residui bandi regionali. Alla centrale acquisti della Pa risultano già fatti la stragrande maggioranza degli ordini da parte delle Regioni. Il rinvio deriverebbe - secondo le spiegazioni che circolano - dalla richiesta di alcune Regioni (non il Friuli Venezia Giulia) di posticipare la scadenza perchè diverse strutture ospedaliere non sarebbero pronte ad accogliere le nuove tecnologie e metterle in funzione secondo tutti i crismi, perchè mancherebbero adempimenti elementari, come lo smaltimento della vecchia apparecchiatura o piccoli interventi necessari per adeguare i locali. Ritardi che rischiano di pagare i pazienti, per fortuna non quelli friulani o giuliani. —

DESCRIZIONE	NUMERO DI APPARECCHIATURE PER AZIENDA					
	ASFO	ASUFC	ASUGI	BURLO	CRO	TOTALE
Sistemi radiologici fissi	2	9	4	1	1	17
Mammografi	3	2	1		1	7
Angiografi	1	4	1			6
Tac		2	3			5
Gamma camere/Tac		1	1			2
Acceleratori lineari		1			1	2
Gamma camere		1				1
Pet/Tac					1	1
TOTALE	6	20	10	1	4	41

WITHUB

L'assessore Riccardi: contiamo di completare le acquisizioni entro la data originaria, cioè la fine del 2024

Riccardo Riccardi

Nell'Azienda del Friuli centrale sono previste 20 sostituzioni, in quella di Pordenone altre 6, a Trieste e Gorizia 10, al Cro 4

Una Tac in un ospedale

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 13-14 GENNAIO 2024

www.turismofvg.it

Località	Impianti aperti	Piste aperte	Altezza neve (cm min-max)
FORNI DI SOPRA	7 su 8	10 su 14	30-60
PIANCAVALLO	12 su 12	18 su 22	25-50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	9 su 11	23 su 30	40-50
SAPPADA	8 su 8	15 su 16	45-65
SAURIS	3 su 4	3 su 5	30-30
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	10-160
TARVISIO	12 su 13	13 su 24	30-100

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

CONSULTA L'INFONEVE →
ACQUISTA LO SKIPASS →
PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA →
APPROFONDISCI I TEMI →

PROSCIUTTO DI SAURIS

Natura, cultura... Sapori

Percorrere la Strada del Vino e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia significa attraversare territori che si raccontano attraverso sapori unici. A Sauris, vuol dire incontrare il gusto inconfondibile del Prosciutto di Sauris IGP.

Foto: D. Monti

Morbido e delicato, sorprendente e raffinato, leggermente affumicato, in ogni fetta di Prosciutto di Sauris IGP l'usanza prettamente nordica dell'affumicatura si incontra con il metodo della conservazione mediante il sale, di provenienza latina.

Dal 2009 tutelato dal marchio di Identificazione Geografica Protetta, che ne certifica il distintivo legame con il territorio, la produzione di questo particolare prosciutto "di montagna" avviene partendo da suini tra il nono e il quindicesimo mese di età. Le cosce, di peso minimo di 11 chilogrammi, vengono rifilate e coperte con un leggero strato di concia a base di sale, pepe e aglio per poi passare all'affumicatura, in cui la temperatura non supera i 20°C e l'umidità si attesta tra il 50 e il 90%.

Il fumo è prodotto dalla combustione di solo legno di faggio in tradizionali caminetti, collocati all'esterno dell'ambiente di affumicatura e convogliato all'interno, attraverso il pavimento, da appositi canali. Il processo di affumicatura ha una durata massima di 72 ore, le cosce vengono dunque fatte riposare per poi essere spostate nei locali di stagionatura per almeno 10 mesi e durante questo periodo sono sottoposti a operazioni di "stuccatura", lavaggio e "sugnatura".

Il Prosciutto di Sauris IGP, a differenza del San Daniele DOP, si presenta privo di zampino, di forma tondeggiante con cotenna di colore uniforme noce-dorato e sfumature arancioni.

Al taglio, il suo colore è rosso-rosato uniforme, con le parti grasse di colore variabile dal bianco al bianco-rosato. Il profumo delicato, il gusto dolce, con la gradevole nota di affumicato, hanno il potere di deliziare costantemente i suoi numerosi estimatori, rendendo Sauris una tavola all'aria aperta per turisti da tutto il mondo.

Foto: L. Gaudenzio

TRA I BOSCHI DI DÖRF E PLÖZN

Da Sauris di Sotto a Sauris di Sopra

Foto: N. Brollo

Dörf e Plozn, così le persone del posto chiamano Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, non si guardano direttamente, ma è possibile visitarli entrambi, in un percorso che utilizza i boschi come ballatoio naturale tra i due abitati.

Un itinerario semplice, immersivo, adatto a tutta la famiglia, che porta alla scoperta di un territorio protetto e che nel tempo ha saputo conservare tradizioni, usi e costumi, il dialetto saurano, l'architettura "blockbau" delle case, diventando meta turistica ambitissima e Borgo Autentico d'Italia, noto anche fuori regione per la sua iconica bellezza, abbinata ad una cultura enogastronomica legata ai sapori forti delle montagne.

Con partenza da Sauris di Sotto, l'esperienza prosegue attraverso i boschi, nella natura che ha ispirato alcuni tra i prodotti più apprezzati per gusto e unicità, in una passeggiata che profuma di abeti, larici e faggi, con un dislivello di 350 metri che si snoda tra le frazioni e borgate chiamate ancora con nomi antichi e quasi fiabeschi: abbiamo Dörf "villaggio", Plotzn "radure nel bosco", Velt "campagna", Latais che forse significa "capanna, fienile, ricovero alpino", e Ame Lataise "La Maina".

SAVE THE DATE

DA SAURIS DI SOTTO A SAURIS DI SOPRA
Domenica 14 gennaio 2024

Un percorso semplice e adatto a tutta la famiglia, attraverso i boschi di uno tra i borghi autentici d'Italia.
Ora e luogo di ritrovo: *Ore 10:00 – Ufficio Turistico di Sauris di Sotto*
Durata: *3 ore*
Costo: *15 € | Sconto 50% con FVG Card | Sotto gli 11 anni i bambini accompagnati non pagano*
Prenotazione obbligatoria online

LO SAPEVI CHE...

Sauris è stata nominata Best Toursim Villages 2022
Sauris è stata scelta dal Ministero del Turismo per rappresentare l'Italia alla seconda edizione del "Best Tourism Villages" ed è ora fra le 32 destinazioni Best Tourism Village al mondo.

ECONOMIA

INNOVAZIONE

BeanTech punta sull'AI «Rivoluzionerà le imprese»

L'azienda informatica archivia il 2023 con ricavi in aumento e 240 addetti
Il Ceo Benedetti: «L'intelligenza artificiale, alleato nel recupero di produttività»

Elena Del Giudice / UDINE

Sono i dati il punto di forza di BeanTech e il moltiplicatore di un'azienda che ha quintuplicato il numero dei propri collaboratori in nove anni, ed anche il proprio volume d'affari, arrivando a poco meno di 240 addetti e ai 23 milioni di ricavi con cui manda in archivio il 2023. E oggi, pianificando un futuro ancora di crescita, punta con maggiore determinazione sull'intelligenza artificiale generativa, che oggi conosciamo soprattutto grazie a ChatGpt.

Fabiano Benedetti, fondatore di BeanTech e Ceo, sostiene che l'intelligenza artificiale generativa «è un'innovazione dirompente. Posso dire che in 23 anni di attività non mi è mai capitato prima di imbattermi in una tecnologia così potenzialmente dirompente come questa». Un'innovazione destinata, a suo giudizio, ad impattare in modo significativo le aziende «comprese quelle manifatturiere».

L'AI cancella posti di lavoro. È d'accordo?

«L'AI incrementa significativamente la produttività, e sappiamo bene che la scarsa produttività è un gap italiano a cui neanche la nostra regione si sottrae. È questo è l'aspetto innovativo, e positivo, che io vedo».

E che cosa non vede?

«Non vedo ancora le imprese sufficientemente attente a questo aspetto e interessate ad approfondirlo».

Decliniamo: in che modo può aiutare a incrementare la produttività. E voi la utilizzate?

Il Ceo di BeanTech Fabiano Benedetti

«Noi siamo i primi ad utilizzarla, sperimentiamo sui nostri processi per poter essere in grado di misurare i risultati».

Ad esempio?

«Tutti i nostri sviluppatori hanno a disposizione un assistente virtuale che completa, ad esempio, la parte ripetitiva di un codice. Chiariamo: la velocità dell'AI è imbattibile, ed è un alleato prezioso perché è intelligente, ma non sarà mai del tutto autonomo. Grazie a questo "partner" il recupero di produttività è del 30/40%».

Quindi i primi a recuperare efficienza siete voi.

«Esattamente. Conosce il vecchio adagio che vuole il calzolaio andare in giro con la scarpa rotta? Bene, noi abbiamo invertito la logica: le scarpe del nostro "calzolaio" sono perfette. Vogliamo essere noi i protagonisti della trasformazione perché questo fa sì che risultiamo credibili nei confronti dei nostri clienti. Credo che questa filosofia sia l'elemento alla base della nostra crescita».

Un altro esempio?

«Un chatbot che risponde alle domande evitando la necessità di consultare, ad esempio, il contratto di lavoro per sapere a quante ferie ho diritto o come posso prenotare un auto».

Nel caso di un'azienda metalmeccanica, come si potrebbe applicare?

«Un esempio potrebbe essere l'assistente virtuale all'impianto o al macchinario in grado di consultare i manuali, magari in lingua inglese, e fornire indicazioni in italiano o in rumeno, se l'operatore ha il rumeno come madre lingua. E tutto ovviamente in tempi strettissimi. Questo consente di ridurre i tempi di intervento, aumentare la produttività e quindi la produzione, migliorando la qualità».

Limiti di applicazione?

«Direi proprio di no, e noi che viviamo nella Manufacturing Valley vediamo il grande vantaggio, e il valore, dell'AI nelle fabbriche».

Tornando a BeanTech, il settore di riferimento è molto coinvolto in operazioni di concentrazione. È un tema che vi riguarda da vicino?

«Non è un'opzione per l'immediato, vedremo. Ci devono essere le giuste condizioni».

Quali sono le strategie?

«Puntiamo molto sui servizi. Oggi l'informatica è viva ed è necessario avere un partner affidabile. Non basta vendere un prodotto, è necessario assicurare al cliente che il sistema che ha scelto non si fermi mai».

Infine?

«Da tempo abbiamo iniziato un percorso Esg, siamo un'azienda che si adopera per far crescere il territorio in cui è presente. Il 2024 sarà l'anno delle certificazioni».

Difficoltà nel reperire personale qualificato?

«I rapporti che abbiamo instaurato con le università di Udine e Trieste e gli Its devo dire che ci hanno avvantaggiati in questi anni, insieme all'ambiente di lavoro, alle opportunità di crescita professionale e di formazione continua che offriamo».—

L'OPERAZIONE

Electrolux Professional completa l'acquisizione della giapponese Tosei

La sede di Electrolux Professional a Pordenone

PORDENONE

Annunciata a dicembre è stata perfezionata ieri l'acquisizione di Tosei corporation, leader giapponese di attrezzature per lavanderie professionali e macchine per confezionamento sottovuoto, da parte di Electrolux Professional. La società svedese, che ha il proprio quartier generale e centro di ricerca e sviluppo a Pordenone, tra i leader di attrezzature professionali per collettività, dalle cucine per chef e ristoranti, a quelle per le mense scolastiche e ospedaliere, e apparecchiature per le lavanderie, 1.300 dipendenti in Italia, tra Vallenoncello e l'Emilia Romagna, ha chiuso l'operazione a 1,65 miliardi di corone svedesi, circa 149 milioni di euro. L'acquisizione è frutto di un accordo raggiunto con Marunouchi Global Fund II e Marunouchi Capital Fund II, entrambi collegati a Mitsubishi Corporation.

Tosei porta in dote ricavi per 1 miliardo di corone svedesi l'anno, circa 90,3 milioni di euro, 340 dipendenti, uno stabilimento produttivo e diversi uffici vendita in Giappone. L'azienda leader di settore nel Paese per le macchine per lavanderia e confezionamento sottovuoto, e dunque grazie a questa operazione, Electrolux Professional «rafforzerà significativamente la propria posizione in Giappone, che è il secondo mercato per lavanderia e il terzo mercato per la ristorazione a livello globale - aveva spiegato il Ceo Alberto Zanata -. Inoltre, saremo in grado di espandere i prodotti per il confezionamento sottovuoto già utilizzati a livello globale nel segmento in rapida crescita della cottura sottovuoto».

Tosei, azienda fondata nel 1950, ha sede a Tokyo e uno stabilimento produttivo a Izunokuni, e una gamma di prodotti che spazia dalle lavatrici alle asciugatrici, dalle lavatrici e asciugatrici combinate alle macchine sottovuoto da tavolo e macchine sottovuoto fisse con i principali marchi Tosei, Tosclean, Tospack e Toscook.

Con un fatturato annuo di circa 1 miliardo di corone svedesi e un buon margine Ebita, Tosei - incardinata nelle due divisioni lavanderia e food and beverage - incrementerà la redditività di Electrolux Professional che stima, dopo le sinergie, di raggiungere un Ebita del 15%.—

E.D.G.

AL 100% DELLA JOINT VENTURE GCI

Generali in Cina mossa nel ramo Danni

TRIESTE

Generali si rafforza in Cina, diventando azionista del 100% di Generali China Insurance Company Limited, acquistando il 51% da China National Petroleum Corporation per un corrispettivo di circa 99 milioni. L'acquisizione, spiega una nota della compagnia assicurativa triestina, rappresenta un investimento strategico a lungo termine per sviluppare in Cina un business danni interamente di proprietà. Generali e Cnpc Capital rimarranno partner in Generali China Life Insurance Company, la compagnia attiva nel segmento Vita creata nel 2002. Generali e Cnpc Capital rimarranno partner oltre che della joint venture Generali China Life Insurance Company, che nel 2022 ha registrato oltre 3 miliardi di premi, anche in Generali China Asset Management Company.—

SIDERURGIA

Salvataggio Ilva, Metinvest si sfila Oggi il vertice governo-sindacati

A Taranto in pista come investitori industriali restano soltanto Arvedi e gli indiani di Vulcan Green Steel

Elena Del Giudice

Dall'elenco dei potenziali soci privati interessati all'ex Ilva si può depennare Metinvest. Il gruppo ucraino della siderurgia, dicono fonti attendibili, non è in corsa per compartecipare al salvataggio della più grande azienda produttrice d'acciaio italiana ed europea, il cui destino continua ad essere piuttosto incerto. L'attenzione di Metinvest più che sulla Puglia è rivolta alla Toscana e a Piombino, candidata ad accogliere l'investimento da 2,5 miliardi di euro in partnership con il gruppo friulano Danieli. Ritarda, a questo proposito, la bozza del Mou, il Memorandum of Understanding, atteso entro fine dicembre e che invece pare si trovi ancora sulla scrivania del ministero.

Sfumata l'ipotesi Metinvest, i potenziali candidati a partecipare al salvataggio dell'impianto di Taranto non sono molti. Poche ma molto chiare le condizioni poste da Arvedi, non disponibile a un mero "subentro" in un'azienda in forte difficoltà. Aggiunge il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che i privati «sono pronti a fare la loro parte nel rilancio dell'ex Ilva, ma solo se ci sono determinate condizioni. «Serve - afferma - un'operazione verità sui conti, sui patti parasociali con Mittal e sullo stato dei macchinari. E poi occorre certezza su piano finanziario e industriale».

Lo stabilimento ex Ilva di Taranto e, a destra, il magnate ucraino Rinat Achmetov, proprietario di Metinvest

Tra i possibili investitori industriali, ci sarebbero anche gli indiani di Vulcan Green Steel. Ma per pianificare il futuro va affrontato il presente. Prima tappa la convocazione di oggi al ministero delle organizzazioni sindacali. Al tavolo il governo ufficializzerà gli sviluppi della trattativa con ArcelorMittal, svoltasi martedì, che ha sancito la rottura tra l'azionista di maggioranza, ovvero la società franco-indiana che detiene una quota del 62%, e il socio pubblico Invitalia, a cui fa capo il restante 38% di Acciaierie d'Italia. Il nodo è l'aumento di capitale, indispensabile per garantire la sopravvivenza dell'impianto: Arcelor si è dichiarata indisponibile all'operazione, ha detto "no" anche alla proposta avanzata da Invitalia di innalzare la sua quota, convertendo un prestito erogato nel 2022, salendo così al 66%, operazione propedeutica all'aumento di capitale da far scattare successivamente e che avrebbe pesato di più su Invitalia (a quel punto socio di maggioranza) e meno su ArcelorMittal.

Ieri il cambio di rotta che vedrebbe Arcelor aprire all'ipotesi di scendere ad una quota di minoranza a patto di mantenere un controllo paritetico al 50%. Ma lo scenario resta comunque difficile. Escludendo il default, che porterebbe con sé effetti a cascata dirompenti, a partire dagli oltre 10 mila posti di lavoro diretti, agli altrettanti nell'indotto per non parlare delle imprese della filiera, la strada più probabile potrebbe essere l'amministrazione straordinaria con la nomina di un commissario, operazione che il socio pubblico potrebbe attivare a prescindere dalla volontà di quello privato. E questo potrebbe essere lo scenario che oggi il governo presenterà ai sindacati. Si tratterebbe comunque di una fase di un lungo percorso che dovrebbe avere, come obiettivo finale, non solo il salvataggio dell'azienda ma anche il suo approdo nelle mani di un socio – privato – in grado di garantirne il futuro. Un socio sufficientemente solido da garantire la mole di investimenti indispensabili.

Una sfida articolata e complessa che si incrocia con le ricadute ambientali dell'acciaieria. Risale a lunedì la più recente delle segnalazioni su anomale emissioni, a ieri la visita dei carabinieri del Noe per l'acquisizione di documenti nell'ambito di una inchiesta che ipotizza i reati di inquinamento ambientale e getto pericoloso di cose.—

IL COMMENTO

ALL'ACCIAIO NON POSSIAMO RINUNCIARE

FRANCESCO MOROSINI

Il caso Ilva è il perfetto manuale del declinismo dell'Italia. È anche l'emblema dell'anti-industrialismo latente che alberga sia tra chi gestisce il potere pubblico sia in molta parte della società civile, che pensa di poter trascurare l'industria illudendosi di trovare mitici "altri" petroli d'Italia. Ma è solo farsi del male. Il risultato è il rischio più che concreto di depauperare il Paese dalla produzione di acciaio.

In materia l'Italia era al decimo posto su scala globale e in Europa battuta solo dalla Germania. Oggi la produzione di acciaio di Taranto è il fantasma (da nove milioni di tonnellate all'anno ad appena tre) rispetto al recente passato. È un disastro industriale per il Belpaese, dove l'acciaio dovrebbe essere un settore centrale e strategico.

L'ultima tappa della *via crucis* dell'Ilva è recente. I protagonisti sono Invitalia (società del ministero dell'Economia); Arcelor-Mittal, multinazionale chiamata a rilanciare l'Ilva; infine, Acciaierie d'Italia (la partecipata da Invitalia al 38% e da Arcelor-Mittal al 62%) che gestisce lo stabilimento di Taranto.

Dopo mesi di oggettiva paralisi, il governo italiano ha proposto alla multinazionale di farsi da parte dichiarando di voler prendere il controllo. Passo necessario per evitare il collasso definitivo di Taranto. La risposta della multinazionale è di accettare un ruolo azionario di minoranza in Ilva, ma a patto di mantenere un rapporto paritario nella governance aziendale. È possibile però che sia tattica, per giungere comunque al disimpegno dall'Italia di Arcelor-Mittal, il cui *core business* guarda ormai altrove.

Resta che oggi Ilva (o meglio, ex Ilva) ha 1,2 miliardi di debiti, col rischio del collasso di un pilastro della produzione di acciaio nazionale. Molti, in questi anni, si sono convinti di poter sostituire la siderurgia con il turismo. Invece è la distopia di chi crede, a danno dello stesso turismo, che esso possa supplire economicamente all'assenza di industria. Senza capire che la domanda turistica deriva dalla crescita dei redditi prodotti dalla prima. Basterebbe ricordare come la crescita esponenziale del turismo in Italia seguì il boom industriale del secondo dopoguerra. Una ragione in più per considerare nazionale la questione acciaio / Ilva.

Anche perché a Taranto si produce acciaio primario (derivante non da rottami, ma da materiale ferroso) indispensabile per settori manifatturieri dove la Penisola occupa i primi posti a livello globale. L'Italia importava ogni anno dieci milioni di tonnellate di acciaio dalla Russia dall'Ucraina, mercati chiusi dal 2021. Il deficit d'acciaio ci espone, proprio come l'approvvigionamento del gas, a una dipendenza da Paesi problematici. Ed è un tema pure di equilibri geopolitici.

Il "che fare" al riguardo è complicato. Se, come gli economisti ricordano, l'acciaio è un settore oligopolistico e iper-competitivo, ne consegue che anche per Ilva necessitano alleati, "cavalieri bianchi" che siano interessati a investire in Italia.

Certo, nel breve periodo il ricorso all'intervento pubblico e al denaro statale è indispensabile. Sapendo però che il mito "Finsider / acciaio pubblico" appartiene al secolo scorso. E l'acciaio autarchico è fuori dal mondo. Dunque, per salvare lo stabilimento pugliese bisognerà pagare in fretta i debiti e indennizzare Arcelor-Mittal. Cioè tappare i buchi. Inevitabilmente ci si rimetterà un sacco di quattrini, ma la ferita va subito cauterizzata perché altrimenti l'emorragia continuerà copiosa. I disastri industriali alla fine li paga il contribuente. Una volta fatta chiarezza, si potrà forse ripartire da altri privati che ci credano davvero. E la speranza che Ilva sopravviva avrà allora un senso.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
3						
3D Systems Corp	4,984	-6,49	5,255	5,255	-11,67	-
3M	99,15	0,23	0	98,92	3,91	-
A						
A2A	1,9175	0,26	1,896	1,918	2,51	5.981,09
Abbvie	149,7	0,67	148,8	148,9	6,14	-
Abitare In	5,06	1,40	0	5,06	0,62	133,11
Acea	13,99	-1,34	13,91	14,18	1,88	2.998,13
Acinque	2,02	-2,88	1,95	2,02	-2,27	399,48
Adidas	179,3	0,87	177,92	179,82	-3,85	-
Adler Group	0,5225	-	0	0,512	0,00	-
Adobe	536,6	-0,07	534,4	536,6	-1,14	-
Advanced Micro Devic	134,64	-0,65	134,64	137,58	-0,59	-
Aeffe	0,905	1,12	0,89	0,91	-2,23	96,72
Aeroporto di Bologna	8,32	-0,24	8,22	8,32	0,12	298,93
Ageas	39,87	-	39,4	39,4	0,13	-
Air France-Klm	12,64	-5,35	12,62	13,244	-2,23	-
Airbnb	127,92	0,71	127,44	127,84	0,09	-
Airbus Group	143,94	0,60	143,22	144,82	2,44	-
Alerion Cleanpwr	26,55	-1,30	26,4	27,1	0,57	1.462,86
Algowatt	0,291	-4,28	0,286	0,3055	8,88	15,00
Alkemy	9,61	1,16	9,4	9,61	3,38	54,01
Allianz	242,45	-0,59	242,15	243	1,01	-
Alphabet Classe A	129,26	0,58	128,66	130,24	0,86	-
Alphabet Classe C	130,52	0,52	130,08	130,5	0,54	-
Amazon	139,7	1,33	138,36	140,6	-1,18	-
Amplifon	31,4	-0,79	31,31	31,8	1,00	7.167,32
Anheuser-Busch	60,16	0,96	60	60,2	1,83	-
Anima Holding	4,034	-0,15	4,014	4,07	0,89	1.336,22
Antares Vision	1,622	1,12	1,554	1,65	-11,23	112,32
Apple	168,22	-0,30	168,22	169,5	-3,59	-
Applied Materials	136,2	-	137,74	137,84	0,00	-
Aquafil	3,415	4,27	3,275	3,425	-4,64	141,73
Ariston Holding	6,575	0,23	6,46	6,605	3,74	817,14
Ascopiave	2,26	-0,66	2,25	2,27	0,25	530,07
Asml	651,5	-0,52	648	658,9	-5,12	-
Autostrade M.	20,1	-4,74	18,85	20,8	23,45	90,29
Avio	8,88	-0,34	8,81	8,95	4,81	234,83
Axa	29,615	-0,32	29,57	29,57	1,26	-
Azimut H.	24,79	1,64	24,31	24,79	2,88	3.491,23
B						
B&C Speakers	18,5	2,78	18,05	19,05	-4,18	196,48
B. Cucinelli	84,4	-0,12	83,65	85,6	-4,30	5.776,65
B. Desio	3,67	0,27	3,62	3,68	0,83	491,30
B. Generali	33,98	0,41	0	34,16	0,75	3.966,07
B. Ifis	16,11	-0,19	16,07	16,17	2,93	872,74
B. Profilo	0,205	-	0,204	0,206	1,23	139,23
B.Co Santander	3,8575	-0,96	3,854	3,854	2,57	62.684,28
B.F.	3,9	0,78	3,8	3,9	-2,63	1.010,44
B.P. Sondrio	5,935	-0,17	5,875	5,945	1,34	2.694,20
Banca Mediolanum	8,844	0,20	8,772	8,86	3,54	6.579,45
Banca Sistema	1,198	-0,99	1,198	1,22	-0,35	97,10
Banco BPM	4,877	0,12	4,841	4,923	2,78	7.443,14
Bank Of America	30,5	-	30,5	30,58	2,22	-
Basf	45,13	-9,73	45,1	45,72	-6,00	-
BasicNet	4,765	0,32	4,76	4,85	5,20	261,66
Bastogi	0,516	1,18	0,499	0,522	-0,69	62,75
Bayer	34,81	-2,18	34,695	0	5,24	-
Bbva	8,408	-	8,388	8,4	4,55	27.452,11
Beewize	0,48	-5,14	0,48	0,51	-3,34	5,64
Beghelli	0,261	-1,51	0,258	0,268	-4,04	52,80
Beiersdorf	137,95	-	138,2	138,2	1,49	-
Berkshire Hathaway	335	0,06	336	337,2	4,35	-
Bestbe Holding	0,0164	-	0,0164	0,017	-6,45	20,90
BFF Bank	10,14	-0,88	10,07	10,22	-1,33	1.909,88
Bialetti	0,262	0,77	0,26	0,262	-0,37	40,07
Biesse	12,26	-0,57	12,16	12,35	-2,76	339,61
Bioera	0,04	-20,00	0,04	0,048	-8,73	0,95
Biomarin Pharmaceutical	87,12	-	90	90	13,61	-
Bitcoin Group	37,95	1,61	38,95	39,5	49,03	-
Blackrock	722	-	723,6	729,2	-2,29	-
Bmw	100,06	-0,93	99,91	101,56	-0,15	-
Bnp Paribas	62,35	-0,42	62,14	62,66	-0,14	-
Boeing	208,8	0,10	205,6	209,4	-11,00	-
Borgosesia	0,692	-1,14	0,692	0,7	0,61	33,32
Boston Scientific	54,02	-0,11	54,6	54,62	6,79	-
Bper Banca	3,167	0,44	3,123	3,174	4,37	4.478,42
Brembo	10,99	-0,45	10,96	11,06	-0,74	3.686,40
Brioschi	0,063	-1,56	0,0614	0,063	2,33	49,49
Buzzi	29,58	0,89	29,12	29,76	5,69	5.621,41
C						
Cairo Comm.	1,914	0,31	1,894	1,93	4,04	255,45
Caleffi	1,1	6,80	1,03	1,2	1,44	16,08
Caltagirone	4,2	-	4,05	4,2	-2,84	499,34
Caltagirone Ed.	0,998	1,22	0,978	0,998	0,21	122,85
Campari	9,278	-6,53	9,25	9,46	-3,06	11.514,51
Carel Industries	22,95	-0,86	22,8	23,15	-6,66	2.600,19
Carl Zeiss Meditec	100,65	-	100,65	100,65	0,00	-
Caterpillar	267	-	269	269	0,75	-
Cellularline	2,35	-	2,34	2,35	0,40	51,33
Cembre	37,5	1,08	37,1	37,8	-1,19	622,84
Cementir Hldg.	9,6	-0,21	9,54	9,66	0,38	1.523,88
Centrale Latte Italia	3,1	-	3,1	3,1	1,44	43,88
Chevron	132,22	-1,42	133,04	133,4	-0,50	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	2,44	0,041	0,042	1,01	3,87
Cir	0,4195	-1,18	0,4175	0,4255	-2,39	467,77
Cisco Systems	45,395	-0,35	45,73	45,735	0,28	-
Civitanavi Systems	3,91	-1,01	3,88	4,01	1,00	121,61
Class	0,0684	0,88	0,0674	0,0688	11,64	18,58
Cnh Industrial	10,705	-2,81	10,705	11,02	-0,15	14.951,18
Coinbase Global	136,64	-3,00	131,74	141,4	-12,72	-
Comer Industries	28,5	1,42	28,1	29	-3,79	798,20
Commerzbank	11,52	-1,83	11,53	11,655	8,97	-
Conafi	0,268	-	0,268	0,269	1,97	9,90
Costco Wholesale	612,1	-	610,4	610,4	-1,90	-
Credem	8,35	0,36	8,24	8,38	3,52	2.837,40
Credit Agricole	13,264	-0,47	13,35	13,35	3,39	-
Csp Int.	0,305	0,33	0	0,305	-5,07	12,03
Curevac	3,565	-3,26	3,535	3,535	-4,12	-
Cy4Gate	8,01	-0,37	8	8,15	-1,62	190,31
D						
Daimlerchrysler	63,07	-2,22	63	0	1,65	-
D'Amico	5,85	-1,35	5,85	5,98	4,31	734,86
Danieli	29,75	0,68	29,5	29,8	0,17	1.207,11
Danieli r nc	21,55	1,17	21,4	21,65	-1,46	868,64
Datalogic	6,28	-1,72	6,28	6,425	-6,49	370,71
De' Longhi	31,2	1,63	30,4	31,4	-0,43	4.619,88
Delivery Hero	23,58	-	23,8	23,8	-17,91	-
Deutsche Bank	12,738	0,39	12,644	12,738	6,70	-
Deutsche Boerse	187,15	-	186,4	186,4	0,05	-
Deutsche Lufthansa	7,819	-1,40	7,821	7,908	-1,08	-
Deutsche Post	44,83	0,17	44,7	44,97	-0,16	-
Deutsche Telekom	22,495	0,07	22,515	22,64	3,85	-
Deutsche Wohnen	22,76	-	22,84	22,86	0,00	-
Deutz	4,862	-	4,834	4,834	0,00	-
Devon Energy	40,34	-	41,2	41,2	1,17	-
Diasorin	90,38	-0,62	89,78	90,82	-3,17	5.059,40
Digital Bros	9,96	-0,20	9,7	10,12	-7,59	143,00
Digital Value	58,6	-0,51	58,3	59,1	-4,47	583,81
doValue	3,135	-3,24	3,135	3,285	-5,38	260,18
E						
E.On	12,645	-	12,68	12,68	4,85	-
Ebay	38,595	-	38,68	38,68	-0,52	-
Edison r nc	1,524	-0,52	1,524	1,55	-0,96	167,81
Eems	0,0011	-8,33	0,0011	0,0012	-26,63	1,04
El.En	9,585	-	9,495	9,78	-3,31	760,06
Electronic Arts	125,58	-	0	126,92	0,00	-
Eli Lilly & Company	574,5	-	575	575	7,95	-
Elica	2,27	-2,99	2,26	2,34	0,99	146,05
Emak	1,068	-1,29	1,06	1,084	-0,69	176,71
Enav	3,372	-1,35	3,37	3,404	-0,86	1.847,72
Endesa	19	-	19,065	19,065	2,52	-
Enel	6,737	0,57	0	6,744	-0,61	68.074,67
Enervit	3,18	-	3,18	3,2	0,80	56,60
Eni	14,884	-0,27	14,86	15,032	-2,37	50.748,21
ePRICE	0,0006	-25,00	0,0006	0	-23,33	0,07
Equita Group	3,7	0,27	3,67	3,71	0,19	188,78
Erg	27,44	-0,72	27,44	27,68	-4,75	4.146,64
Esprinet	5,265	-0,94	5,255	5,38	-2,67	269,94
Essilorluxottica	184	-0,07	183,62	184,62	1,10	-
Eukedos	0,958	1,70	0,948	0,96	-2,24	20,72
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,646	-1,62	3,646	3,74	-5,29	346,89
Eurotech	2,3	-1,92	2,3	2,34	-5,47	83,33
Evotec	17,54	-4,00	17,7	17,7	-13,81	-
Exprivia	1,666	-	1,666	1,666	-0,30	86,70
Exxon Mobil	90,06	-1,14	90,63	91,35	-0,17	-
F						
Facebook	336,45	2,48	326,8	336,5	1,35	-
Faurecia	19,87	-1,00	19,79	20,09	-2,87	-
Ferrari	316,9	1,12	314,9	318,4	2,55	64.392,46
Ferretti	2,832	-0,28	2,81	2,84	-2,47	957,50
Fidia	0,596	-9,97	0,596	0,658	-27,64	4,60
Fiera Milano	2,89	-0,69	2,88	2,96	3,54	207,31
Fila	8,56	-0,23	8,5	8,65	-2,33	369,74
Fincantieri	0,541	-0,92	0,537	0,549	-2,43	930,51
Fine Foods & Ph.Ntm	8,66	-0,46	8,66	8,78	-0,19	191,38
FinecoBank	13,87	2,36	13,7	13,995	0,22	8.323,51
First Solar	146,56	-	152,34	152,34	-4,75	-
FNM	0,453	-	0,446	0,453	-0,92	196,19
Ford Motor	10,722	-1,36	10,72	10,72	-2,74	-
Fresenius	28,47	-	28,44	28,5	-3,52	-
Fuelcell Energy	1,199	-4,69	1,178	1,2535	-18,91	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,781	-0,13	0,772	0,781	-0,39	46,65
Garofalo Health Care	4,45	-	4,45	4,5	-2,59	404,00
Gasplus	2,465	-2,57	2,465	2,56	2,06	114,15
Gaz De France	16,532	0,80	16,5	16,658	3,16	-
Gefran	8,55	0,12	8,54	8,6	-0,61	124,07
General Electric	118	-	0	122	0,86	-
Generalfinance	9,7	0,52	9,6	9,7	3,34	121,49
Generali	19,735	0,28	19,62	19,8	3,19	30.773,12
Geox	0,712	-0,70	0,704	0,716	-1,70	185,96
Giglio Group	0,479	3,01	0,465	0,487	-3,62	12,32
Gilead Sciences	76,6	-2,00	76,92	78,12	3,67	-
Gopro - Classe A	2,933	-	0	2,903	0,00	-
GPI	9,52	0,11	9,45	9,62	-3,41	275,96
Grandi Viaggi	0,814	0,49	0,8	0,814	1,15	38,55
Greenthesis	0,968	2,33	0,94	0,968	-0,03	148,29
GVS	5,36	-2,01	5,36	5,47	-4,56	950,43
H						
Hapag-Lloyd	152,5	-1,29	150	157,5	14,06	-
Hecla Mining	3,895	-	3,95	3,95	-10,67	-
Heidelberg Cement	85,22	3,02	83,3	85,22	1,65	-
Henkel Vz	73,64	-	73,84	74	0,30	-
Hera	3,04	1,13	2,988	3,04	0,69	4.462,84
Hewlett Packard Enterprise	14,92	-0,96	14,7	15,315	-3,33	-
Hochtief	106,3	-	103,8	103,8	0,00	-
I						
Iberdrola	11,615	-0,39	11,6	11,6	-1,88	-
Igd - Siiq	2,28	-0,22	2,28	2,315	-0,74	253,81
Illimity bank	5,28	-1,58	5,28	5,405	-1,22	453,55
Immsi	0,56	-0,71	0,552	0,564	-1,77	191,32
Incyte	58,78	-2,42	60,24	60,24	5,39	-
Indel B	23,5	-	23,2	23,5	-0,39	137,81
Inditex	38,2	-	38,19	38,19	-4,79	-
Industrie De Nora	15,45	-0,06	15,3	15,57	-1,57	792,99
Infineon Technologie	34,75	-1,35	34,62	0	-5,68	-
Ing Groep	12,946	-0,45	12,792	12,792	-3,40	-
Intel	43,18	-1,81	43	44,255	-3,32	-
Intercos	14,46	-0,14	14,46	14,62	1,31	1.395,16
Interpump	46,42	0,80	45,92	46,45	-1,72	5.015,76
Intesa Sanpaolo	2,7485	-0,31	2,744	2,77	4,73	50.675,17
Intuitive Surgical	318,65	-	315,7	318,7	-0,81	-
Invit	11,495	-0,04	11,445	11,67	0,42	11.054,36
Irce	1,95	1,56	1,91	1,95	-1,95	54,39
Iren	1,971	-1,05	1,969	2,006	0,68	2.582,09
It Way	1,648	1,23	1,626	1,656	-4,92	17,33
Italgas	5,2	-1,70	5,2	5,29	1,52	4.263,41
Italian Design Brands	10,16	2,63	9,85	10,24	-1,73	268,50
Italian Exhibition Gr.	3,2	0,63	3,15	3,2	1,45	97,16
Italmobiliare	28,2	-1,91	28,05	28,75	3,07	1.217,57
Iveco Group	8,698	2,16	8,532	8,768	3,41	2.295,71
IVS Gr. A	5,58	-	5,54	5,66	1,42	501,16
J						
Juniper Networks	34,21	-	33,94	34,3	0,00	-
Juventus FC	0,2528	0,08	0,2506	0,2542	-2,15	640,29
K						
K+S	13,605	-2,16	13,68	13,82	-2,72	-
Kering	381,2	-0,96	380,35	385,5	-4,19	-
KME Group	0,9	0,33	0,886	0,907	-1,37	279,04
KME Group r nc	1,16	2,65	1,14	1,16	-1,74	16,06
L						
Landi Renzo	0,439	0,11	0,4325	0,439	-1,83	98,24
Lazio	0,794	-0,50	0,79	0,81	1,03	53,75
Leonardo	16,635	1,06	16,36	16,65	10,34	9.559,32
Lottomatica Group	9,71	-0,42	9,672	9,8	-0,85	2.444,63
Lpkf Laser & Electronics	10,64	-	0	10,59	-1,39	-
LU-VE	23,25	2,20	22,65	23,65	-1,14	503,27
LVenture Group	0,271	-3,21	0,266	0,28	0,94	15,50
Lvmh	682,9	0,29	682,1	688,4	-6,75	-
M						
Maire Tecnimont	4,828	-0,45	4,81	4,91	-2,06	1.594,65
Marr	11,38	-1,22	11,38	11,52	0,93	768,12
Mastercard	388	-	387,4	387,4	0,84	-
Mcdonald's	266,6	1,21	265,1	266	-0,59	-
Mediobanca	11,235	-0,44	11,2	11,315	0,71	9.593,62
Merck	142,95	0,35	142,95	143,95	-0,15	-
Met.Extra Group	1,96	-	1,95	1,96	9,30	1,21
Mfe A	2,438	0,70	2,402	2,45	2,64	806,02
Mfe B	3,428	-0,28	3,423	3,479	4,29	808,22
Microchip Technology	77,7	-	77,38	77,38	-5,77	-
Micron Technology	75,04	-2,06	75,26	76,54	-1,28	-
Microsoft Corp	348,15	1,62	344,1	348,8	0,49	-
Mittel	1,73	-1,14	1,71	1,75	14,73	140,94
Moderna	98,8	-3,52	97,81	101,34	16,56	-
Moncler	54,3	0,30	53,78	54,78	-3,37	14.814,40
Mondadori	2,11	-	2,09	2,11	-1,53	550,86
Mondo TV	0,293	-1,68	0,293	0,3015	-0,10	18,15
Monrif	0,049	-2,78	0,049	0,051	-2,14	10,47
Monte Paschi Si	3,266	-0,03	3,227	3,307	7,33	4.129,00
Motorola Solutions	285,9	-	285	285	0,00	-
Mtu Aero Engines	202,2	-	201,1	201,1	0,00	-
MutuiOnline	31,7	-0,31	31,5	32,15	0,04	1.272,51
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,25	0,31	3,21	3,26	-2,43	45,76
Neste	31,64	-	32,21	32,21	0,02	-
Netflix	432,95	-1,75	432,85	444,8	-0,92	-
Netweek	0,121	-0,41	0,1145	0,121	-7,20	1,85
Newlat Food	7,89	-0,75	7,85	7,99	0,18	346,06
Nexi	7,25	-1,09	7,214	7,336	-1,77	9.568,91
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,24	6,21	37,66
Nike	93,78	-	94,1	94,1	-4,71	-
Nikola Corp	0,7055	-0,28	0,7155	0,7155	-8,85	-
Nokia Corporation	3,194	-0,25	3,182	3,1975	4,35	-
Nordea Bank	11,346	-	11,424	11,424	1,56	-
Nordex	10,05	-	0	10,025	0,00	-
Northern Data	29,7	0,34	29,55	29,55	18,45	-
Nvidia Corp	495	2,35	486,45	497,55	6,88	-
O						
Occidental Petroleum	51,9	-	52	52	0,00	-
Olidata	0,525	-1,87	0,525	0,545	-0,16	62,18
Openjobmetis	16	-0,31	16	16,05	0,40	213,98
Oracle	94,42	-0,68	0	94,2	-0,98	-
Orange	10,564	-	0	10,582	3,27	-
Orsero	17,08	-0,12	16,88	17,08	0,53	302,31
OVS	2,16	0,09	2,14	2,174	-6,07	515,22
P						
Palantir Technologies	15,38	1,59	14,965	15,085	-5,75	-
Paypal	55,65	-1,17	55,65	56,26	-0,81	-
Pepsico	152,24	-0,16	152,5	152,9	-2,27	-
Pfizer	26,4	-2,04	26,5	27,1	4,22	-
Pharmanutra	56,8	-0,35	56,3	57	-0,32	544,48
Philip Morris International	86,25	-1,03	86,5	86,5	3,25	-
Philips	22,3	1,29	21,755	22,3	4,90	-
Philogen	18	-1,10	18	18,1	0,47	534,28
Piaggio	2,926	0,07	2,9	2,946	-1,20	1.046,86
Pininfarina	0,816	2,77	0,792	0,818	1,93	62,97
Piovan	9,7	-2,81	9,7	10,1	-6,11	532,71
Piquadro	2,14	-1,83	2,15	2,15	0,40	110,31
Pirelli & C.	5,18	-0,38	5,12	5,224	4,38	5.153,92
PLC	1,77	-3,28	1,77	1,87	9,63	48,28
Plug Power	3,656	-6,14	3,59	3,826	-8,66	-
Poste Italiane	10,205	-0,63	10,16	10,27	-0,18	13.405,18
Procter & Gamble	136,68	-	137,12	137,12	2,70	-
Prologis Reit	122,2	-	122,6	122,6	27,66	-
Prysmian	40,41	-1,20	40,38	41,14	-0,78	11.318,65
Puma	47,51	1,43	47,22	47,58	-6,64	-
Q						
Qiagen	40,82	-	40,7	40,7	4,83	-
Qualcomm	126,44	-	126	128,12	-4,33	-
R						
Rai Way	5,25	-1,32	5,2	5,38	3,17	1.443,62
Ratti	2,62	-	2,62	2,62	-3,69	70,59
RCS Mediagroup	0,759	1,88	0,741	0,759	2,07	395,47
Recordati	49,1	0,37	48,39	49,11	-0,33	10.183,87
Renault	35,845	-0,62	35,765	36	-1,98	-
Reply	118,1	0,43	117	118,3	-2,52	4.361,59
Repsol	12,935	-1,18	13,05	13,065	-2,50	-
Restart	0,213	-	0	0,216	2,37	7,10
Revo Insurance	8,14	-	8,1	8,38	-0,01	204,82
Rheinmetall	306,4	0,43	0	310,4	7,84	-
Risanamento	0,0332	-1,48	0,0332	0,034	-9,00	60,60
Robinhood Markets	10,83	-	10,81	11,1	-5,87	-
Rockwell Automation	276	-	278	278	0,00	-
Rwe	40,82	-0,73	40,96	40,96	-0,24	-
S						
S. Ferragamo	11,55	-3,19	11,52	11,98	-2,69	2.010,78
Sabaf	17,5	-0,91	17,44	17,68	1,86	222,40
Saes G.	34,25	-0,72	34,15	34,45	1,34	579,94
Safilo Group	0,9075	-1,73	0,9045	0,9305	0,35	379,55
Saipem	1,445	-1,80	1,445	1,4825	0,97	2.980,33
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,25	0,21	24,1	24,35	-1,34	1.506,20
Salesforce	240,8	0,17	240,6	243,2	-1,53	-
Sanlorenzo	41,95	-0,59	41,75	42,65	-0,76	1.477,97
Sanofi	95,16	-0,09	94,87	95,18	5,95	-
Sap	142	2,01	140,52	140,52	-1,28	-
Saras	1,53	-0,94	1,53	1,573	-4,84	1.466,66
Seco	3,2	-2,14	3,2	3,3	-6,12	432,00
Seri Industrial	3,11	-4,60	3,105	3,29	-6,15	175,35
Servicenow	648	-	0	644,2	-2,39	-
Servizi Italia	1,64	-1,50	1,64	1,665	-1,28	52,72
Sesa	114,4	-2,22	113,6	116,9	-5,39	1.823,82
Siemens	160,48	0,80	159,28	160,6	-4,82	-
Siemens Energy	12,35	2,75	11,945	12,35	1,65	-
Siemens Healthineers	52,6	-	52,76	52,76	-2,23	-
Siltronic	90	-	0	93,7	2,59	-
SIT	3,3	-	3,22	3,38	-2,93	82,38
Snam	4,783	-0,79	4,736	4,82	3,71	16.235,70
Societe Generale	24,375	-1,54	24,42	24,42	2,59	-
Softlab	1,45	1,40	1,435	1,45	-3,39	7,12
Sogefi	1,98	3,77	1,906	1,988	-7,91	225,67
Sol	27	-0,92	26,85	27,35	-3,07	2.465,13
Sole 24 Ore	0,656	-0,61	0,65	0,66	-3,22	37,02
Somec	26,3	-1,50	26,2	26,8	-7,34	182,14
Starbucks Corp	85,1	-0,23	85,5	85,5	-1,63	-
Stellantis	20,78	1,09	20,495	20,845	-2,92	65.117,54
STMicroelectr.	40,3	-0,96	39,96	41,06	-10,57	36.977,31
T						
Tamburi Inv.	9	-0,88	9	9,14	-2,44	1.672,44
Technogym	8,8	-0,56	8,73	8,825	-2,69	1.778,86
Technoprobe	8,37	-2,11	8,37	8,6	-1,58	5.140,97
Telecom It. r nc	0,2955	-1,79	0,2902	0,3035	-1,18	1.817,86
Telecom Italia	0,286	-1,48	0,2834	0,2924	-1,38	4.460,87
Telefonica	3,719	-0,24	3,705	3,723	5,79	-
Tenaris	14,77	-1,53	14,705	15,065	-4,51	17.811,66
Terna	7,564	-1,87	7,522	7,722	2,09	15.499,07
Tesla	212,35	-1,12	211,5	216,05	-5,29	-
Tesmec	0,121	-0,98	0,1206	0,1228	4,38	74,52
Tessellis	0,606	-2,73	0,597	0,623	-6,69	147,17
The Coca-Cola Company	54,8	-0,25	54,86	54,9	2,61	-
The Italian Sea Group	8,25	-1,43	8,23	8,4	1,81	442,66
The Walt Disney	81,44	-1,71	81,38	81,38	1,48	-
Thyssenkrupp	6,33	0,54	6,3	6,3	1,20	-
Tinexta	18,8	-1,42	18,79	19,22	-6,92	894,74
Tod's	31,6	-0,57	31,5	31,98	-7,26	1.049,62
Toscana Aeroporti	11,6	-0,85	0	12,2	0,02	223,10
Trevi	0,325	1,56	0,319	0,3295	-0,67	99,50
Triboo	0,76	1,33	0,722	0,776	-0,68	21,88
Tripadvisor	19,03	-	17,84	18,61	-1,55	-
Tui	6,723	-1,45	6,732	6,732	-2,43	-
Txt e-solutions	20,15	1,46	19,8	20,3	0,13	256,02
U						
Uber Technologies	56,15	1,91	0	55,2	-5,99	-
Unicredit	25,865	1,21	25,52	25,96	4,59	45.835,29
Unidata	4	-1,23	4	4,05	1,38	123,59
Unieuro	9,905	-0,30	9,79	9,955	-4,96	204,55
Union Pacific	217,3	-	215,9	215,9	1,68	-
Unipol	5,37	-0,92	5,352	5,422	5,12	3.898,40
UnipolSai	2,316	-1,03	2,31	2,336	3,33	6.621,09
Unitedhealth Group	490	-	493	493	3,16	-
V						
Valsoia	9,46	-	9,46	9,52	1,66	102,06
Varta	18,975	-2,79	19,03	19,03	-8,05	-
Vertex Pharmaceuticals	383,05	-	381,5	383,8	3,00	-
Vianini	0,83	1,22	0,815	0,83	-4,20	24,85
Viatris Inc	10,538	-	10,432	10,432	12,02	-
Virgin Galactic Holdings	2,1165	-0,87	2,173	2,174	-7,91	-
Visa - Classe A	240,3	-	241,3	241,4	2,19	-
Volkswagen	113,66	0,12	113,22	114,7	1,16	-
Vonovia	27,54	-	27,79	27,8	-2,08	-
W						
Walmart	146,46	1,33	0	146,7	1,33	-
Warner Bros Discovery	10,005	-	10,13	10,13	-1,61	-
Waste Management	162,3	-	0	163,2	2,21	-
Webuild	1,849	-0,43	1,831	1,855	0,81	1.879,31
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	18,64	-1,58	18,62	19,16	-3,18	530,61
Z						
Zalando	18,875	-1,92	18,92	19,19	-7,68	-
Zignago Vetro	13,82	-0,58	13,74	14,08	-3,16	1.240,54
Zucchi	2,33	1,30	2,33	2,33	3,04	9,27

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	775.02	-0.33
Cac 40	7426.08	-0.01
Dax (Xetra)	16689.81	0.01
FTSE 100	7651.76	-0.42
Ibex 35	10067.10	0.07
Indice Gen	53523.23	-0.47
Nikkei 500	3134.25	1.92
Swiss Market In.	11255.00	0.06

EURIBOR 9-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,872	3,926
1 Mese	3,877	3,931
3 Mesi	3,936	3,991
6 Mesi	3,902	3,956
1 Anno	3,635	3,685

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.9	59.95
Argento (per kg.)	618.54	675.77
Platino p.m.	940.00	0.0000
Palladio p.m.	985.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0946	0,06	-0,94
Giappone	159,03	0,89	1,73
G. Bretagna	0,86023	0,10	-1,01
Svizzera	0,9336	0,25	0,82
Australia	1,6334	-0,03	0,44
Brasile	5,3508	0,06	-0,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4649	0,25	0,05
Danimarca	7,4582	0,01	0,07
Filippine	61,593	0,47	0,51
Hong Kong	8,5602	0,12	-0,82
India	90,8755	-0,05	-1,12
Indonesia	17032,14	0,15	-0,28
Islanda	150,1	-0,27	-0,27
Israele	4,1184	0,99	2,98
Malaysia	5,0806	0,01	0,06
Messico	18,5983	0,80	-0,67
N. Zelanda	1,7567	0,23	0,36
Norvegia	11,2915	-0,15	0,45
Polonia	4,341	-0,09	0,03
Rep. Ceca	24,562	-0,13	-0,66
Rep.Pop.Cina	7,8476	0,12	-0,04
Romania	4,9728	0,02	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4573	0,11	-0,12
Sud Corea	1443,77	0,08	0,71
Sudafrica	20,4139	-0,12	0,33
Svezia	11,197	-0,13	0,91
Thailandia	38,338	0,23	0,96
Turchia	32,8087	0,17	0,48
Ungheria	378,35	-0,13	-1,16

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
31.01.24	2344	99,80	0,00
14.02.24	5001	99,66	3,38
14.03.24	1527	99,39	3,18
28.03.24	3642	99,20	3,36
12.04.24	8104	99,05	3,42
14.05.24	2468	98,74	3,34
31.05.24	2669	98,57	3,28
14.06.24	6015	98,48	3,21
12.07.24	4916	98,21	3,15
14.08.24	3516	97,90	3,16
13.09.24	2026	97,64	3,11
14.10.24	3024	97,35	3,10
14.11.24	4248	97,10	3,05
13.12.24	30561	96,87	3,06

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	338,94	359,7
Sterlina	427,4	453,57
4 Ducati	803,89	853,11
20 $ Liberty	1.775,01	1.882,59
Krugerrand	1.816,05	1.927,24
50 Pesos	2.189,57	2.323,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,802	99,79	0,00
14.02.24	99,66	99,649	3,38
14.03.24	99,387	99,376	3,18
28.03.24	99,201	99,191	3,36
12.04.24	99,052	99,041	3,42
14.05.24	98,744	98,729	3,34
31.05.24	98,574	98,582	3,28
14.06.24	98,476	98,464	3,21
12.07.24	98,212	98,25	3,15
14.08.24	97,898	97,859	3,16
13.09.24	97,64	97,654	3,11
14.10.24	97,349	97,355	3,10
14.11.24	97,102	97,1	3,05
13.12.24	96,867	96,97	3,06
BTP			
15.1.2024	99,974	99,96	0,00
30.1.2024	99,816	99,805	0,00
1.3.2024	100,076	100,069	3,33
15.4.24	99,044	99,037	3,75
15.5.2024	99,311	99,317	3,66
30.5.2024	99,191	99,194	3,68
1.7.2024	99,078	99,072	3,53
1.8.2024	97,95	97,971	3,52
1.9.2024	100,047	100,06	3,18
15.11.2024	98,309	98,329	3,32
1.12.2024	99,199	99,2	3,11
15.12.2024	96,99	96,973	3,34
1.2.2025	96,87	96,93	3,35
1.3.2025	101,82	101,83	2,73
28.3.2025	100,06	100,09	2,92
15.5.2025	97,72	97,7	3,04
1.6.2025	97,69	97,69	3,04
1.7.2025	98,08	98,09	2,98
15.8.2025	96,94	96,99	3,03
29.9.2025	100,98	100,84	2,56
15.11.2025	98,98	99,06	2,76
1.12.2025	98,07	98,1	2,82
15.1.2026	100,85	100,9	2,64
1.2.2026	95,04	95	2,95
1.3.2026	103,02	103	2,49
1.4.2026	93,56	93,59	3,03
15.4.2026	101,71	101,67	2,55
1.6.2026	96,81	96,79	2,81
15.7.2026	97,99	97,96	2,69
1.8.2026	92,69	92,71	3,01
15.9.2026	102,12	102,16	2,55
1.11.2026	111,38	111,4	2,14
1.12.2026	95,26	95,26	2,83
15.1.2027	93,83	93,84	2,91
1.4.2027	94,14	94,16	2,90
1.6.2027	97,34	97,36	2,76
13.6.2027	100,85	100,8	2,97
1.8.2027	96,72	96,6	2,78
15.9.2027	92,8	92,8	2,93
1.11.2027	112,3	112,24	2,30
1.12.2027	98,51	98,49	2,73
1.2.2028	95,88	95,86	2,85
15.3.2028	88,91	88,86	3,09
1.4.2028	101,08	101,09	2,70
15.7.2028	89,03	88,94	3,06
1.8.2028	102,63	102,65	2,72
1.9.2028	106,76	106,7	2,61
10.10.2028	103,61	103,43	2,94
1.12.2028	98,39	98,34	2,82
1.2.2029	103,96	103,97	2,73
1.5.2029	87,14	87,09	3,15
15.6.2029	97,65	97,6	2,94
1.8.2029	99,01	98,62	2,84
1.11.2029	110,37	110,32	2,67
15.12.2029	102,65	102,59	2,89
1.3.2030	100,93	100,85	2,91
1.4.2030	88,75	88,67	3,21
15.6.2030	101,6	101,51	2,95
1.8.2030	85,66	85,57	3,30
15.11.2030	103,27	103,38	2,97
1.12.2030	89,01	88,88	3,25
1.4.2031	83,66	83,61	3,38
1.5.2031	116,42	116,36	2,77
1.8.2031	81,1	80,83	3,41
30.10.2031	103,14	103,07	3,06
1.12.2031	82,31	82,24	3,43
1.3.2032	86,59	86,49	3,36
1.6.2032	81,01	80,98	3,48
1.12.2032	91,38	91,33	3,32
1.2.2033	115,67	115,71	3,06
1.5.2033	105,48	105,43	3,19
1.9.2033	89,82	89,8	3,41
1.11.2033	104,84	104,74	3,25
1.3.2034	103,35	103,31	3,31
1.8.2034	110,1	110,02	3,26
1.3.2035	95,08	95	3,49
30.4.2035	101,07	100,97	3,41
1.3.2036	76,12	76,03	3,76
1.9.2036	82,93	82,9	3,70
1.2.2037	100,21	100,14	3,51
1.3.2037	69,19	69,2	3,87
1.3.2038	90,99	90,88	3,70
1.9.2038	88,17	87,64	3,66
1.8.2039	109,33	109,06	3,62
1.3.2040	87,6	87,46	3,77
1.9.2040	109,36	109,25	3,65
1.3.2041	71,12	71,11	3,94
1.9.2043	101,97	101,8	3,78
1.9.2044	106,06	106,34	3,76
30.4.2045	62,37	62,14	3,97
1.9.2046	85,65	85,69	3,83
1.3.2047	77,72	78,06	3,85
1.3.2048	88	88	3,81
1.9.2049	93,25	93,03	3,81
1.9.2050	71,94	71,64	3,87
1.9.2051	60,2	60,18	3,87
1.9.2052	65,58	65,6	3,92
1.10.2053	101,66	101,55	3,88

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.44
La Luna Sorge alle 8.15 e tramonta alle 16.22
Il Santo Santo Bambino di Praga
Il Proverbio
Cui che al dîs une bausie si impegne a dînt altris cent.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

Da sinistra: Sechi, Caporale, De Toni, Riccardi, Roj e Pinton all'avvio del cantiere (FOTO PETRUSSI)

L'assessore Rosolen

Otto aule e 70 laboratori nel campus di Medicina «Un Polo all'avanguardia»

Posta la prima pietra del nuovo edificio pronto entro l'anno: investiti 20 milioni
Saranno riuniti tutti i corsi del Dipartimento. Mille posti a sedere per gli studenti

Alessandro Cesare

Posa della prima pietra per il nuovo campus medico dell'università di Udine. Entro la fine del 2024, nell'area esterna all'ex convento dei Cappuccini di piazzale Kolbe, sorgerà la nuova casa del dipartimento di Medicina: un doppio complesso da 7 mila metri quadrati capace di ospitare, in aule e laboratori, un migliaio di studenti di laurea di Medicina, Chirurgia e delle Professioni sanitarie. Così sarà possibile riunire in un unico polo, a due passi dall'ospedale, le attività didattiche oggi sparse per la città (da viale Ungheria a via Colugna).

OPERA DA 20 MILIONI

Un intervento ideato dalla milanese Progetto Cmr (che seguirà anche la direzione lavori) e finanziato con 20 milioni da ministero dell'Università e dalla Regione. Il complesso includerà otto aule (di cui tre da 200 posti) per complessivi mille posti a sedere, 70 laboratori, 60 uffici tra studi e openspace e avrà, oltre all'attuale accesso da via Chiusaforte, un ingresso su via Ristori.

AUTORITÀ PRESENTI

Nutrita la schiera di autorità presenti alla cerimonia di ieri mattina: il rettore Roberto Pinton, gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Alessia Rosolen, il sindaco Alberto Felice De Toni, il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Denis Caporale, il ceo e founder di Progetto Cmr Massimo Roj, il direttore dell'impresa aggiudicataria, la Ici Coop di Ronchi dei Legionari, Andrea Perini, il direttore del dipartimento di Medicina, Leonardo Sechi. A impartire la benedizione ci ha pensato il vicario generale dell'Arcidiocesi, monsignor Guido Genero.

MOTIVO DI VANTO PER L'ATENEO

Raggiante il rettore Pinton: «La volontà di garantire spazi adeguati e tecnicamente all'avanguardia per le attività scientifiche e didattiche del dipartimento di Medicina del nostro ateneo e la possibilità di accentrare tutti i corsi di laurea in un unico edificio, ha portato alla progettazione di questa nuova sede – ha commentato –. Per me è

IL DISEGNO
L'ELABORAZIONE AL COMPUTER: ECCO COME DIVENTERÀ IL POLO

> Il rettore Pinton: vogliamo che l'ateneo si distingua anche per gli spazi moderni e confortevoli di cui dispone

> Caporale (AsuFc): snodo importante per lo sviluppo del nostro ospedale e del sistema sanitario regionale

L'ACCESSO ALLA FACOLTÀ

Riccardi: carenze di organico non riferibili al numero chiuso

La nascita di un nuovo campus medico ha dato l'opportunità all'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, di fare riferimento al numero chiuso per l'accesso alle facoltà mediche: «Sul tema – ha detto a margine della cerimonia – non si possono fare semplificazioni, e su questo penso che il ministro Anna Maria Bernini stia lavorando nella giusta direzione, ma non è attribuibile al numero chiuso la responsabilità delle situazioni di crisi del capitale umano che abbiamo nella sanità. Il numero – ha precisato – deve essere tale da creare le condizioni affinché i giovani possano avere un percorso formativo adeguato». L'assessore ha evidenziato, a questo proposito, la questione del calo demografico: «Siamo in molti di meno rispetto al passato in regione – ha rilevato – dunque coloro che si affacciano alle professioni di salute sono meno rispetto a venti o trent'anni fa, tanto che in Fvg abbiamo molte più borse di studio disponibili rispetto al numero di giovani che intraprendono effettivamente queste professioni».

In merito al nuovo complesso per le professioni sanitarie, Riccardi ha aggiunto: «Si tratta di un progetto articolato che porta valore al ter-

IL PROGETTO

Sostenibilità ambientale

L'intera filosofia progettuale è basata sulla sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica. Da un punto di vista costruttivo, il progetto risponde alle più recenti tecnologie dell'ingegneria antisismica con la messa in opera di sistemi isolatori in fondazione finalizzati a diminuire la trasmissione delle azioni sismiche dal terreno all'edificio. L'intervento si colloca nell'ambito di un progetto di più ampio respiro che prevede anche il recupero di una parte dell'ex convento per destinarlo ad attività di tipo residenziale, ricreative e collettive con destinazione universitaria, che andrà a costituire il nuovo campus di area medica. Il nuovo campus – nella foto, il disegno realizzato al computer di come diventerà – è stato progettato nel rispetto di un contesto naturale di pregio, dove studenti, docenti e personale potranno usufruire anche dei giardini e delle aree esterne di aggregazione. —

Si chiamano "camere bianche": uniscono innovazione e ricerca
Riccardi: storia di successo, frutto di un percorso iniziato trent'anni fa

Inaugurate le sale per le cellule staminali: così trapianti e terapie saranno più efficaci

Lisa Zancaner

Laboratori all'avanguardia dove si manipolano le cellule staminali. L'innovazione e la ricerca continuano a correre all'Asufc (Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale), dove ieri sono stati inaugurati i nuovi laboratori. «Si tratta di strutture dove vengono trattate le cellule staminali per i trapianti, ma anche per le terapie cellulari, cioè terapie a supporto dei trapianti che migliorano le percentuali di successo, li rendono più efficaci e questo riguarda sia i trapianti di organi solidi (fegato, rene e polmone) sia quelli di midollo – ha spiegato il direttore della medicina trasfusionale, Giovanni Barillari –, ma ci sono sperimentazioni in corso anche per trattare diversi tipi di tumori. Con questo nuovo avanzamento tecnologico sarà possibile anche iniziare a fare studi clinici ai fini terapeutici. Così si aprono le porte al futuro dell'attività trapiantologica. Le nuove camere bianche, così si chiamano, sono un passo avanti nella medicina del futuro che a Udine è già il presente». Di passo importante ha parlato il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale. «È iniziato un percorso importante dopo tanti anni ed è una realtà in cui lavorano molti giovani, che ci contraddistingue per l'attività che i professionisti portano avanti», ha aggiunto Caporale.

IL TAGLIO DEL NASTRO
CON RICCARDI (TERZO DA SINISTRA) E CAPORALE (SECONDO DA DESTRA)

Barillari: «Questo è un passo avanti nella medicina del futuro che a Udine è già il presente»

Era il 1991 quando a Udine fu eseguito il primo espianto di midollo osseo e sei anni dopo è stato fatto il primo trapianto, nonché la prima raccolta di midollo che fu destinata a un bambino. Da allora il lavoro è proseguito e negli ultimi anni l'attività è stata intensa, come dicono i numeri: dal 1993 al 2023 ci sono state 501 manipolazioni di cellule staminali, cioè raccolte e lavorate con particolari processi, 114 procedure di trapianto del midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche (quelle che possono riformare tutte le cellule dei sangue) nel solo 2023. «Tutto questo è il frutto del concorso di tante professionalità – ha affermato il direttore della clinica ematologica, Renato Fanin –, un lavoro fatto per migliorarci, ma anche per la necessità di accreditamenti nazionali e internazionali. Ci sono tante eccellenze nel nostro sistema sanitario regionale che vanno mantenute e su cui bisogna continuare a investire. Non c'è leucemia acuta o trapianto di pazienti residenti in Friuli Venezia Giulia che venga eseguito fuori regione – ha sottolineato Fanin –, oggi queste camere bianche significano qualità dell'assistenza e della ricerca indipendente». I laboratori sono aree a contaminazione controllata che permettono la manipolazione cellulare per i trapianti di midollo, un'operazione svolta in sinergia dai dipartimenti di medicina trasfusionale e della clinica ematologica. Nella sala criogenica vengono poi conservate le cellule staminali, in attesa della reinfusione. La struttura risponde a requisiti di eccellenza certificati a livello internazionale con attestazioni che consentono di effettuare le manipolazioni anche a livello avanzato. «Una storia di successo, frutto di un percorso iniziato più di trent'anni fa e che ci pone – ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – tra i migliori esempi all'interno del sistema di ricerca del nostro Paese. Per raggiungere traguardi di alto livello sono necessarie risorse umane con elevate competenze, in un sistema professionale e formativo di qualità: il programma trapianto cellule staminali di Udine rappresenta tutto questo». Riccardi ha infine evidenziato che «il ruolo della politica in campo sanitario dev'essere quello di individuare gli obiettivi di salute fornendo le risorse che il sistema professionale richiede per raggiungere i risultati attesi». —

una grande emozione vedere che il progetto comincia a prendere forma. Abbiamo voluto costruire ex novo gli edifici per riqualificare l'area e per dare modo a studenti e docenti di disporre di una sede adeguata, dignitosa, confortevole e all'avanguardia. Caratteristiche che, come già sperimentato con la biblioteca dei Rizzi, si possono realizzare in un edificio di nuova costruzione. Vogliamo – ha concluso – che l'Università di Udine si distingua anche per gli spazi di cui dispone».

LA PERGAMENA

Come da protocollo, la posa della prima pietra è stata accompagnata dal posizionamento di una pergamena, nella quale si è sottolineato come l'Università di Udine sia «nata dalla volontà popolare per promuovere lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli». Ovviamente si è specificato che per mano del rettore Pinton, il 10 gennaio 2024, è stata collocata «la prima pietra della nuova sede del dipartimento di Medicina che ospiterà gli spazi per la ricerca scientifica e la formazione di personale medico, tecnico e infermieristico».

I COMMENTI

Se il sindaco De Toni ha parlato di «una bella giornata frutto di una convergenza tra diversi attori istituzionali», il direttore Caporale ha definito la nuova struttura «snodo importante per il futuro del nostro ospedale e dell'intero sistema sanitario regionale». Il ceo di Progetto Cmr Roj ha aggiunto: «Al centro del nostro progetto ci sono le persone, che avranno a disposizione una soluzione completa e personalizzata, capace di combinare architettura, ingegneria e design». —

I lavori avviati dalla Ici Coop di Ronchi dei Legionari (FOTO PETRUSSI)

ritorio. Un intervento nato su iniziativa dell'ateneo che l'amministrazione regionale ha da subito sostenuto. Completerà questo progetto visionario, in aggiunta alla posa della prima pietra, la creazione di un nuovo studentato destinato alla sola area medica per il quale, oltre alle avanzate interlocuzioni, ci sono già i fondi a disposizione». È previsto infatti il recupero di una parte dell'ex convento dei Cappuccini per destinarlo ad attività di tipo residenziale, ricreative e collettive con destinazione universitaria, che andrà a costituire il nuovo campus di area medica dell'ateneo friulano.

Alla posa della prima pietra è intervenuta anche l'assessore regionale Alessia Rosolen: «L'Università ha il merito di aver saputo far convergere fondi e disponibilità non solo da parte dell'amministrazione regionale ma pure dello Stato per la definizione di un progetto articolato e complesso che porta valore aggiunto al territorio. Oltre a questo – ha proseguito – c'è il percorso per la creazione di una nuova residenza universitaria dedicata all'area medica che andrà a completare il visionario progetto che l'Università di Udine ha messo in piedi».

La nuova sede del dipartimento di Medicina sarà articolare in due edifici distinti: il primo, su due piani, destinato alle aule per la didattica e il secondo, su tre piani, come sede dipartimentale e dei laboratori di ricerca. I laboratori didattici, in continuità con il corpo aule, saranno collocati ai piani interrato e terra e hanno accesso controllato, mentre i laboratori di ricerca saranno accessibili mediante zone filtro. Al piano secondo troveranno posto gli studi dei docenti distribuiti in base ai diversi settori disciplinari del dipartimento. L'intera filosofia progettuale è basata sulla sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica.

Di «boccata d'ossigeno» ha parlato il professor Leonardo Alberto Sechi, direttore del dipartimento di Medicina: «Questo per noi è un momento straordinario, che fotografa la crescita ulteriore del nostro ateneo. Qui confluiranno tutte le strutture didattiche sparse per la città, che si compongono di 14 corsi di laurea. Ogni anno registriamo 160 ingressi per Medicina e circa 200 per Infermieristica, ma nel complesso il nostro dipartimento è frequentato da circa 3 mila studenti. Ecco perché i nuovi spazi per noi sono fondamentali». —

A.C.

CAMERA DA LETTO › IL BUONO O CATTIVO RIPOSO HA DELLE RICADUTE SULLA SALUTE PSICOFISICA: BISOGNA SAPER FARE L'ACQUISTO GIUSTO

La scelta del materasso perfetto

Il sonno gioca un ruolo fondamentale nella salute psicofisica delle persone: mentre si dorme, infatti, il corpo e il cervello si riposano e si rigenerano, consentendo all'organismo di recuperare energia fisica e mentale a sufficienza. La mancanza di riposo o l'insorgere di disturbi del sonno (come insonnia, narcolessia, apnea ostruttiva del sonno o disturbi del movimento del sonno) possono impattare negativamente sulla salute generale. Sono molteplici gli alleati per migliorare la qualità del proprio riposo, come i cuscini giusti, le coperte e l'utilizzo di diversi strumenti per il controllo della luce e del rumore. Ma il ruolo più importante di tutti è giocato dal materasso.

UN TIPO PER OGNI ESIGENZA

Per dormire bene la chiave di volta è la scelta del materasso giusto, che sia in grado di alleviare la dose di stress, di risolvere i problemi d'insonnia e i dolori muscolari, favorendo un riposo più efficace e ristoratore.
La scelta di questo elemento dipende dalle preferenze personali, dalle esigenze di riposo e dalle caratteristiche fisiche del corpo. È consigliabile provare diversi tipi di materassi per determinare quale offre il massimo comfort e supporto per ciascun individuo. Inoltre, è importante considerare la durata del materasso e assicurarsi di sostituirlo quando necessario per mantenere una buona qualità del sonno. Ci sono diverse tipologie di materassi disponibili sul mercato, ognuno con caratteristiche e proprietà diverse. Ad esempio, chi soffre di cervicale può optare per un modello in memory foam, mentre per chi ha spesso mal di schiena - ma anche sciatalgia e dolori lombari - la scelta ideale è quella di un materasso composto da due diversi strati di memory foam e waterfoam compressi insieme.

Si consiglia di provare diversi modelli e di pensare alle proprie problematiche prima di scegliere

IL GIUSTO MATERASSO PUÒ ALLEVIARE STRESS, DOLORI MUSCOLARI E INSONNIA

› LATTICE

Un anticorpo naturale per chi è allergico

Negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede il materasso in lattice, un materiale ricavato dall'albero della gomma: è la soluzione ideale per chi soffre di allergie, poiché contrasta l'accumulo di polvere e allergeni, riducendo di moltissimo la proliferazione di acari, nemici dei soggetti allergici.

TOPPER

L'alleato ideale per la qualità del sonno

Un elemento da non sottovalutare per chi volesse migliorare la qualità del proprio sonno è il topper, un complemento di arredo che consente di personalizzare il grado di accoglienza del letto.
Ma di cosa si tratta, nello specifico? C'è chi lo riduce a un semplice materassino, ma si tratta in realtà di una sorta di correttore dell'eventuale rigidità del letto. Chi lo acquista lo deve posizionare appena sopra il materasso e sotto il coprimaterasso, in modo da aumentarne notevolmente la morbidezza e il comfort. Lo si usa per rendere i letti più morbidi, specialmente se i materassi sono datati.
Tra i principali benefici si riscontrano la regolazione della temperatura corporea, la protezione del materasso, la comodità, la facilità dell'unione di due letti singoli e un impiego flessibile.

L'incidente

Dall'alto: i fotogrammi delle telecamere di videosorveglianza comunali mostrano il camion che fa manovra e urta la croce della chiesa di San Giacomo; la croce abbattuta, transennata e i danni al sagrato (FOTO PETRUSSI)

Fa manovra in piazza San Giacomo e abbatte la croce davanti alla chiesa

Il conducente del veicolo si è fermato. Il comandante della polizia locale: «Ci sarà un risarcimento»
Il vicesindaco: «L'episodio dimostra che è giunto il momento di regolamentare gli ingressi in città»

Anna Rosso

Un veicolo in fase di manovra ieri, poco prima delle 9, ha urtato e fatto finire a terra la croce di ferro posta davanti alla chiesa di San Giacomo in Mercatonuovo, in piazza Matteotti. Nel maggio dello scorso anno un episodio analogo si era verificato in piazza Marconi: ad essere abbattuta era stata la statua dello scrittore Carlo Sgorlon, che si trovava a pochi metri dalla biblioteca Joppi e che, finora, non è stata riposizionata.

In piazza San Giacomo il mezzo, secondo quanto ha constatato la polizia locale intervenendo sul posto e anche analizzando le immagini delle telecamere di videosorveglianza, stava facendo inversione e, durante la retromarcia, ha colpito il manufatto, che si è spezzato in due, finendo sul sagrato della chiesa. In particolare, la stele in pietra che sosteneva la croce si è rotta in più punti. Fortunatamente in quel momento non stava passando nessuno. Il personale del Comune di Udine ha provveduto a raccogliere i frammenti del basamento che saranno consegnati al restauratore e a delimitare la zona per motivi di sicurezza.

«Si è trattato di una manovra errata effettuata dal conducente di un furgone che aveva effettuato operazioni di carico e scarico in San Giacomo e che poi si è fermato – ha chiarito il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo –; il fatto verrà dunque trattato come un incidente stradale, con tanto risarcimento. Il nostro Ufficio infortunistica valuterà poi se sono ravvisabili violazioni. Vedremo. Di certo, il danno dovrà essere risarcito e verosimilmente, dopo stime e verifiche, vi provvederà l'assicurazione in modo da rendere possibile il ripristino».

«Credo che il tema vero sia che è arrivata l'ora di cominciare a regolamentare seriamente gli ingressi in città – sono le parole del vicesindaco Alessandro Venanzi –, come già avviene negli altri centri europei, ma anche, per esempio, in quelli del vicino Veneto. Naturalmente, con le dovute proporzioni e con la dovuta elasticità, in maniera tale che il tessuto economico cittadino possa lavorare in serenità. Però è chiaro che il patrimonio pubblico della città non può essere utilizzato in questo modo. Se il salotto buono della città è piazza Matteotti, è singolare vedere quel via vai ogni mattina a tutte le ore. È arrivato il momento di fare delle scelte, credo che la città ce lo richieda. Ci stiamo lavorando assieme all'assessore Marchiol, ai rappresentanti del mondo economico, delle categorie e ai vari portatori di interessi».

«Abbiamo già avuto un incontro di condivisione e confronto lo scorso anno, a dicembre, sui temi dell'area pedonale e della Zona a traffico limitato (Ztl) – riferisce l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol – e ne abbiamo in programma un altro entro la fine di gennaio. Quello che è accaduto non fa altro che confermare l'urgenza di arrivare alla chiusura di questo percorso di confronto e all'applicazione di tutte quelle norme e regolamentazioni su area pedonale e Ztl che è indispensabile per creare una città in linea con il concetto di rispetto dei luoghi. In sostanza, la presenza nelle piazze storiche di quei tipi di mezzi che si muovono in quel modo non è opportuna. Oggi siamo ancora in una fase di conclusione di questo percorso di confronto, ma credo che in brevissimo tempo ci saranno le condizioni per realizzare area pedonale e Ztl, nonché una nuova prospettiva di regolamentazione per tutto il centro».

Infine, per quanto riguarda la statua di Sgorlon, l'assessore alla Cultura Federico Pirone precisa che, «visto che era stata seriamente danneggiata», sarà necessario «rifonderla completamente» e, a tale fine, «sono stati stanziati appositi fondi». Al momento, dunque, non si sa quando potrà essere riposizionata. Anche il punto esatto dell'installazione sarà rivalutato – conclude Pirone –, «in modo da evitare che l'accaduto si ripeta». —

L'OMICIDIO DI VIA DEI PRATI

Ucciso al Laghetto Alcione: domani l'addio a Mendoza

La mamma Daysi, il papà Pedro Antonio e gli amici lo saluteranno domani pomeriggio. Si fermeranno, gli uni vicini agli altri, per dire addio a Ezechiele Mendoza Gutierrez, il 31enne operaio di Campoformido, originario della Repubblica Dominicana, ucciso la mattina del primo gennaio al locale Laghetto Alcione di via dei Prati, al termine della festa organizzata per Capodanno, dopo essere stato colpito con un bicchiere di vetro al collo.

Si ritroveranno alle 14, nella casa funeraria Marchetti in via Tavagnacco a Udine, per accompagnarlo in questo suo ultimo viaggio terreno.

Per l'omicidio di Mendoza Gutierrez era stato tratto in arresto la sera del primo giorno dell'anno il 34enne dominicano Anderson Vasquez Dipre che aveva poi confessato di averlo colpito al termine di una discussione scoppiata per futili motivi nella veranda del locale sottolineando poi che aveva reagito con uno spintone a un atteggiamento aggressivo della vittima.

Il pm Elisa Calligaris, titolare del fascicolo, ha fissato per martedì 16 gennaio la nomina del consulente tecnico incaricato della copia forense del cellulare del 34enne arrestato per chiarire se, quando e di che tenore fossero stati eventuali contatti tra i due uomini. Tra i due, in passato, c'erano stati infatti dei dissapori. A occuparsene sarà il personale del Laboratorio di informatica forense della Procura di Udine. Alla lite tra i due culminata con il colpo mortale, avvenuta nella veranda che affaccia sul parcheggio, non assistette nessuno dei tanti giovani che avevano partecipato alla festa di Capodanno. Intanto, il difensore dell'indagato ha annunciato l'impugnazione dell'ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere davanti al Tribunale del riesame. —

V.Z.

Ezechiele Mendoza Gutierrez ucciso al Laghetto Alcione

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare da Bar "Oddo" Arci Ruda (UD)
Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
APERTE LE ISCRIZIONI PER:
CORSO RINNOVO CQC
FINO AL 19 GENNAIO
e
CORSO RECUPERO PUNTI
Siamo accreditati per i BONUS PATENTE e CQC
chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina
ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO
Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT
Cub Cadet
GRIN
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA
Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI
CORSO RINNOVO CQC
DAL 13 GENNAIO 2024 (6 sabati)
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO FEBBRAIO 2024
ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI INVERNO 2023
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org
RENAULT
DACIA
ECOINCENTIVI
Lo sai che STANNO TORNANDO?
Non perdere TEMPO - Contattaci ora!
AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987
SUZUKI
FANTIC
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
DAL 27 GENNAIO (SABATI) PRESSO LA SEDE DI MARTIGNACCO
CQC INIZIALE DA FEBBRAIO
CORSI PATENTE BE
PATENTI BS con macchina multiadattata
Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

L'inchiesta a Padova

Traffico di droga dentro il carcere Fra gli indagati un'avvocata udinese

Era lei, compagna di un detenuto, a portare l'hashish eludendo i controlli grazie al suo ruolo di difensore

Cristina Genesin

Gestiva un traffico di stupefacenti da rivendere tra le mura della casa di reclusione Due Palazzi di Padova nonostante stia tuttora scontando una condanna all'ergastolo (ormai definitiva) per un duplice omicidio. Non da solo: con lui collaboravano altri detenuti nel tenere in piedi quella rete mentre la merce superava qualsiasi sbarramento grazie a un "corriere" del tutto insospettabile, il suo difensore di fiducia che è pure la compagna di un collega detenuto. Una rete possibile grazie alla libertà di comunicare con il mondo esterno tramite computer (e l'impiego di alcune piattaforme come skype e messenger) e chiavette usb nascoste dietro i battiscopa e nelle mura delle celle. Il pm padovano Benedetto Roberti ha chiuso formalmente l'indagine. E ora rischiano il processo gli otto indagati (tutti, tranne uno, trasferiti in altri penitenziari italiani) a partire dal boss, il veneziano Alex Gianduzzo, 46enne di San Donà, condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio di due cugini albanesi avvenuto la sera del 21 ottobre 2003, a Ceggia, nell'ambito della cessione di una partita di 100 chili di cocaina. Oltre a lui, nei guai il "collega" udinese Francesco Venturi, condannato a più di dieci anni per spaccio di cocaina e l'avvocata del foro di Udine Susan Di Biagio (difensore di entrambi e compagna di Venturi) che aveva l'incarico di acquistare lo stupefacente custodito nell'appartamento del figlio di Alex, Thomas Gianduzzo, a San Donà in via Fossà.

Dentro e fuori il Due Palazzi era lei che si muoveva senza ostacoli imbottita di droga: grazie al suo ruolo, dribblava qualsiasi controllo anche nella saletta riservata ai colloqui con i propri clienti.

SUSAN DI BIAGIO
AVVOCATA DEL FORO DI UDINE
ERA STATA ARRESTATA NEL 2022

A gestire fuori la rete di un traffico con il Sudamerica era un ergastolano condannato per duplice omicidio

Così il 12 novembre 2022 la legale – stando sempre all'accusa – avrebbe introdotto nel "grattacielo" riservato ai condannati in via definitiva circa 500 grammi di hashish, pari a 6054 dosi medie. Hashish che era stato conservato nella casa di Thomas Gianduzzo, arrestato proprio quel giorno. Altri panetti da mezzo chilo sarebbero stati introdotti ancora dalla professionista in almeno 4 o 5 occasioni nello stesso anno.

L'indagine padovana è stata avviata nel 2022 ma si è arricchita, via via, dei contributi provenienti dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia e dalla procura di Treviso impegnati a indagare su altri filoni legati al traffico di stupefacenti; ulteriori elementi sono stati trasmessi dalla Dda di Trieste che aveva svolto intercettazioni ambientale nella cella di Gianduzzo. Sorpresa: il recluso, usando il cellulare, la piattaforma skype del pc o l'app messenger, chattava tranquillamente – nell'account intestato a una tale Michaela Sanchez – con la moglie in Sudamerica, con il fratello Fabio all'epoca agli arresti domiciliari e con detenuti nel frattempo scarcerati. L'obiettivo? Organizzare il trasferimento di soldi in Ecuador a favore della consorte e di altri intermediari per comprare cocaina e importarla in Italia impiegando corrieri albanesi. Il 12 novembre 2022 la cella di Alex Gianduzzo è perquisita a colpi di scalpello. Vengono trovati un pc, una chiavetta usb, un adattatore, una pen-drive con auricolare e microfono. Lo stesso giorno è perquisita l'avvocatessa e arrestata (misura che per un vizio formale non sarà convalidata) e Thomas Gianduzzo. È a casa di quest'ultimo che si scopre un panetto da 500 grammi di hashish. Messo alle strette, il giovane racconta tutto: la droga avrebbe dovuto essere presa in carico dall'avvocata per essere "recapitata" in carcere il giorno del colloquio. Le analisi su pc e cellulare di Di Biagio confermano i contatti con Gianduzzo senior e il fidanzato Venturi. Di più: dall'analisi delle videocamere nel secondo blocco del Due Palazzi, Alex Gianduzzo è notato mentre entra nella vicina cella occupata da Abderrahman Kendila. L'indomani, il 18 novembre, scatta una perquisizione a colpi di scalpello. E lì sono sequestrati un cellulare, 13 pen drive e un pc con software per eludere i controlli.

Nell'inchiesta, oltre ad Alex Gianduzzo, ora trasferito nel carcere di Viterbo, a suo figlio Thomas, 26 anni, residente a San Donà di Piave (Venezia), all'avvocato Susan Di Biagio, 47, di Remanzacco, e al suo compagno Francesco Venturi, 53, originario di Udine ora nella casa di reclusione San Michele ad Alessandria, e a Abderrahman Kendila, 54, marocchino rinchiuso nella casa di reclusione di Padova, sono indagati Giuliano Napoli, 35 originario di Cinquefrondi (Reggio Calabria) detenuto a Parma, suo fratello Francesco Napoli, 36 calabrese, residente a Camisano Vicentino, e Giuseppe Prostamo, 34, di Vibo Valentia, in carcere a Voghera. —

IN VIA RISANO

Rogo scoppia in un garage Bruciate le attrezzature

Un incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri, verso le 14, in una autorimessa di un'abitazione in via Risano, nella zona di viale Palmanova.

Il rogo è scoppiato – secondo i primi accertamenti eseguiti sul posto – per delle cause di natura elettrica.

Il fumo ha iniziato a uscire dalla rimessa allertando i residenti della zona. Subito è scattato l'allarme.

I vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine, intervenuti con due squadre, hanno spento immediatamente il rogo evitando così che le fiamme si estendessero alla parte superiore dell'abitazione e alle villette accanto.

Bruciato la maggior parte del materiale che era stato riposto e accatastato all'interno del garage: i danni sono stati ingenti.

Nessuna persona è rimasta intossicata. Una volta spento il rogo, sono stati eseguiti tutti gli accertamenti necessari anche all'interno dell'abitazione per assicurarsi che l'incendio non avesse provocato dei danni. —

IN CENTRO

Il ladro ripreso dall'alto con la cassetta delle mance del bar Dusci. Accanto, alla pizzeria Fratelli Panza, il ladro prima parla con il cameriere e poi si impossessa della cassetta

Le cassette delle mance rubate in due locali Ladri ripresi in azione

Laura Pigani

Rubano le cassette per le mance in due locali del centro. È successo al Dusci, che si affaccia su piazza Matteotti, e al ristorante Fratelli Panza, in via Lionello. In entrambi i casi la persona che ha agito – e che sembra non essere la stessa – è stata ripresa dalle telecamere presenti all'interno dei locali pubblici.

Da Dusci il furto è stato registrato lunedì, attorno alle 8.40. «Le ragazze stavano lavorando dietro al bancone – racconta il titolare Gaetano Gangi, che ha sporto denuncia alla polizia locale – quando è entrata una persona con il volto scoperto, la barba e un cappellino nero in testa. L'uomo si è diretto verso la cassetta a forma di porcellino che abbiamo posizionato sul bancone per raccogliere le mance che offrono i clienti e l'ha presa, infilandosela una volta uscito sotto la giacca. Le ragazze – prosegue Gangi – non lo hanno rincorso per evitare di mettersi in una situazione di pericolo. Questo fatto ci ha riempito di tristezza. Se questa persona aveva fame, potevamo dargli qualcosa da mangiare, sarebbe bastato che ce lo avesse chiesto».

Un altro episodio del tutto simile si è verificato il giorno successivo da Fratelli Panza. Sulla base delle riprese del sistema interno di videosorveglianza, sembra che ad agire sia stata un'altra persona: un ragazzo alto circa 1,90 che indossava delle vistose scarpe da ginnastica rosse. «Questa persona – riferisce il titolare Alfonso Aquilino – verso le 18.30, poco prima dell'apertura, quando il personale era ancora in pausa, è entrato nel locale e ha chiesto in inglese a uno dei ragazzi un tavolo per due persone. Poi mentre stava seguendo il cameriere, ha fatto retromarcia e ha preso la cassetta delle mance posizionata sotto la cassa». Sulla base dei filmati della telecamera il giovane si è prima guardato attorno prima di interfacciarsi con il dipendente e prenotare il tavolo. «Le mance per i nostri dipendenti sono importanti – conclude il titolare – i ragazzi ci contano, è un riconoscimento del loro lavoro da parte dei clienti. Ora si sentono in colpa per avere lasciato lì la cassetta, ma non pensi che possano rubartela». Oggi sarà presentata denuncia ai carabinieri.

In piazza Belloni, infine, è stata trovata una cassetta dell'Enpa, svuotata. Quindi i casi di furti di cassette in città potrebbero essere molti di più. —

L'iniziativa

Milano ricorda Fortuna e Baslini i padri della legge sul divorzio

Una targa nel capoluogo lombardo onorerà l'impegno per i diritti civili del parlamentare friulano

Anna Rosso

Una targa commemorativa dedicata ai parlamentari Loris Fortuna e Antonio Baslini a Milano. L'amministrazione comunale del capoluogo lombardo, durante l'ultima riunione di Giunta dello scorso anno, ha deciso di ricordare i padri della legge sul divorzio – approvata nel 1970 e confermata quattro anni dopo con un referendum – facendo comparire i loro nomi sull'edificio al civico 15 di corso Porta Vigentina. Perché è proprio in quegli spazi (di proprietà comunale) che, alla fine degli anni Sessanta, ebbe sede la sezione milanese della Lega per l'introduzione del divorzio (Lid), voluta fortemente da radicali e socialisti proprio per arrivare all'obiettivo di introdurre il divorzio nell'ordinamento giuridico italiano.

La proposta di legge dell'udinese Fortuna (Partito socialista) e del milanese Baslini (Partito liberale; fu anche consigliere comunale nella sua città) nel 1970 incassò l'appoggio del Partito comunista italiano, del Partito radicale, del Partito liberale e della sinistra: il primo dicembre di quell'anno fu approvata e divenne legge – denominata appunto "Fortuna-Baslini" – con 325 sì (e 283 no) alla Camera e 164 sì (e 150 no) al Senato della Repubblica.

Successivamente venne promossa un'iniziativa referendaria volta all'abrogazione di tale legge. La consultazione si tenne il 12 e il 13 maggio 1974 e vide prevalere i no col 59,3% dei voti, a fronte di un'affluenza alle urne pari all'87,7%. Durante la campagna elettorale Fortuna si legò umanamente e politicamente al leader radicale Marco Pannella: da qui la sua scelta di avere la "doppia tessera" del Partito socialista e del Partito radicale.

Un plauso per tale iniziativa arriva da Stefano Nazzi, segretario della Federazione del Psi di Udine che ogni anno, dal 1986, la prima domenica di dicembre, organizza un evento in ricordo di Loris Fortuna: «È una bella idea – è il suo commento –, è giusto ricordare queste due figure protagoniste di una stagione molto importante per i diritti civili in Italia, una stagione durante la quale Fortuna è sempre stato in prima linea. Noi ogni anno lo ricordiamo anche perché, a mio parere, la sua lezione politica è tuttora viva, anche se i tempi sono cambiati. L'unico rammarico – prosegue – è che questa stagione politica che, negli anni Settanta ha visto un grande fermento per i diritti civili, poi non abbia portato grandi frutti. Le forze politiche che si battevano per i diritti civili, infatti, poi non sono riuscite a creare un fronte partitico tale da portare al loro riconoscimento ed è stata un'occasione politica mancata. Al di là di ciò, la levatura politica di Fortuna è indiscutibile. È stato un fuoriclasse a quei tempi e lo sarebbe tuttora. Infatti, nel 1984, fu promotore di una legge sull'eutanasia che ancora il parlamento nazionale non ha portato a termine. Insomma Loris Fortuna – conclude Nazzi – fu un innovatore per quanto riguarda la politica e i costumi». —

Da sinistra Loris Fortuna e Antonio Baslini: esultano per l'approvazione nel 1970 della legge sul divorzio

ALLA PARROCCHIA DEL CARMINE

Una concelebrazione in memoria del Beato Odorico da Pordenone

La parrocchia del Carmine si prepara a ricordare Beato Odorico da Pordenone, frate minore friulano nato a Pordenone nel 1286 e morto a Udine il 14 gennaio 1331. L'appuntamento è per sabato alle 18.30 nella chiesa di via Aquileia per una concelebrazione solenne.

Il Beato Odorico da Pordenone è una figura di rilievo non solo dal punto di vista religioso (partì nel 1318 per andare ad evangelizzare Cina, India Filippine), ma anche storico e culturale. Compì un viaggio straordinario, paragonabile a quello di Marco Polo, per mare, per terra e in mezzo a tanti pericoli, arrivando nel 1324 a Pechino. Si dimostrò attento osservatore di popolazioni, usanze, costumi, animali, ambienti che lo affascinarono e che racconterà nella sua Relatio, dettata ad un confratello nel convento di Sant'Antonio a Padova, prima di rientrare a Udine, malato, per morire poi nel convento di San Francesco il 14 gennaio 1331.

Religioso di profondo spirito francescano e uomo di grande spessore culturale, fu accolto alla corte del Gran Khan a Khanbaliq (oggi Pechino) e con lui ebbe modo di intrattenersi. Una figura di spicco anche a Udine, dove alla sua morte si radunò una folla immensa al grido "santo subito" per i miracoli che aveva compiuto e ai funerali solenni parteciparono i nobili udinesi con in testa il Gastaldo e il patriarca di Aquileia.

DON GIANCARLO BRIANTI
COORDINATORE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE UDINE SUD EST

Appuntamento sabato alle 18.30 nella chiesa di via Aquileia dove sono conservate le sue spoglie mortali

Il Beato Odorico da Pordenone, pur vissuto oltre 700 anni fa, è una figura di grande attualità per essere stato uomo di pace, dialogo e fraternità. Alla celebrazione saranno presenti rappresentanti delle comunità indiana, filippina e cinese, che interverranno con preghiere nelle proprie lingue d'origine. Ne sarà onorata la memoria nella chiesa della Beata Vergine del Carmine sabato alle 18.30, con una solenne Concelebrazione presieduta da padre Luciano Bertazzo, frate minore conventuale, direttore del Centro studi Antoniani e perito storico della causa del Beato Odorico. Saranno presenti, oltre alle autorità civili dei luoghi "visitati" da Odorico nel nostro Friuli prima della sua partenza per l'Oriente, rappresentanti del mondo accademico, della diocesi di Pordenone, dei frati conventuali, dei francescani secolari, del clero cittadino.

La celebrazione sarà l'occasione per ammirare la preziosa Arca che custodisce le spoglie mortali del frate. Esempio pregevole di sepolcro trecentesco, uno dei più raffinati del Friuli ma dell'intero Alto Adriatico. Un'opera di grande valore artistico, patrimonio culturale della nostra città, realizzata nel 1331 dallo scultore veneziano Filippo De Sanctis e voluta dalle autorità del tempo, per dare degna sepoltura al frate missionario, già elevato alla santità dalla devozione dei suoi contemporanei. In questi anni è cresciuto il numero di studenti universitari che, assieme ai loro docenti, hanno fatto visita all'Arca del Beato, testimoniando così un crescente interesse culturale verso di lui e del suo viaggio. —

L'INTERVENTO

GIOVANNI BARILLARI

«La Quiete è stata abbandonata»

Alla luce degli aumenti delle tariffe apportati dal Cda dell'Asp La Quiete al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio per fare fronte a costi crescenti, nonché del fatto che tale istituzione si prende carico della parte più fragile e debole degli anziani (circa il 24% della popolazione udinese) e cioè di quelli non autosufficienti presso la più grande casa di riposo della regione, e di quelli con parziali autonomie (alla casa albergo i Faggi), risulta incomprensibile come il Comune di Udine, contrariamente a quanto dichiarato dal sindaco De Toni, non abbia provveduto ad attivare azioni di sostegno e supporto in favore di questo servizio essenziale e prioritario, a maggiore ragione avendo da poco motivato che l'aumento delle tasse agli udinesi da parte della giunta comunale di centrosinistra (tasse quadruplicate per 8 milioni e mezzo di euro in più) sarebbe servito a garantire più servizi per le fasce deboli della popolazione.

Ci si chiede poi quale sia la ragione per la quale, come da egli stesso dichiarato in consiglio comunale, l'assessore Gasparin abbia più volte partecipato alle riunioni del Cda de La Quiete, «per dare una mano» addirittura portando con sé un rappresentante di Sinloc (dal sito: «Sinloc è una società di consulenza e investimento che opera in Italia e in Europa »): a che titolo, quale era l'oggetto e quali le finalità? Quale sarebbe il «progetto per i Faggi e per il Micesio» che l'assessore Gasparin ha dichiarato in consiglio di avere concepito? Viceversa, alla luce del consistente prelievo effettuato dalla giunta De Toni dalle tasche degli udinesi, vorremmo conoscere quali siano le azioni messe in campo dalla amministrazione comunale per sostenere l'istituzione I Faggi (unica casa albergo per anziani della Regione) e quali le azioni finalizzate ad agevolare chi voglia accedervi per essere aiutato a mantenere la propria autosufficienza, in coerenza con tutti i provvedimenti e indirizzi regionali in tal senso prodotti negli ultimi anni dall'assessorato alla protezione sociale.

Giovanni Barillari

Infine, aspettiamo ancora di conoscere la destinazione finale delle associazioni sfrattate dal centro diurno Micesio (Amici del Salotto, alcolisti anonimi, malati reumatici, pro senectute, Ass sclerosi multipla, Tinnitus, Auser) a seguito di decisione della giunta De Toni e, soprattutto, se possa essere mantenuta la loro operatività: a titolo esemplificativo, l'associazione Amici del Salotto organizza presso il centro diurno Micesio (che il Comune ha deciso di abbandonare) numerosi corsi di promozione dell'invecchiamento attivo (psico - fisico) per oltre 320 anziani, nel solco degli indirizzi promossi da tutte le autorità sanitarie internazionali, nazionali e dalla regione Fvg.

L'Asp La Quiete è una istituzione storica, di riferimento strategico e di elevatissimo valore sociale per la nostra città ed è da sempre baluardo pubblico in difesa dei nostri anziani, organizzando la migliore forma di assistenza possibile, graduata in base al livello di autonomia ed alle necessità.

La vecchiaia non è una malattia. La mancanza di soluzioni intermedie costituisce un grande problema e le possibilità di una indipendenza accudita e assistita di una struttura come i Faggi è un antidoto alla crescente ospedalizzazione nelle residenze per anziani. —

Capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale

NEL FINE SETTIMANA

Volontari all'opera per i Pignarûi La festa in tre quartieri cittadini

In via Baldasseria Alta e a Laipacco sabato si rinnoverà il rito saltato per pioggia
Domenica il fuoco epifanico a Godia sarà seguito da uno spettacolo pirotecnico

Alessandro Cesare

Messa alle spalle la pioggia del giorno dell'Epifania, i quartieri di Udine sono pronti per l'accensione dei tradizionali Pignarui. Un rito che tra sabato e domenica riguarderà i borghi di Godia, via Laipacco e Baldasseria Alta. Passato il 6 gennaio, giornata storicamente dedicata all'interpretazione del fumo sprigionato dal fuoco per prevedere l'andamento dell'anno, i comitati di quartiere hanno comunque voluto dare seguito a un appuntamento che rappresenta un momento di ritrovo per le comunità locali. «Magari il fumo non sarà lo stesso dell'Epifania – sostengono gli organizzatori dei vari Pignarui – ma per noi l'importante è dar vita a un appuntamento che crea aggregazione e fa felici i bambini».

I primi ad andare in scena saranno i volontari di Baldasseria Alta, che sabato, alle 17.30, accenderanno il fuoco epifanico in mezzo ai campi. Mezz'ora dopo, alle 18, toccherà a Laipacco, con la 15ª edizione del "Moto-Pignarûl" proposto dal Circolo culturale, sportivo, ricreativo Laipacco e dal moto club "Pistoni urlanti". È prevista una parata su due ruote con partenza da piazza Laipacco e un'apparizione tardiva della Befana che distribuirà dolci e regali ai bambini.

Il Pignarûl di Laipacco del 2023: quest'anno sarà acceso sabato alle 18

Gli organizzatori: «Un appuntamento che crea aggregazione e fa felici i bambini»

Il giorno successivo, domenica, sarà la volta di Godia, a partire dalle 18.30. In questo caso i promotori dell'iniziativa sono l'Asd Fulgor, il Gruppo anziani, il Gruppo Giovani e "K e simpri K", che dal sabato saranno impegnati nella preparazione del fuoco epifanico da bruciare. L'evento si svolgerà all'impianto sportivo Manente, tra via Bariglaria e via Imperia. Il programma, oltre all'accensione del Pignarûl prevede, alle 19, lo spettacolo pirotecnico musicale e alle 19.45 l'estrazione della lotteria. In tutti e tre i Pignarûi ci sarà modo per rifocillarsi con tè, vin brulè e pietanze calde.

Il rinvio dei riti epifanici ha finito per dividere non solo i cittadini, ma pure la politica. A prendere posizione, in particolare, è stato l'ex sindaco Pietro Fontanini, secondo cui «il Pignarûl è una tradizione celtica che si rinnova da secoli il 6 gennaio. I fuochi si accendono da sempre la sera di questa data con qualsiasi condizione atmosferica». Fontanini ha fatto riferimento a «manipolazioni» nei confronti «dei pronostici fatti in base alla direzione che il fumo, prodotto dal fuoco epifanico, prenderà», dimostrando di non aver apprezzato la decisione di far slittare l'accensione. L'ex sindaco si è spinto fino a puntare il dito contro l'attuale amministrazione per lo spostamento, incolpandola di voler stravolgere una tradizione legata al 6 gennaio, accusandola di voler replicare la forzatura già messa in atto con il rinvio della festa di Capodanno dal 31 dicembre al primo gennaio.

Ci ha pensato il vicesindaco Alessandro Venanzi a replicare, ribadendo come «a organizzare gli eventi dei Pignarûi non è il Comune, ma sono i cittadini con il loro impegno e spirito volontaristico». Polemiche che saranno spazzate via dai fuochi di sabato e domenica. —

A PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

Le esplorazioni nello spazio e le possibilità di colonizzarlo

GENNARO RUSSO
È IL DIRETTORE DELL'ITALIAN INSTITUTE FOR THE FUTURE

Domani alle 17.30 saranno illustrati studi e ipotesi sulle Città Cislunari nelle quali concentrare astronauti e viaggiatori

Si fa un gran parlare negli ultimi anni di esplorazioni nello spazio e addirittura di una sua imminente colonizzazione. Le idee visionarie di un personaggio controverso come il fondatore di SpaceX e Tesla, Elon Musk, hanno aperto una nuova era in cui non solo l'astronauta, ma anche l'uomo della strada, potrà forse accedere alle esperienze di vita e soggiorno nello spazio.

In effetti la ricerca, accantonata per ora la tradizione delle missioni verso la luna ed essendo ancora lontana la prospettiva del lancio verso Marte, sta raffinando i suoi obiettivi puntando sulle cosiddette Città Cislunari nelle quali si possono concentrare astronauti e viaggiatori. Si tratta di vere e proprie basi dalle quali condurre sperimentazioni sistematiche e approfondite e, potenzialmente, farne anche punti di appoggio e transito per future missioni. Di tutto questo si parlerà venerdì alle 17.30 all'università di Udine, nell'aula Pasolini di palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92. E a parlarne sarà l'ingegner Gennaro Russo, che terrà un seminario dal titolo "Espansione dell'umanità nello spazio". La conferenza è organizzata dall'associazione Sicilia-Friuli.

Direttore dell'Italian Institute for the Future e del Center for Near Space con sede a Napoli, Russo, con l'ausilio di immagini, animazioni, video, accompagnerà l'uditorio in un percorso suggestivo di conoscenza degli obiettivi che si propone il suo gruppo che studia le condizioni ottimali di un soggiorno prolungato in cittadelle pensate come punti privilegiati di osservazione del cosmo. È opinione di Russo che simbolicamente 100 anni dopo «il primo passo di un uomo fuori dalla Terra», e precisamente nel 2069, una comunità permanente di mille individui abiterà lo spazio in quella che si configurerà come una vera e propria Città Cislunare. —

M.O.

IN VIA CORMOR ALTO

Nuova sede del Palagym Sabato l'inaugurazione

Sarà inaugurata sabato alle 11 la nuova sede del centro polisportivo Palagym a Udine in via Cormor Alto 29. All'appuntamento saranno presenti il vicesindaco, Alessandro Venanzi; il consigliere regionale Mauro Di Bert; il vicedirettore generale di Banca360, Maurizio Di Lena; il direttore di Intrum (Gruppo Intesasanpaolo) Angelo Colombo; l'ex assessore comunale allo Sport. Antonio Falcone; il consigliere nazionale dell'associazione nazionale alpini, Andrea Sgobbi, e il presidente dello Csen, Giuliano Clinori. Il Palagym è un centro aperto a Udine da oltre trent'anni, che si sviluppa su 1.100 metri quadrati, dotato di due campi da squash regolamentari, una palestra grande (270 metri quadrati) per l'attività aerobica, una palestra media da per i corsi, una sala macchine da 280 metri quadrati e la sala spinning. —

UNIVERSITA'

Il carcere e le pene: ciclo di conferenze

"Della pena che non sia solo pena: qualcosa di nuovo sul fronte carcere?": così è intitolato il ciclo di conferenze in programma tra gennaio e aprile alla Scuola superiore universitaria "di Toppo Wassermann", e in altri spazi accademici. Organizzato dalla stessa realtà d'eccellenza dell'Ateneo friulano e dalla Scuola di studi superiori "Ferdinando Rossi" dell'Università di Torino – con la collaborazione dell'associazione Sisifo e della Camera penale friulana, e con il patrocinio dell'Ordine degli avvocati di Udine – il ciclo inizierà oggi, dalle 18 alle 19.30, a Palazzo di Toppo Wassermann. Dopo i saluti introduttivi, Marco Cavina, docente di Storia del diritto medievale e moderno all'Università di Bologna, parlerà de "Il carcere e la funzione della pena (secoli XII-XVII)", introdotto da Federico Lovison, dottorando dell'Ateneo friulano. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003
Venzone Bissaldi
via Pontebbana 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

ARTA

Aperta la nuova ala delle terme Investiti oltre 7 milioni di euro

Subito apprezzati vasca centrale, giochi d'acqua e scivoli: «Migliaia di accessi» Preoccupazione in prospettiva per la chiusura di Passo di Monte Croce Carnico

La piscina esterna con vista sui monti e, in alto, la vasca centrale interna delle Terme di Arta

Tanja Ariis / ARTA TERME

È un successo la nuova area piscine delle Terme di Arta. Il nuovo padiglione offre una grande vasca centrale, con due ali in cui ci sono la spiaggia con i giochi d'acqua per i bimbi più piccoli e il river per quelli più grandi. E c'è lo scivolo di 40 metri per provare il brivido della velocità. È una novità pure la vasca esterna con acqua calda e idromassaggio con vista sulle cime carniche. Di proprietà del Comune e gestite da Terme Fvg, le terme di Arta sono note fin dai tempi dei Romani, decollando turisticamente nel dopoguerra. Vari gli interventi nei decenni, l'ultimo importante è quello appena concluso da oltre 7 milioni di euro.

«Gli investimenti sul complesso termale, in particolare sulla piscina– illustra il sindaco, Andrea Faccin– sono partiti dalla precedente giunta col sindaco Luigi Gonano, io ero assessore ai lavori pubblici. È stato un iter che ha incontrato varie difficoltà, tra cui Covid e aumento dei prezzi, ma ora con soddisfazione siamo riusciti ad aprire questa nuova area delle terme che è un servizio nuovo in Alto Friuli e non solo».

La decisione è stata di aprire l'ala il 23 dicembre, l'inaugurazione ufficiale sarà nei prossimi giorni. «L'investimento – prosegue Faccin– è stato importante, col sostegno della Regione e della Comunità di montagna della Carnia. I lavori sono partiti poco prima della pandemia: l'opera principale è stata la realizzazione del nuovo edificio con la piscina da 20 metri, giochi dedicati ai bambini, una zona da 0 a 30 centimetri con spruzzi d'acqua per i più piccoli, una zona col vortice per quelli un po' più grandi, un tubone. Dalla piscina interna si accede alla vasca esterna. Sono stati completamente rivisitati e aumentati gli spogliatoi a servizio di tutta la struttura. È stato rifatto del tutto e dotato di nuove macchine all'avanguardia il reparto inalazioni, uno dei servizi più apprezzati delle nostre terme». I clienti stanno premiando le novità.

«Durante queste festività – indica Faccin– la risposta è stata ottima: afflusso costante sia sulla nuova piscina e tutta l'area acqua, sia sul centro benessere, molto attrezzato. Tanto che hanno dovuto più giorni chiudere temporaneamente gli accessi per raggiungimento del numero massimo di persone (possono starci contemporaneamente 300 persone) che possono accedere nella struttura (per ragioni di sicurezza e di qualità del servizio). Abbiamo avuto ad Arta Terme un buon grado di occupazione sull'alberghiero, sui b&b e affittacamere, sulla ristorazione».

La chiusura di Passo Monte Croce Carnico preoccupa, specie per i prossimi mesi. «È importantissimo – afferma Faccin-che la Regione prosegua, come sta facendo bene, il lavoro per trovare intanto una soluzione rapida di riapertura e una, anche se dovesse richiedere più tempo, che garantisca poi la continuità. Al momento su Arta, vista la tipologia di utenti di questo periodo, c'è una leggera flessione, non così rilevante sul turista "sedentario" (che viene da 3-4 giorni in su), un po' di più sul turista di passaggio che transita su Arta per poi proseguire verso altre zone. Nel periodo primaverile-estivo invece abbiamo un afflusso più importante dal confine austriaco e quindi è importante anche per noi la riapertura di Monte Croce». —

LA FRANA SULLA 52 BIS

La frana che ha causato la chiusura di Passo di Monte Croce

Il giorno dopo il vertice la Carnia s'interroga sul futuro della viabilità

PALUZZA

Il giorno dopo il vertice tra Fvg e Carinzia, che ha visto protagonisti il presidente Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore Martin Gruber, la Carnia si interroga sul futuro della viabilità verso passo di Monte Croce. Per la stagione estiva l'Anas non riuscirà a mettere in sicurezza i versanti franati e quindi il collegamento resterà inutilizzato proprio nei mesi in cui si registrano i picchi di transiti, fino a 5 mila mezzi al giorno. A soffrirne non saranno solo la Valle del Bût e la Carnia, ma pure le località balneari del Fvg, visto che buona parte dei turisti austriaci e tedeschi percorrono proprio Monte Croce per raggiungere le spiagge.

Per rivedere l'arteria operativa bisognerà attendere il 2025, ma sono allo studio soluzioni alternative e provvisorie, in particolare per i pendolari, sfruttando tratti di viabilità forestale. Sullo sfondo resta il progetto del traforo, su cui però, per ragioni economiche e di impatto ambientale, la Carinzia pare poco convinta. «L'incontro tra le due Regioni è stato un passo importante per definire assieme gli step necessari per risolvere questa grave difficoltà che interessa una viabilità internazionale – ha detto il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini –. La situazione è grave e i tempi saranno lunghi. In questo contesto bisogna lavorare per una viabilità di emergenza, importantissima per i tanti lavoratori transfrontalieri e per le attività di confine». Mazzolini non ha mai nascosto la sua propensione per il tunnel transfrontaliero dalla Casetta in Canadà, che richiederebbe un investimento di 250 milioni di euro.

Un'ipotesi che invece non piace al consigliere regionale Massimo Mentil, ex sindaco di Paluzza: «Le parole di Gruber sono state chiare: la Carinzia non ha risorse da investire in un progetto del genere, oltre al fatto che è la Convenzione delle Alpi a vietare la realizzazione di infrastrutture di questo tipo. Il mio auspicio è che possano essere messe in campo procedure di emergenza per abbattere i tempi di ripristino della strada, perché la valle sta soffrendo». Sul tema si è espresso anche il presidente della Comunità di montagna, Ermes De Crignis: «Volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, il fatto che Anas ha garantito il ripristino della strada entro un anno, va letto in modo positivo – ha spiegato –. Ciò su cui va avviato un ragionamento riguarda la soluzione definitiva e sicura a lungo termine, in grado di assicurare la percorribilità del collegamento con la Carinzia durante tutto l'anno, anche nella stagione invernale». —

A.C.

PONTEBBA

Trasportava 23 migranti condannato a 4 anni La difesa: prove carenti

PONTEBBA

Erano stati bloccati dalla polizia di frontiera di Tarvisio il 13 febbraio scorso alle porte di Pontebba, al volante di due monovolume, poco dopo il rintraccio di 23 migranti, tra pakistani e bengalesi, a ridosso del confine. Ritenendoli entrambi, con una terza persona nel frattempo dileguatasi, i passeur dell'intero gruppo, erano stati quindi arrestati per favoreggiamento dell'immigrazione illegale in Italia. Ieri, il processo con rito abbreviato celebrato a carico del 27enne marocchino Hamza Jouahri, si è chiuso con la sua condanna a 4 anni di reclusione (a fronte degli oltre 5 chiesti dal pm) e 255.555 euro di multa. Quanto all'altro imputato, il connazionale Mohammed Dinari Faroc, 31 anni, il gup di Udine, Matteo Carlisi, ha invece disposto il rinvio a giudizio.

Deciso a dimostrare la carenza probatoria del procedimento, l'avvocato Andrea Dri, difensore di Jouahri e, con il collega Guido Galletti, di Dinari Faroc, ha già annunciato appello. A monte, la convinzione dell'inutilizzabilità dell'unica prova a carico di entrambi: le dichiarazioni rese soltanto da due dei trasportati. «In quanto rei confessi del reato collegato di ingresso illegale in Italia – ha sostenuto – non potevano essere sentiti come testimoni». La difesa ha inoltre osservato come all'interno dei veicoli, peraltro dotati di soli 14 posti complessivi, la polizia non avesse trovato alcunché, da uno scontrino a tracce di fango, in grado di provare un viaggio di 9 ore dalla Slovacchia. —

TARVISIO

Devono scontare la pena Rintracciati due stranieri e arrestati all'estero

TARVISIO

La polizia di Stato di Udine ha rintracciato in Croazia e Ungheria, con il coordinamento della Procura di Udine, di quella Generale di Trieste e della Direzione centrale della polizia criminale, Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, due uomini ricercati in Italia per scontare pene detentive.

Il primo è stato rintracciato il 2 gennaio in Ungheria e arrestato in esecuzione del mandato di arresto europeo della Procura di Udine. Si tratta di un 31 cittadino kosovaro, ricercato dall'aprile 2023, che deve scontare 3 anni e 8 mesi, inflittagli dal Tribunale di Udine, per fatti avvenuti a Tarvisio il 18 marzo 2015: era stato sorpreso dalla polizia di Frontiera alla guida di un mezzo con a bordo 9 clandestini afghani e pakistani. Dopo l'arresto e una fase in cui era stato ristretto in misura cautelare, l'uomo si è reso irreperibile in Italia, ha vissuto in Germania fino al 2021 (è stato espulso) ed è rientrato in Ungheria. Il secondo, un 42enne albanese, era ricercato dall'ottobre 2022, per scontare 2 anni e 6 mesi disposti dalla Procura generale presso la Corte D'Appello di Trieste, per furto aggravato, truffa e resistenza a pubblico ufficiale commessi in provincia di Udine fra il 2014 e il 2017. Dal 2018 si era reso irreperibile in Italia, per trasferirsi in Germania e poi in Austria, rendendosi nuovamente irreperibile. L'uomo è stato poi catturato a Karasovici. —

SAN DANIELE

Sono entrati nel vivo i lavori per la nuova rotatoria sulla 463

Vertice tra Comune e Fvg Strade per fare il punto sulla viabilità alternativa
Sarà istituito un senso unico alternato: il cantiere si concluderà in estate

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Ci vorranno ancora mesi per il completamento del corposo intervento di riassetto viabilistico in corso sulla regionale 463, a San Daniele, per la messa in sicurezza – tramite la realizzazione di una rotonda – di un incrocio a cinque bracci particolarmente pericoloso, del quale da moltissimo tempo si attendeva e caldeggiava la sistemazione. Coronamento di un iter durato quasi 15 anni, l'opera «si sta concentrando – informa il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin – sulle sezioni laterali, con scavi propedeutici nei due terreni adiacenti all'arteria principale, un campo e il parcheggio dell'ex Eurospin». «Per il momento – continua il vice del sindaco Pietro Valent – la viabilità non è toccata dalle operazioni, dunque non ha subito contraccolpi dal cantiere, indicato dall'apposita cartellonistica ma appunto tuttora focalizzato sui settori adiacenti alla carreggiata». Una volta ultimata tale fase, allora le attività si sposteranno sulla sede stradale, con conseguente necessità di parziali chiusure e quindi di dirottamenti dei flussi. Proprio in vista di un tanto si è svolto, di recente, un incontro fra il vicesindaco, l'impresa aggiudicataria dell'appalto, Fvg Strade (che ha competenza sulla regionale 463) e il comandante del Corpo di Polizia locale di San Daniele, Achille Lezi, «per fare il punto sulle necessarie variazioni al traffico e definire – spiega Visentin – le soluzioni migliori, in modo da contenere il più possibile i disagi». La regionale, arteria strategica, resterà praticabile, pur con modifiche alla percorrenza ordinaria: il traffico sarà disciplinato con flussi a senso unico alternato, regolati da semafori o movieri, e verrà introdotto il limite di velocità a 30 km orari.

«Le priorità, per il Comune – chiarisce il vicesindaco –, sono il tracciato che porta a Ragogna, quello per il colle Picaron e via Tagliamento, che conduce al centro storico: quest'ultima rappresenta il problema minore, considerato che vi sono molti altri percorsi di accesso alla città. L'importante – rimarca – è evitare agli automobilisti percorsi alternativi troppo lunghi». La viabilità sarà progressivamente modificata in base allo stato di avanzamento del cantiere, che richiederà, come detto, ancora parecchi mesi: verosimilmente, in assenza di intoppi legati al meteo, l'intervento si concluderà nel periodo estivo. Il piano di riassetto dello svincolo – fortemente rallentato dalle complesse procedure di esproprio resesi necessarie – era come detto auspicato e sollecitato da quasi cinque lustri, in considerazione dell'alto numero di incidenti, anche gravi, verificatisi nel contesto. Ingente la spesa necessaria: si parla di poco meno di 2 milioni di euro, finanziamento concesso al Comune di San Daniele dalla Regione. —

Una veduta aerea dell'area del cantiere della nuova rotatoria lungo la regionale 463 (FOTO PETRUSSI)

SAN DANIELE

Sabato si recupera la festa del pignarûl nel parco Sfuei

Data di "recupero" per la sfumata Epifania sandanielese, che l'ondata di maltempo del 6 gennaio ha privato dei tradizionali fuochi propiziatori: la grande Festa del Pignarûl organizzata dall'associazione Amici di Borgo Sacco nel Parco Sfuei, in via Patriarca, è stata riprogrammata per la sera di sabato, con inizio alle 18. Cancellati, invece, gli appuntamenti inizialmente previsti per il mattino. L'accensione della pira sarà seguita da uno spettacolo pirotecnico; nell'area festeggiamenti verrà anche allestito un chiosco, che servirà varie specialità locali. Sempre alle 18 sarà dato alle fiamme il pignarûl costruito in Borgo Sopracastello, nel campo adiacente alla caserma dei Carabinieri.

L. A.

MARTIGNACCO

Delendi all'opposizione: niente bugie sul bilancio

MARTIGNACCO

Il sindaco di Martignacco Mauro Delendi replica alla capogruppo di opposizione Catia Pagnutti in merito ali bilancio di previsione, bollando come «non vere» le affermazioni dell'esponente di FdI. «L'ultimo ritocco all'addizionale Irpef è contenuto nel bilancio di previsione 2022. L'imposta rimarrà invariata nel 2024, con un'esenzione al di sotto dei 15 mila euro e aliquote differenziate per scaglioni di reddito, contenute rispetto ad altri comuni della nostra stessa dimensione (0,4% tra 15 e 28 mila euro, 0,6% tra 28 e 50 mila euro e 0,7% al di sopra dei 50 mila). Consideriamo un ottimo risultato l'essere riusciti a mantenere le aliquote basse in un periodo di grande incertezza per i trasferimenti dagli enti sovraordinati, tenuto conto tra l'altro – prosegue Delendi – del periodo di transizione che non consente ancora di avere un quadro definito degli effetti del passaggio dal regime di imposizione Imu a quello legato all'Ilia». Per quanto riguarda l'accantonamento dei 180 mila euro per le eventuali perdite della Udine e Gorizia Fiere Spa, definendo «banali» le accuse di Pagnutti, il sindaco aggiunge: «Tale accantonamento, viste le previsioni di gestione comunicate dalla società, sarà eliminato nel bilancio 2025, rendendo quindi disponibile la somma per altri interventi. Se i contenuti del bilancio 2024 approvato da questa amministrazione fossero così confusi come dichiarato da Pagnutti ci saremmo aspettati contributi sostanziali da parte dell'opposizione, espressi attraverso emendamenti e osservazioni». —

A. C.

GVC GLAMOUR VOLLEY CUP GV

IL TORNEO

La Volleyball Gemona vince la Glamour Cup

La squadra maschile Under 17 del Volley Ball Gemona ha vinto la "Glamour Volley Cup" al torneo Happyphany che si è svolto dal 3 al 6 gennaio a Piani di Luzza al Bella Italia Efa Village. La compagine gemonese, dopo aver concluso in testa il girone di qualificazione, si è imposta nella finale battendo per 2 set a 0 il Monza Volley, società organizzatrice del torneo. Anche la Under16 femminile gemonese ha preso parte al torneo piazzandosi al 6° posto.

SAN DANIELE

Impegno per cultura e sociale: premio a Giuseppina Bianchi

SAN DANIELE

Omaggio a Giuseppina Bianchi, "gloria" di San Daniele, dove ha profuso un notevolissimo impegno nel settore cooperativistico e anche nel campo della cultura, favorendo l'avvio e lo sviluppo di preziosi servizi a impronta sociale: nell'ambito del progetto "Iniziamo da noi – Storie di donne del Friuli Venezia Giulia", promosso dalla Commissione regionale per le pari opportunità e coronato da una cerimonia svoltasi martedì pomeriggio nell'aula del Consiglio regionale, a Trieste, la dottoressa Bianchi – 95 anni fra pochi giorni – ha ricevuto un attestato di merito quale "Donna di valore".

A presentare la "candidatura" di Giuseppina Bianchi è stato il Comune di San Daniele, che ha partecipato all'iniziativa per la prima volta. Nativa della cittadina collinare, dove ha studiato, Bianchi conseguì la laurea in Economia e Commercio all'Università di Trieste, frequentata parallelamente all'impegno nell'azienda di famiglia, un negozio di ferramenta; insegnò poi in varie scuole, contribuendo, fra l'altro, al raggiungimento dell'autonomia dell'Istituto Manzini di San Daniele. «Fortemente motivata e attenta al mondo della cooperazione – ricostruisce l'assessore alle pari opportunità Daniela Cominotto, accompagnata all'evento dalla figlia della signora Bianchi, Maria De Rosa – ha favorito la nascita di più cooperative, assumendone pure la presidenza, anche per sostenere i cittadini nelle pratiche post terremoto. Stimolata poi dalla figlia Maria, tuttora impegnata nel sociale, si è prodigata per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione di ragazzi portatori di disabilità intellettiva, sostenendo lo sviluppo economico della Cooperativa Ragnatela (attualmente in seno alla Fondazione Valentino Pontello) e i progetti di integrazione lavorativa del Distretto Socio sanitario di San Daniele.

Con la Cooperativa Rondinelle, inoltre, nel 1986 si attivò per l'apertura di un asilo nido a San Daniele, per dare opportunità di lavoro a giovani educatrici e un aiuto alle mamme lavoratrici. Si è anche adoperata per la nascita della nostra sede dell'Ute, di cui è stata coordinatrice fino al 2011 e della quale è a tutt'oggi referente per i corsi». Per il suo impegno civico nel 2013 era stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana. —

L. A.

Giuseppina Bianchi

SAN DANIELE

Anna Bonaiuto protagonista allo Splendor

Nuova tappa del festival Leggermente, domani, al Cinema Splendor: protagonista della serata, che avrà inizio alle 21 (ingresso entro le 20.45), sarà Anna Bonaiuto, una delle attrici italiane più titolate, come attesta la lunga lista di premi conseguiti. La prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata tramite Sms o WhatsApp al numero 339 3697658 oppure via mail a info@leggermente.it.

La Dacia Sandero, alla cui guida c'era un trentenne residente a Salt, finita contro due auto in sosta e la vetrina dell'autoscuola Driver in via Vittorio Veneto, a Povoletto

POVOLETTO

Centra con l'auto mezzi in sosta e una vetrina

L'incidente in via Vittorio Veneto davanti a un'autoscuola. Il conducente, un 30enne di Salt, è stato portato in ospedale

Laura Pigani / POVOLETTO

Ha perso il controllo dell'auto andando a sbattere contro due vetture in sosta e la vetrina di un'autoscuola, a Povoletto. L'incidente si è verificato ieri mattina, attorno alle 6.30 in via Vittorio Veneto, all'altezza del civico 18. Il conducente, un 30enne residente a Salt, è stato portato all'ospedale di Udine in ambulanza e non è in pericolo di vita. Ingenti i danni che, complessivamente, in base a una prima stima, potrebbero aggirarsi attorno ai 40 mila euro.

L'uomo, da quanto appreso, stava andando al lavoro, all'ospedale di Cividale, e viaggiava in direzione Udine-Povoletto quando, per motivi che dovranno ricostruire le forze dell'ordine, ha perso il controllo della Dacia Sandero di cui era alla guida invadendo la corsia opposta e finendo contro due vetture in sosta, propria davanti all'autoscuola Driver. A causa dell'impatto, piuttosto violento, i mezzi hanno colpito la vetrina dell'attività rompendo anche la vetrata e altre parti della struttura. In via Vittorio Veneto è intervenuto il personale sanitario inviato dalla centrale Sores che ha preso in carico il conducente ferito, portsto poi in ambulanza al Santa Maria della Misericordia di Udine.

Paolo Dallagnese, presidente dell'Amministrazione Beni Marsure, sodalizio proprietario dello stabile dato in locazione all'autoscuola Driver, si è subito attivato per mettere in sicurezza i locali. I danni complessivi, tra auto e vetrata, raggiungono, in base appunto a una prima stima i 40 mila euro. Le cause dell'incidente sono ora al vaglio dei carabinieri di Remanzacco, che sono andati sul posto assieme ai colleghi della Sezione radiomobile di Udine. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area e i mezzi coinvolti. —

TAIPANA

Addio a Elio Berra Fu sindaco per 15 anni

Aveva guidato anche la Comunità montana delle Valli
Si impegnò nella ricostruzione dopo il terremoto del 1976

Lucia Aviani / TAIPANA

La comunità di Taipana piange la scomparsa di Elio Berra, sindaco per ben tre mandati, dal 1999 al 2014, vicesindaco dal 2014 al 2016, in amministrazione comunale da quando aveva 20 anni, già presidente della Comunità montana e figura conosciuta in tutte le Valli del Torre e ben oltre per la sua professione: direttore di cantieri, rivestì un ruolo di primo piano, in particolare, nel difficile periodo della ricostruzione post terremoto del '76, oltre ad aver lavorato a lungo all'estero, in gioventù in Libia e in una fase successiva nei Paesi dell'Unione sovietica, prima, e poi ex Urss. Aveva 75 anni e da tempo lottava contro una malattia.

«Il suo ultimo impegno professionale è stato la costruzione della mia azienda», racconta una delle due figlie dell'imprenditore, Alessia, titolare a Taipana di una nota attività agricola. Commosso il ricordo che traccia del genitore: «Fortissimo – testimonia – il suo legame con il territorio, grande la passione per il lavoro. Era intraprendente e aveva un animo sognante. Da amministratore ha costantemente assicurato concretezza, presenza, dialogo. Faceva visita alle persone, soprattutto a chi non lo aveva mai votato, per chiedere come andassero le cose, quali fossero le necessità. Non restavano a lungo – esemplifica – alberi pericolanti sulle strade: anche da malato, imbracciava la motosega e provvedeva, senza aspettare». Attestazioni di cordoglio giungono dall'attuale primo cittadino, Alan Cecutti («È stato lui a introdurmi nell'amministrazione comunale», ricorda, sottolineandone l'alto profilo e il forte impegno a tutela dei servizi essenziali e trasmettendo alla famiglia i sentimenti di cordoglio dell'intero consiglio) e pure dal vicesindaco di Lusevera, Mauro Pinosa, grande amico di Berra: «Per quanto politicamente la pensassimo in modo diametralmente opposto, a suo tempo – ricorda – abbiamo lavorato tanto insieme per il bene della montagna, con ottimi risultati. Nel periodo in cui Elio fu presidente della Comunità Montana delle Valli del Torre non c'è stata occasione in cui ci si sia trovati in disaccordo su qualcosa. Anche il Comune di Lusevera gli deve riconoscenza. Spesso ci incontravamo a discutere a Monteaperta, di sera, nella sala sotto il bar della "Tigre" Ileana Carloni, leader della celebre squadra femminile di tiro alla fune. Si faceva quasi sempre notte, ma uscivamo puntualmente dal locale con una soluzione». I funerali di Elio Berra, che oltre ad Alessia lascia la moglie Vanda e un'altra figlia, Barbara, saranno celebrati oggi, alle 15, nella chiesa di Taipana. —

Elio Berra aveva 75 anni

I funerali oggi alle 15 Il ricordo della figlia: «Anima sognante aveva amministrato con concretezza attraverso il dialogo»

CIVIDALE

Servono 4 milioni per ultimare i lavori del monastero

CIVIDALE

Terminato ormai il terzo lotto degli interventi di ristrutturazione del monastero di Santa Maria in Valle (che ha interessato il tempietto longobardo) e in vista dell'ultimazione delle opere del secondo, che si sono concentrate sull'ala del convento affacciata su via Monastero Maggiore, l'amministrazione guarda in direzione della tranche conclusiva, che riguarderà il settore rivolto verso piazzetta San Biagio e che richiederà una spesa superiore ai 4 milioni di euro. Il punto sullo stato di fatto e sull'ultima parte di un progetto di recupero mastodontico, apertosi ancora nel 2000 – quando il Comune acquistò il bene dall'ordine delle madri Orsoline, grazie a un contributo della Regione –, è stato tracciato di recente in municipio, in occasione di un incontro fra i tre consiglieri Fvg di zona, Stefano Balloch, Elia Miani e Roberto Novelli, il sindaco Daniela Bernardi e l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo. «Ora – hanno dichiarato gli esponenti dell'assemblea regionale – bisognerà impegnarsi per favorire il completamento del piano di recupero e conversione d'uso di Santa Maria in Valle», reperendo dunque l'ingente somma necessaria, ancora non disponibile. «Il secondo lotto sta per finire (nel 2024 il cantiere sarà rimosso) e la progettazione definitiva ed esecutiva per il quarto ed ultimo – ha sottolineato Ruolo – è già pronta, quindi obiettivo dell'anno prossimo sarà proprio la ricerca delle risorse per poter avviare i lavori». Nel frattempo, la Regione ha assicurato – dopo i 150 mila euro stanziati in sede di assestamento di bilancio – altri 200 mila per sostenere le ricchezze dei siti Unesco del Friuli Venezia Giulia.

«Bisogna ragionare in una logica d'insieme, per valorizzare al massimo tutti i contesti regionali insigniti del titolo di patrimonio dell'umanità, incentivandone attrattività turistica ed economia», hanno evidenziato Novelli e Balloch, mentre Miani si è detto determinato a sollecitare un incremento dei fondi per la promozione, riservando più attenzione alla cartellonistica dedicata. —

L.A.

CIVIDALE

Comunità Friuli Orientale Bernardi alla presidenza

CIVIDALE

Cambio al vertice della Comunità del Friuli Orientale, che raggruppa le municipalità di Cividale, Buttrio, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco e San Giovanni al Natisone, condividendo servizi quali Polizia locale, Sportello unico per le attività produttive, Ragioneria, Tributi, Gestione del personale economica e giuridica e Ufficio informatico. Al presidente Enrico Basaldella, sindaco di Moimacco – giunto al termine del mandato –, è subentrata la prima cittadina di Cividale, Daniela Bernardi; Basaldella resta comunque nel comitato direttivo, con il ruolo di vicepresidente, insieme al sindaco di Pradamano Enrico Mossenta. Alla guida della Comunità, che serve un bacino di 37mila abitanti, è stato confermato Claudio del Fabro, direttore generale. «Un avvicendamento che ha messo tutti d'accordo: siamo operativi e pronti a lavorare insieme, per dare stabilità alla Comunità», commenta la neopresidente. Nei tre anni trascorsi sotto la guida di Basaldella sono state trasferite e consolidate funzioni importanti, ottimizzando i servizi a beneficio di personale e cittadini, con l'obiettivo di renderli il più possibile uniformi sul territorio. «Proseguiremo sulla stessa strada, puntando – anticipa Bernardi – anche ad altre funzioni trasversali, che ci permettano di lavorare al meglio. Confidiamo che la Regione ci sostenga in questo percorso virtuoso, mutuabile in altre realtà del Friuli Venezia Giulia». —

L.A.

Il dibattito a Pasian di Prato

Chiara Serra

Andrea Pozzo

Ivan Del Forno

Lorenzo Tosolini

Marco Quai

Il caso Serra divide il centrodestra Nella Lega è tempo di chiarimenti

L'autocandidatura a sindaco dell'assessore ha agitato ancora di più le acque della maggioranza

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Hanno agitato le acque della maggioranza a Pasian di Prato le dichiarazioni della leghista Chiara Serra, assessore allo Sport, all'Agricoltura e ai Finanziamenti europei, eletta in consiglio comunale per la prima volta nel 2019 (con 19 preferenze), che dalle colonne del Messaggero Veneto ha deciso di proporre la sua candidatura a sindaco come soluzione per riunificare il centrodestra in vista del voto per il rinnovo delle cariche comunali, previsto indicativamente per la metà di aprile. A questo punto i candidati a guidare il Comune sono diventati 4, e potrebbero essere 5 nel caso in cui per Andrea Pozzo, l'attuale sindaco al secondo mandato, si aprissero, inaspettate, le porte del terzo mandato, in tempi utili, come ampiamente ipotizzato, per i Comuni fino a 15 mila abitanti (Pasian di Prato ne ha circa 9.300). Per quanto concerne i candidati noti prima delle dichiarazioni di Serra, si parla di Ivan Del Forno, caposegreteria dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, vicesindaco e assessore all'Edilizia pubblica e privata, Sicurezza e Protezione civile, di Lorenzo Tosolini, già sindaco, vicesindaco e consigliere regionale per un mandato (non riconfermato all'ultima tornata elettorale in Regione) e di Marco Quai, già assessore provinciale e successivamente presidente del Consiglio della Provincia di Udine con Forza Italia, dirigente tecnico del Comune di Lestizza, che alle scorse elezioni comunali guidava una serie di liste civiche e che attualmente è consigliere di minoranza del Centrodestra (23% il suo risultato elettorale nel 2019 con le liste civiche, 30% la coalizione di centrosinistra, 47% l'attuale maggioranza).

Interpellato in merito all'autocandidatura di Chiara Serra, Lorenzo Tosolini ha preferito prima di esprimersi «attendere l'incontro con il segretario provinciale della Lega Graziano Bosello». Per il resto, no comment.

Marco Quai, dal canto suo, glissa: «Non mi sembra corretto commentare le dinamiche interne alla Lega», mentre più articolato il riscontro da parte di Ivan Del Forno che spiega di «aver appreso la notizia dalla stampa, così come altri colleghi della Lega. Prendo atto di questa novità, di questa disponibilità. Ho chiesto dei chiarimenti che sono in attesa di ricevere. Chi si vuole dedicare alla propria comunità, con senso civico, è comunque sempre da apprezzare. L'importante è che venga fatto con passione e non ci siano altri fini».

Molto diplomatico, infine, Andrea Pozzo: «Sono troppo "forzista" per inciampare nell'errore di sbilanciarmi sulle dinamiche interne dei partiti alleati: i miei assessori sono tutti ottimi candidati, motivati e propositivi, altrimenti non li avrei scelti». —

PAGNACCO

Si finge tecnico del gas e mette a segno in casa un furto da 4 mila euro

PAGNACCO

Si è finto un tecnico del gas ed è riuscito a introdursi nella casa di una donna 76enne e a rubarle gioielli e denaro in contanti per un valore di 4 mila euro.

Ieri mattina ha suonato al campanello di una abitazione a Pagnacco affermando di essere un incaricato di una società del gas inviato per assicurarsi che non ci fosse una perdita dopo aver ricevuto alcune segnalazioni in zona. La pensionata l'ha quindi fatto entrare in casa.

L'uomo, approfittando di un momento di distrazione della donna, è riuscito a far sparire gioielli e soldi. Poi, una volta arraffato il bottino, si è dileguato in fretta.

È stata la donna, quando ormai il finto incaricato aveva fatto perdere le sue tracce, ad accorgersi del furto e a sporgere poi denuncia ai carabinieri della stazione di Feletto Umberto che hanno subito avviato le indagini.

Il consiglio da parte delle forze dell'ordine per contrastare questo tipo di raggiri, in cui il finto tecnico la maggior parte delle volte invita la vittima a "radunare" gli oggetti preziosi in un solo punto della casa affinchè non interferiscano con gli strumenti di verifica o perchè non si rovinino durante le operazioni di bonifica, è quello di non fare entrare nessuno nella propria abitazione in caso di dubbio.

È fondamentale chiamare sempre il Numero unico di emergenza 112 per segnalare atteggiamenti sospetti o per denunciare qualsiasi situazione di pericolo. —

PASIAN DI PRATO

Solidarietà e canzoni per la scuola del Congo

PASIAN DI PRATO

la cover band udinese dei "Forever mats" presenta uno spettacolo di solidarietà ("Oltre il buio che c'è") in programma domenica alle 16.30 nell'auditorium "Venier" di Pasian di Prato. In programma i brani degli autori nazionali e internazionali più noti quali Tenco, Venditti, Dalla, Mogol, Battisti per un piacevole ritorno al passato sul filo delle note musicali.

Il concerto è organizzato con la collaborazione della Pro loco di Pasian di Prato, e va a sostegno del progetto dell'associazione Volontari di Maria immacolata odv "Un mattone per la scuola professionale di meccanica" nella missione di Munkamba nella Repubblica democratica del Congo, piccolo centro agricolo poco a sud dell'Equatore. Obiettivo dell'iniziativa è l'implementazione del già ben avviato progetto di scolarizzazione professionale: alla già esistente scuola di falegnameria si aggiungerà infatti – grazie anche al sostegno della regione Friuli Venezia Giulia - una scuola di meccanica, con l'impiego di manodopera locale.

L'operato dell'associazione Volontari di Maria immacolata odv nella missione di Munkamba, attiva a oltre 12 anni, si concretizza in progetti di scolarizzazione professionale, nella speranza che, anche grazie al miglioramento delle condizioni di vita sul territorio, si limiti il fenomeno dell'immigrazione dei più giovani verso l'Europa. —

TAVAGNACCO

Cura di cani e gatti abbandonati Il Comune stanzia 20 mila euro

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco investe 20 mila euro per il benessere di cani e gatti più sfortunati. Nello specifico ha deciso di affidare il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei quattro zampe randagi catturati sul territorio comunale a due realtà che operano in provincia di Udine.

Si tratta della sezione di Udine dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) e della società agricola Alberone di San Pietro al Natisone. Una scelta obbligata per l'amministrazione guidata da Giovanni Cucci, visto che a Tavagnacco non c'è una struttura dedicata alla custodia o al mantenimento degli animali, nonché alla gestione sanitaria e all'assistenza medico-veterinaria di cani, gatti e degli altri animali di affezione.

Da qui la decisione di affidare tali servizi, obbligatori per legge, a due canili privati convenzionati. Per quanto riguarda l'Enpa, l'accordo raggiunto con il Comune, prevede 3,71 euro al giorno per il mantenimento e la cura di cani di piccola taglia (sotto i 10 chilogrammi di peso), 3,87 euro per quelli di taglia media (con un peso tra 11 e 30 chilogrammi), 4,04 euro al giorno per quelli di taglia grande (oltre i 30 chilogrammi). Un accordo che sarà valido fino al 31 dicembre 2026, coinvolgendo il Rifugio del cane gestito dall'Enpa a Udine. «Una scelta – fanno sapere dall'amministrazione – è dettata anche dal fatto di consentire ai cittadini di Tavagnacco di recarsi nella struttura convenzionata che dista pochi chilometri per visionare a approcciarsi agli animali di affezione ricoverati in vista di un'adozione, incentivando in tal modo uno degli obiettivi perseguiti dall'amministrazione».

L'Enpa di Udine coinvolta nel progetto del Comune di Tavagnacco

Per tale scopo l'amministrazione ha impegnato, per il prossimo triennio 14.565 euro tra mantenimento degli animali già custoditi, trasporto e spese veterinarie. La stima del Comune prevede la custodia di due cani di taglia piccola all'anno.

Per quanto riguarda la struttura di San Pietro al Natisone, l'amministrazione ha in cura un cane a cui va garantito il mantenimento per i prossimi tre anni. Da qui la decisione di impegnare 5.490 euro complessivi fino al 2026 per dare modo di proseguire con il ricovero di un cane di taglia media rinvenuto qualche tempo fa nel territorio di Tavagnacco. —

CODROIPO

Più biglietti venduti a teatro Ma calano gli abbonamenti

Al Benois De Cecco staccate 16 tessere stagionali in meno rispetto al 2022-23
Trend di crescita per i ticket dei singoli spettacoli. Pitton (Ert): «Creata una rete»

Edoardo Anese / CODROIPO

I NUMERI

Stagione 2022-23 · Stagione 2023-24 (novembre e dicembre)

ABBONAMENTI: 294 · 278

BIGLIETTI: 264 · 117 · 32 già acquistati per i restanti cinque spettacoli

WITHUB

Nonostante un lieve calo del numero degli abbonati rispetto alla stagione teatrale precedente, la partecipazione agli spettacoli è costante con un teatro ricco di pubblico in gran parte degli appuntamenti. Il Benois De Cecco di Codroipo si conferma punto di riferimento culturale per il capoluogo del medio Friuli e non solo, grazie alla ricca rassegna di spettacoli curata dell'Ente regionale teatrale (Ert) e alle iniziative organizzate durante l'anno dal Comune e dalle associazioni locali.

La scorsa stagione teatrale ha registrato un totale di 294 abbonamenti e 264 biglietti venduti. La stagione in corso – iniziata a novembre 2023 e che terminerà ad aprile – ha visto un lieve calo degli abbonati, che scendono a quota 278. Ad oggi i biglietti venduti sono 117; numero che fa ben sperare considerando che mancano ancora cinque spettacoli, su otto complessivi, al termine della stagione.

Grazie anche alla novità, introdotta nel 2023, di poter acquistare i biglietti online sulla piattaforma Vivaticket, si rileva già una crescita del numero di biglietti venduti rispetto agli scorsi anni. Sono già stati acquistati 32 biglietti per i restanti appuntamenti in programma.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Ert, Fabrizio Pitton. «Il teatro di Codroipo è un punto di riferimento nel panorama culturale del Medio Friuli – sottolinea il presidente –. Da diversi anni si è instaurata una stretta sinergia tra la stagione teatrale di Codroipo e quella di Lestizza, offrendo la possibilità di effettuare i cosiddetti abbonamenti condivisi per assistere ad entrambe le rassegne. L'obiettivo è proprio questo: creare una rete che unisca più comuni al fine di promuove la cultura sul territorio. L'Ert, da diversi anni, a Codroipo collabora anche con l'associazione Ottagono, con la quale organizziamo laboratori teatrali per i più piccoli, dai tre mesi in su». Pitton conclude ringraziando la Regione per il sostegno che ha sempre dimostrato e tutti i Comuni con i quali l'ente collabora, per un totale di oltre 25 teatri da Azzano Decimo fino a Lignano. «Il teatro Benois De Cecco – aggiunge l'assessore alla Cultura del Comune di Codroipo, Silvia Polo – dopo i lavori di ristrutturazione terminati due anni fa, è nella sua

Già prenotati 32 posti per le cinque rappresentazioni ancora in programma

massima forma, diventando un punto di riferimento e luogo di incontro per la comunità e le associazioni». Con la chiusura dell'Auditorium per i prossimi due anni, per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento strutturale, molte delle attività verranno trasferite al Benois De Cecco e altre nella sede dell'associazione Ottagono. «Un'occasione – conclude l'assessore – per portare sempre più in alto il ruolo sociale e culturale che ricopre il teatro di Codroipo». —

TALMASSONS

Contro le truffe un corso di Comune e carabinieri

TALMASSONS

Il Comune di Talmassons, in collaborazione con la stazione dei Carabinieri di Mortegliano, ha organizzato un incontro informativo dedicati al contrasto dei furti nelle abitazioni e dei reati online. L'appuntamento è fissato per lunedì 15 gennaio, alle 18, nella sala incontri della biblioteca di via Roma ed è aperto a tutti. L'obiettivo dell'incontro è di sensibilizzare e dare qualche consiglio utile alla comunità per evitare di essere vittime di furti e truffe in rete. Un'iniziativa fortemente voluta dal sindaco Fabrizio Pitton e rivolta principalmente alla fascia più debole della comunità, gli anziani. «Invito la comunità a prendere parte all'incontro – dichiara il primo cittadino –. Da parte del Comune l'attenzione rimane alta, così come il supporto a tutta la comunità». Infatti, in questi giorni, il Comune ha attivato un corso in biblioteca, rivolto agli over 65, per sensibilizzarli ad un uso corretto dello smartphone e della navigazione in rete. —

E.A.

CODROIPO

Il Pd chiede chiarezza sul debito dell'Asp Moro «Guarneri faccia luce»

CODROIPO

Il Partito democratico di Codroipo attacca il commissario dell'Asp Moro, Salvatore Guarneri. Il capogruppo dem, Giuseppe Damiani, chiede chiarezza in merito alla reale entità del debito dell'ente e sulle modalità con le quali la struttura intende procedere al pagamento dei quattro milioni di euro di debito con i fornitori.

«Il commissario continua nella sua campagna di ringraziamento verso chi lo ha nominato – sottolinea Damiani – Afferma che il debito dell'Asp ammonta a 4 milioni di euro. Falso. Oggi ammonta a 4 milioni a cui si aggiungono gli ulteriori 4,2 milioni di euro del prestito contratto con la Regione».

«Prestito sul quale gravano anche gli interessi legali, che i Comuni dell'ambito devono restituire annualmente – prosegue il capogruppo dem – la prima rata di circa 300 mila euro è già stata pagata a dicembre 2023». Damiani prosegue chiedendo spiegazioni in merito al piano di rientro dei debiti aperti con i fornitori e «soprattutto con quali soldi il commissario intenda saldarli». «Sarebbe auspicabile che il commissario – conclude il capogruppo dem – invece di prodigarsi nei ringraziamenti a Riccardi, procedesse a chiudere il bilancio 2022. Forse non si è reso conto che siamo nel 2024 e che durante il 2022 era già stato nominato. Attendiamo, come del resto tutta la comunità, delle risposte e chiarezza in merito all'attuale situazione in cui versa l'Asp Moro». —

E.A.

CODROIPO

Al Linussio fa tappa la mostra "Rosa Bianca"

CODROIPO

È fissata per domani alle 10 l'inaugurazione della mostra itinerante "La Rosa Bianca", ospitata nell'atrio del Linussio di Codroipo. L'istituto, infatti, rientra la varie realtà scolastiche della Regione scelte come tappe per ospitare la mostra, realizzata dalla Fondazione di Monaco in collaborazione con il liceo artistico Sello di Udine, incentrata sulle vicende dei giovani della Rosa Bianca, un gruppo di resistenza non violenta di Monaco di Baviera costituito durante la Seconda Guerra Mondiale per combattere il nazismo. L'esposizione, che rientra nell'ambito del progetto "La Rosa Bianca occhi negli occhi", è composta da materiale documentale messo a disposizione dalla Fondazione e da una serie di ritratti e sculture, dedicate ai giovani della resistenza, realizzati dagli alunni del Sello. La dirigente del Linussio, Ornella Michelizza, si è detta onorata di poter ospitare una mostra tanto importante. "L'esposizione rappresenta un'occasione di crescita per tutti i nostri ragazzi – rileva Michelizza – Un'occasione per richiamare l'importanza di principi morali, etici e politici attraverso l'esperienza di questo gruppo di giovani. Auspico che la mostra rappresenti per tutti uno stimolo forte e attuale per ricordare i valori di libertà e democrazia, per i quali è sempre importante lottare». All'inaugurazione, oltre agli insegnanti e alle istituzioni locali, saranno presenti anche gli alunni delle classi quarte e quinte del liceo scientifico e delle scienze applicate. —

E.A.

CERVIGNANO

Sostegno alle missioni e alle attività caritative Fondi dalla parrocchia

L'associazione Uomini come Noi ha raccolto 45 mila euro
Serviranno a finanziare progetti anche in Africa ed Est Europa

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Quando la solidarietà non conosce confini. L'associazione Uomini come noi della parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervignano che da 57 anni sostiene i progetti delle Missioni della diocesi di Gorizia in Africa e in Europa, ha consegnato a organizzazioni benefiche internazionali 45 mila euro, frutto delle attività solidali svolte nel 2023. La cerimonia di consegna degli assegni, si è tenuta nei giorni scorsi nel Mercatino Solidale dell'Usato del magazzino di via da Riseris 16 a Cervignano. Presenti suor Irmarosa Villotti di Solidarmondo, che sostiene le opere missionarie delle suore della Provvidenza nel mondo, il parroco don Sinuhe Marotta, accompagnato da don Pierpaolo Soranzo già missionario per 15 anni in Costa D'Avorio, dal direttore del Centro Missionario della diocesi di Gorizia, don Giulio Boldrin e da Ivana Cossar. Il sindaco Andrea Balducci si è scusato per non essere presente a causa di un imprevisto istituzionale inviando un messaggio in cui lodava l'iniziativa e gli ottimi risultati raggiunti dall'associazione. Grazie al gran lavoro di tutti, quest'anno il ricavato è stato incrementato di quasi 10 mila euro, il totale netto erogato per le iniziative benefiche è stato di 45 mila euro, equamente suddivisi fra i progetti a favore di Solidarmondo onlus Suore Missionarie della Provvidenza per Lotta al Morbo di Buruli in Costa d'Avorio, Dare Vita Alla Vita in Togo e progetto Romania e Moldavia; al Centro Missionario Diocesano di Gorizia, per progetti con don Michele Stevanato e Claudia Pontel in Costa D'Avorio e Ivana Cossar in Burkina. Infine alla parrocchia San Michele Arcangelo Cervignano per il sostegno alle iniziative parrocchiali, progetti di necessità, scuola dell'Infanzia e Caritas parrocchiale. Ad ognuno dei progetti sono stati assegnati 15 mila euro. Sergio Odoni, portavoce di Uomini come noi, in relazione all'emporio ha spiegato che «è necessaria una ponderata riflessione e rivalutazione delle azioni per meglio razionalizzare il servizio per altre possibili soluzioni e collaborazioni».

Don Boldrin riceve l'assegno dalla volontaria dell'onlus Rita Guardia

Va sottolineato che il filo conduttore delle attività solidali dell'associazione Uomini Come Noi per il 2023, «è stato il piacere di lavorare, impegnandosi per persone che non si conosceranno mai, ma ognuno sa che il proprio lavoro è imperniato su scopi importanti e precisi». L'attività riprenderà sabato 20 gennaio dalle 9 alle 13. Da ricordare anche il mercatino solidale dell'usato è aperto al pubblico ogni primo e terzo sabato del mese. —

CERVIGNANO

Il presidente: «La politca non è mai entrata nella nostra Pro loco»

CERVIGNANO

«Tengo a precisare, visto l'intervento del consigliere Ballarin, che ho già risolto a tempo debito ogni eventuale incompatibilità relativa a cariche elettive interne al circolo Pd di Cervignano». A dirlo è Elisabetta Nicola, presidente della Pro loco chiamata in causa per l'ipotesi di incompatibilità dal consigliere di maggioranza Carlo Ballarin, rimarcando di aver appreso «con incredulità dalla stampa che il consigliere mette in discussione il mio ruolo di presidente dell'associazione di Cervignano, ricoperto dal 2017, per presunta partigianeria politica, per di più contraddicendo il suo collega che all'ultimo consiglio comunale enunciava Aristotele e l'etica pubblica con metodo e merito, per il confronto anticipato».«Ringrazio tuttavia per l'inaspettata occasione – dice ancora – in quanto è per me motivo di orgoglio portare a conoscenza i numerosi eventi organizzati dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione, a detta di molti, con successi inaspettati. In alcune occasioni l'amministrazione ha preferito organizzare degli eventi in autonomia (street food, krampus, Capodanno), nessuno di questi però è stato effettivamente realizzato». Nicola ribadisce che «i fatti ci dicono che la collaborazione con la Pro loco è stata finora fruttuosa per la comunità di Cervignano, forte di questo ho intenzione di proseguire a testa alta il mio percorso come presidente. Preciso che non esiste un presidente esiste un intero consiglio direttivo fatto da volontari che mettono a disposizione tempo e forze alle volte a discapito di lavoro e famiglia. La politica non è mai entrata nella nostra Pro loco dal 2013 quando siamo subentrati».

Conclude ricordando di «aver sempre lavorato per il bene di Cervignano collaborando con associazioni e commercianti. Bisogna vivere, frequentare un'associazione, bisogna mettersi nelle scarpe dei volontari, prima di dare sentenze: se questo è l'atteggiamento che l'amministrazione vuole portare avanti, noi non ci stiamo, vogliamo lavorare per il bene della comunità in serenità». —

F.A.

AIELLO

Al comprensivo Destra Torre attivato l'indirizzo sportivo

AIELLO

Scuola e sport nella formazione del cittadino di domani. L'Istituto comprensivo Destra Torre, realtà scolastica a forte vocazione sportiva, che comprende le scuole di Aiello, Campolongo Tapogliano San Vito al Torre e Ruda e coinvolge circa 615 alunni, avvierà nell'anno scolastico 2024/2025 una sezione della scuola secondaria di primo grado a indirizzo sportivo, e sarà l'unica scuola del genere nella Bassa friulana. L'offerta per gli studenti consiste nella proposta di due ore aggiuntive di Educazione fisica nel pomeriggio alla settimana per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori come opportunità di crescita personale, socializzazione e integrazione.

Il progetto, fortemente voluto dal referente delle attività sportive Marco Fonzari e sostenuto dagli organi collegiali e dal dirigente scolastico Oriana Gilotti, si rende possibile a seguito dell'applicazione della normativa sull'autonomia scolastica in tema di ampliamento dell'offerta formativa e mira ad arricchire tale offerta valorizzando l'educazione fisica come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare.

Le lezioni saranno tenute dai docenti di Educazione fisica dell'istituto e da esperti qualificati delle associazioni sportive partner dell'istituto che aderirà, inoltre, alla rete nazionale Scuole per lo sport che riunisce gli Istituti comprensivi che attuano questa sperimentazione didattica.

La sede dell'Istituto comprensivo Destra Torre

Il percorso propone, con una didattica laboratoriale coinvolgente e attiva, diverse tematiche trasversali con forte interconnessione con il curricolo: cibo e alimentazione, per affrontare le tematiche di uno stile di vita e alimentare equilibrato; elementi di anatomia e fisiologia; benessere psicofisico dello studente; prevenzione dalle dipendenze patologiche. L'attività sportiva anche quale momento di prevenzione di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di alcune forme di disagio giovanile, come il bullismo.

Per conoscere la nuova offerta formativa e per molto altro, le scuole dell'istituto Destra Torre riaprirà le porte di tutte le sedi sabato alle primarie di Campolongo e San Vito; il 17 gennaio per quanto riguarda la scuola per l'Infanzia di Ruda e il 18 per quella di Tapogliano; il 20 porte aperte alle primarie di Ruda e Aiello; sabato 20 alle secondarie Deganutti di Perteole e al Venier di Aiello; il 22 e il 23 alle scuole dell'Infanzia di Aiello e San Vito. —

F.A.

PALMANOVA

Aperto il bando della Cri per il servizio civile Disponibili tre posti

PALMANOVA

Al via le domande per partecipare al bando emesso dalla Croce Rossa-Comitato di Palmanova per il servizio civile : sono tre posti disponibili. La domanda dovrà essere presentata entro le 14 di giovedì 15 febbraio. Possono partecipare giovani dai 18 ai 28 anni, che nei 12 mesi di attività avranno diritto ad un rimborso spese di 507,30 euro mensili. Sono richiesti come requisiti: la cittadinanza italiana (o di uno degli altri Stati dell'Unione europea, di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia) non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore a un anno per delitto non colposo oppure a una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la persona oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi o di criminalità organizzata. Non possono partecipare coloro che appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia o che hanno interrotto il servizio civile nazionale prima della scadenza. —

La sede del Comitato di Palmanova della Croce rossa italiana

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

In ricordo di Davide duemila euro al Cro

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Consegnati al Cro di Aviano i 2 mila euro frutto del primo raduno di auto e moto d'epoca a Campolongo Tapogliano, in ricordo di Davide Lepre, il giovane appassionato di auto, scomparso nel 2020 a soli 29 anni. A organizzare l'evento, l'associazione Viviamo il paese con il contributo del Club auto moto d'epoca di Fiumicello. I dirigenti dell'associazione e i genitori di Davide, in questi giorni si sono recati ad Aviano al Centro oncologico, per consegnare l'assegno frutto del ricavato dell'iniziativa. Il raduno è stato un vero successo, sono state 82 le macchine che hanno partecipato, con 200 tra piloti e passeggeri, con le Alfa Romeo che l'hanno fatta da padrone. Ora si pensa alla seconda edizione. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'ufficio postale non riapre Ancora disagi per i cittadini

Fuori uso anche lo sportello bancomat: utenti a Gonars, Palmanova e Cervignano
I lavori di ristrutturazione partiti tre mesi fa dovrebbero terminare il 20 gennaio

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

A tre mesi e venti giorni dalla chiusura, resta ancora incerta la data di riapertura dell'ufficio postale di San Giorgio di Nogaro, mentre cresce il malcontento degli utenti per i disagi creati dallo stop dei servizi offerti dall'ufficio, tra cui il blocco dello sportello bancomat per i prelievi. Chi deve accedere al servizio bancomat deve quindi recarsi agli uffici postali di Gonars, Palmanova o Cervignano, sportelli che a volte - come accaduto nel periodo delle festività - non hanno più contante, o rivolgersi a uno sportello bancario. Per le normali operazioni postali è stato invece istituito uno sportello all'ufficio postale di Porpetto, dove spesso ci trovano code nonostante l'impegno degli impiegati.

Interpellato, l'ufficio comunicazione territoriale del Fvg di Poste italiane, fa sapere che «stiamo attendendo una data certa per la riapertura, non manca molto», mentre sulla porta della sede di San Giorgio è esposto in questi giorni un avviso alla clientela in cui è apposta la data del 20 gennaio come fine dei lavori.

L'avviso sulla porta che segnala la riapertura dell'ufficio postale fissata per il 20 gennaio

Anche il sindaco Pietro Del Frate, che raccogliendo le proteste dei cittadini si è rivolto a Poste italiane per avere chiarimenti e spiegazioni sul perdurare della chiusura (inizialmente si parlava di 30- 40 giorni), è in attesa di una comunicazione ufficiale.

Ricordiamo che sull'ufficio postale di San Giorgio gravita oltre alla normale utenza anche le aziende dell'area industriale dell'Aussa Corno e gli operatori del porto.

L'ufficio di San Giorgio, chiuso dal 23 settembre per la ristrutturazione propedeutica allo sviluppo di attività innovative e con molti servizi della pubblica amministrazione offerti ai cittadini attraverso i canali fisico digitali dell'azienda che si aggiungeranno, potenziandoli, a quelli già predisposti dalle singole istituzioni. L'ufficio postale è stato interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità delle proposte ai clienti e dell'accoglienza, essendo stato inserito nel progetto Polis con il quale, Poste otaliane, intende essere protagonista della ripresa del Paese a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica, adottando un approcci responsabile al fine di diminuire la propria impronta ambientale e contribuire alla transizione low-carbon dell'economia e dell'intero Paese.

In quest'ottica, per quanto riguarda l'ufficio di San Giorgio. alla riapertura sarà dotato di interessanti nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire, 24 ore su 24, una fruizione completa, veloce, agevole e, appunto digitale, dei servizi relativi a: carta d'identità, certificati anagrafici, certificati giudiziari, certificati previdenziali, servizi alle altre regioni. —

LIGNANO

L'opposizione: scelte rischiose sui bandi per le concessioni

Sara Del Sal / LIGNANO

La decisione di prorogare le concessioni demaniali e di rinviare i bandi di gara da parte del Comune di Lignano non convince il consigliere comunale di minoranza espresso dalla civica Lignano Crescita e Sviluppo Alessandro Santin, che ha inviato una mozione, oltre a una interrogazione sempre legata al tema, al primo cittadino in cui richiede l'impegno personale e dei membri dell'amministrazione. «Un documento che impegni i rappresentanti della maggioranza che hanno votato a favore della delibera ad accollarsi i danni e i costi che dovessero derivare dalla dichiarazione di nullità di tale provvedimento – spiega Santin –. Lo scopo di questa mozione è quello di assicurare e garantire che questa specifica delibera emessa dal nostro Comune, che incide in modo rilevante sui risultati economici di cittadini e delle imprese che operano sul territorio e ne decide il futuro, sia stata adottata al di là di ogni ragionevole dubbio». «L'approvazione – conclude il consigliere – da parte della maggioranza di questo documento sarà la dimostrazione di coerenza di serietà e di fiducia nel proprio operato, che allontanerà ogni retro pensiero sul fatto che il Comune agisca con leggerezza nella convinzione che saranno altri a pagarne le conseguenze».

Per Santin, che sulle concessioni ha giocato la propria campagna elettorale, dichiarando da sempre «la necessità e l'urgenza di andare ai bandi e di provvedere a fare le gare affinché l'offerta turistica potesse rinnovarsi e diventare maggiormente competitiva, in questo caso prevale la tutela della popolazione della località balneare, cercando di evitare al singolo di dovere pagare spese legali e possibili danni richiesti da qualche cittadino che dovesse sentirsi leso da questo rinvio». «È certo che questa maggioranza non prenda decisioni che possano nuocere ai cittadini e alle imprese e mai potrebbe costringerli a pagare costi e danni conseguenti a scelte che siano scellerate e azzardate. Per tale motivo non sarà difficile per nessuno votare a favore e quindi fare approvare la presente delibera, afferma Santin che infine sottolinea come «il Comune di Lignano si avvale della consulenza di tecnici seri, al suo interno vi sono avvocati esperti della materia, e ogni delibera presa passa il vaglio di legittimità del segretario comunale. Il 29 dicembre la giunta ha deciso di prorogare le concessioni e di rinviare i bandi. Viceversa la via libera non doveva essere adottata». —

Alessandro Santin

LATISANA

Nuovo corso all'Isis Mattei per collegare scuola e lavoro

LATISANA

Grandi novità formative in arrivo all'Isis Mattei di Latisana. L'istituto tecnico tecnologico "Plozner" di Latisana è tra le poche scuole regionali ad aver inviato la propria candidatura al ministero per accedere al piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale. Questa filiera sarà composta dalla scuola, da diverse aziende situate nel medio-basso Friuli e da due Its academy (Mits e Its Alto Adriatico).

Questo nuovo progetto dell'istituto comprensivo Isis Mattei, se otterrà l'approvazione da parte del ministero, permetterà di poter attivare un percorso quadriennale già dalla classe prima dell'anno scolastico 2024/2025 e si tratterà di un percorso sperimentale d'eccellenza che consentirà agli allievi di accedere all'istruzione terziaria o al mondo del lavoro con un anno di anticipo. Chiaramente, visti i criteri di ammissione a questa sperimentazione, resterà attivo anche il percorso tradizionale quinquennale.

Intanto è arrivato il momento di pensare al futuro dei giovani che stanno per concludere il loro percorso alle scuole secondarie di primo grado e che il prossimo anno potrebbero scegliere proprio questo nuovo percorso scolastico.

L'ultima giornata di scuole aperte, prima del via delle iscrizioni, è in programma sabato (dalle 15 alle 18) e sarà l'occasione per chiedere informazioni su questa sperimentazione e su tutte le proposte formative dell'Isis Mattei nelle due sedi di Latisana e di Lignano Sabbiadoro. Le iscrizioni alle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado devono essere effettuate online tramite la piattaforma unica, dal 18 gennaio alle 8 fino al 10 febbraio 2024 alle 20. —

S.D.S.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bini: «L'area dell'Aussa si conferma importante»

«L'investimento da oltre 150 milioni di euro della Vetreria Piegarese conferma l'attrattività dell'Aussa Corno». Lo ha affermato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini alla fine della visita assieme all'assessore alle Finanze Barbara Zilli al nuovo insediamento produttivo sull'area dell'ex Cogolo.

LATISANA

Giochi e dolci per i bimbi ricoverati in ospedale

LATISANA

Epifania di solidarietà a Latisana, per la civica Latus Anniae. Il gruppo ha ripreso un'iniziativa interrotta dal 2020, a causa della pandemia e si è recato a fare visita al dipartimento Materno-Infantile di Latisana, donando giochi e sacchetti di biscotti e dolciumi offerti dal Panificio Bruniera di Pertegada.

A fare visita ai bimbi e agli adolescenti ricoverati nel reparto di Pediatria, e a portare un saluto anche all'interno del Punto Nascita, sono state Elisabetta Perrotta, Donatella Buffon e Silvia Drigo, accompagnate dal capogruppo consiliare Gianluca Galasso.

«Ringraziamo il panificio Bruniera per il contributo, la dottoressa Elisabetta Miorin, primario del reparto, e il personale medico e infermieristico – ha detto Galasso – che, come di consueto, ci hanno accolti con calore ed entusiasmo». —

S.D.S.

E' mancata

NILLA ZULIANI
ved. VITTORIO
di 93 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti, le pronipoti Giulia e Adele, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 12 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Campoformido partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Un particolare ringraziamento alla sig.ra Tiziana.

Campoformido, 11 gennaio 2024

O.F. Mansutti Bressa via Don Pietro Boria 11 - Tel. 0432/662071
Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

Tutto il personale della Piastra Endoscopica di Udine annuncia la prematura scomparsa di

EMANUELA RODARO

Segretaria della Soc Gastroenterologia già segretaria della Neonatologia e della SIN.

Udine, 11 gennaio 2024

La Ducale - Tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:
- Personale della Neonatologia
- Maurizio Zilli
- Piera Rossitti
- Roberto Maieron

Ha raggiunto il suo amato fratello Abnel

EZECHIELE MENDOZA

Lo annunciano con dolore la mamma, il papà, il fratello, gli zii, i cugini, la nonna e i parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 12 gennaio alle ore 14.00 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine-Campoformido, 11 gennaio 2024

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto - Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

I familiari di

STEFANIA
D'ODORICO
in PESTRIN
"Stefi"
di 64 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Sabato 13 Gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Latisana.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
San Giorgio di Nogaro, 11 gennaio 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

Partecipano al lutto:
- La classe 1959 Lavariano

Ha raggiunto Alido

MARIAROSA
PERUGGIA
ved. Pegoraro
di anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Michele con Simona,Francesca con Riccardo e Alessandro,i cognati,i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 12 Gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, partendo dalla Zaffiro di Magnano in Riviera.
Si ringrazia tutto il personale della Zaffiro di Magnano.

Pasian di Prato, 11 gennaio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Si è spenta serenamente all'affetto dei suoi cari

VILMA ROTTER
ved. VERNIER
di 86 anni

Lo annunciano i figli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 10.30 nella Pieve di Gorto a Ovaro, dove giungerà dalla Casa di Riposo di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla

Tolmezzo - Cella, 11 gennaio 2024

Of. Zuliani - Ovaro

È mancata

NERINA
BERGAMASCO
ved. NARDUZZI
di 97 anni

I funerali saranno celebrati venerdì 12 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di San Vito al Torre.

San Vito al Torre, 11 gennaio 2024

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo
via N. Sauro 17
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Marta Dittaro si unisce con commozione e affetto alla famiglia in questo doloroso momento per la perdita della più stimata persona, collaboratore e paesano

COSTANTINO
MORANDINI

Majano, 11 gennaio 2024

LE LETTERE

Le critiche al libro

Giudizi su Vannacci senza le prove

Il signor Saverio Scalera dopo avere precedentemente squalificato il libro di Roberto Vannacci «ha un linguaggio triviale e sessista»...; «semina odio a palate», accentua nella sua lettera del 31 dicembre la condanna «ha contenuti sessisti, xenofobi, frasi ripugnanti, anticostituzionali, ecc. » eliminando ogni possibilità di difesa.
Qualsiasi magistrato fonda il suo giudizio su prove, in questo caso documentali tratte dal libro (testo delle frasi, pagina) del tutto assenti nelle sentenze del signor Scalera.
Ha proprio ragione, quindi, il generale titolando il libro "Il mondo al contrario".

Andrea Picco
Udine

LE IDEE

I CONTROLLI SUL VINO SERVONO MA LE IRREGOLARITÀ SONO POCHE

OLIVIERO PANZETTA

I problemi sul vino sono antichi quanto l'uomo, ma il vino è sempre sopravvissuto. E sopravviverà anche alla trasmissione del 17 dicembre nella quale i giornalisti di Report avrebbero scoperto gli altarini della produzione del vino in Italia denunciando le malefatte dei produttori e i pericoli per la salute di chi beve il nostro vino.

Già Plinio il Vecchio nella sua "Naturalis Historia" si preoccupava della qualità del vino e delle conseguenze nefaste sulla salute dell'eccessiva assunzione del vino. E ciò in un periodo in cui le "aggiunte" di sostanze varie (dalle resine al miele, all'acqua di mare, per citare le più innocue) erano prassi consolidata. C'è qualcuno che non sappia che la produzione del vino avviene con l'aggiunta di tante sostanze ben conosciute e permesse, ma talora anche di sostanze non permesse e potenzialmente pericolose? Lo scandalo del metanolo (era il 1986) è rimasto impresso nella mente di quanti l'hanno vissuto e il ricordo è stato tramandato ai figli che poi si sono accostati al vino amandolo e rispettandolo. Il metanolo, che è un alcol simile all'etanolo, è stato utilizzato per aumentare fittiziamente il grado alcolico dei vini troppo poveri, nonostante sia una sostanza altamente tossica, che in quell'occasione ha causato 29 decessi e danni del sistema nervoso, della vista e del fegato di centinaia o migliaia di persone. Può sembrare impossibile, ma il metanolo e altri prodotti simili sono stati successivamente utilizzati in Paesi diversi dal nostro con gli stessi disastrosi risultati. Tutti sappiamo che il vino può essere costruito in cantina quasi senza uva e che esiste il cosiddetto vino "fatto con il bastone". Riporto le espressioni di un sito internet che, però, non desidero identificare: «Il vino fatto col bastone è un vino fatto in modo vergognoso, aggiungendovi feccia, mezze damigiane di vino inacidito, anidride solforosa, eventualmente qualche dolcificante e delle buone dosi di acqua, non sempre pura, molte volte lasciata in secchi contenenti vinaccia». Trovo queste espressioni ripugnanti e spero che l'assiduo lavoro ispettivo dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Dipartimento della Repressione delle Frodi del Ministero dell'Agricoltura ci liberi da simili iatture e concorra a rendere giustizia alla grande maggioranza dei produttori che si dedicano alla vigna e al vino poggiando sulle scienze moderne e sulle procedure oneste di lavorazione, pur senza rinunciare al patrimonio di sapienza artigianale tramandata dai padri.

Gli interventi sanzionatori delle Autorità di tutela agroalimentare continuano ad aumentare in tutta l'Europa e nel nostro Paese. Fortunatamente, ciò non deve essere inteso come una maggior propensione a delinquere in questo campo, ma come un aumento della sensibilità a contrastare uno dei reati considerati tra i più odiosi dalla società. A livello dell'intera Europa le frodi sul vino incidono per circa 1,3 miliardi all'anno (Commissione Europea, 2021), una cifra ragguardevole non solo e non tanto per il suo valore economico, quanto per i danni che può arrecare alla credibilità dell'intero settore.

Nell'ottobre scorso sono stati resi noti i dati dei Carabinieri del Nas su 960 ispezioni nelle aziende vitivinicole del nostro Paese. Duecentotrentanove (239) ispezioni, pari al 24% del totale, hanno dato esito di non conformità per situazioni diverse: dalle semplici infrazioni amministrative, alla presenza in cantina di sostanze non consentite (zucchero in particolare, ma non solo), alla detenzione di mosti e vini non catalogati o mal conservati, alle inadempienze igienico sanitarie di diverso livello (QuotidianoSanità 12 Ott. 2023). Sui mezzi di informazione non è possibile trovare dati puntuali sulle singole infrazioni riscontrate dai Nas, ma sappiamo per certo che «Gli interventi hanno consentito di individuare 17 aziende che svolgevano la propria attività in sedi produttive interessate da gravi carenze igienico-strutturali e autorizzative, per le quali è stata disposta la sospensione delle attività» (QuotidianoSanità 12 Ott. 2023). Si tratterebbe della chiusura dell'1,77% delle aziende controllate, posto che il numero delle aziende corrisponda al numero delle ispezioni effettuate. In ogni caso, i dati sulla produzione del vino in Italia sono ben noti e si prestano ad essere discussi per ciò che sono, nel bene e nel male.

L'inchiesta di Report inizia con la disputa non ancora risolta tra due aziende del Prosecco, di cui una produce il vino nella zona canonica del Veneto e l'altra sarebbe sospettata di produrre il vino con uve coltivate in terra di Puglia, prassi ovviamente illegale. L'inchiesta prosegue con la descrizione dei camion che solcano l'Italia portando mosti e vini delle Regioni del Sud per rinsanguare gli anemici vini del Nord (pratica consentita) e con i quintali di zucchero immessi nei vini per aumentarne il grado alcolico (pratica consentita all'estero, ma non in Italia). L'inchiesta termina con la descrizione delle sostanze più o meno legali utilizzate per rimuovere le impurità, dare colore e sentori speciali ai poveri vini inadeguati. Una descrizione che può essere definita sulfurea, da girone dell'Inferno dantesco! Già il giorno successivo alla trasmissione televisiva il ministro dell'Agricoltura faceva sapere che «abbiamo qualche nemico in casa» e con altrettanta solerzia i giornalisti di Report e di alcuni quotidiani ammonivano il Ministro a non considerare la RAI di sua proprietà (sic!), trascurando che le parole del Ministro potessero semplicemente significare che l'enologia del nostro Paese stesse subendo danni dalle mani degli stessi Italiani.

Naturalmente i rappresentanti di categoria, da Uiv ad Assoenologi, a Fivi, non hanno mancato di far sentire la loro voce a condanna della trasmissione televisiva per aver fatto di ogni erba un fascio, per non aver distinto le sostanze consentite da quelle non consentite dalla legge, per aver trascurato che l'integrazione dei vini più leggeri con mosti e vini più forti sia una pratica perfettamente legale e così via. I giornalisti di Report hanno precisato che il loro intento è stato quello di far conoscere ai consumatori come stiano realmente le cose nella produzione del vino in Italia e hanno annunciato che l'inchiesta continuerà anche nelle prossime puntate, anche perché in Italia "si produce troppo vino" (falso?) (Intervista a Sigfrido Ranucci, Gambero Rosso 20 Dicembre 2023).

Il proponimento di Report sarebbe di per sé lodevole, ma proprio per questo solleva un quesito che rappresenta il cuore del problema: la trasmissione del 17 dicembre ha realmente spiegato alla gente qual è lo stato della produzione del vino in Italia? Le inchieste dovrebbero basarsi su fatti certi, sui numeri e sul commento appropriato dei dati disponibili. E i dati sono ben conosciuti, anche grazie alla continua attività ispettiva delle Autorità preposte.

Nella cosiddetta inchiesta di Report non ci sono dati, ma solo la descrizione per immagini del vino fatto col bastone, quasi che questa pratica sia la regola della vinificazione nel nostro Paese. Le percentuali di non conformità nella produzione del vino (20-25%) sono più che in linea con quelle delle indagini in altri settori della filiera agroalimentare, nelle mense scolastiche e in ambiti completamente diversi, dalla distribuzione online dei farmaci, ai centri sportivi, etc. I fatti ci dicono che dopo 960 ispezioni è stata sospesa l'attività di 17 unità produttive, alcune per "gravi carenze igienico-sanitarie", ma altre per "carenze autorizzative" a dimostrazione che nel 98% delle aziende le pratiche di cantina possono anche non essere perfette, ma sono ben lontane dal quadro drammatico descritto nel servizio televisivo.

A scanso di equivoci vorrei precisare che invoco la maggior diffusione possibile dei controlli e delle sanzioni delle irregolarità, ma rifuggo dagli allarmismi irragionevoli. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Une buine mari e vâl plui di cent mestris!

In curt e deventarà mari e la cuistion no le spaurìs plui di tant.

In plui che ducj i insegnaments che intai agns i son rivâts, de famee, dai mestris e dai professôrs, e à vût un spieli dulà che il bon esempli di sô mari al à simpri lusît.

Fintremai îr chel insegnament cidin nol è mai vignût mancul e se ancje il plui des voltis no lu à ni viodût e ni scoltât, si è, dut câs, inlidrisât dentri di jê cence nancje che si inacuarzès. Ancje jê di piçule insù, tant che ducj i canais, e veve fate bacilâ la mari e se e podeve disubidîi, nancje discuti che lu faseve, ancje dome par partît cjapât; po dopo di adolessente, il sens di ribelion cuintri dutis lis regulis, le veve puartade a sei une fantaçute cetant insuride che, pensantji cumò un tic si vergogne; di zovine i jere capitât plui di une volte di no vê ni timp e ni voie par stâ a scoltâ la mari ma, chel model che e à simpri vût denant, ae fin le à indreçade su la strade mestre di lâi daûr.

E alore cumò, che si sta svicinant ae prove dai fats, za e sa ce che le spiete; par sigûr cualchi fal e fasarà e, la strade che si sta spalancant denant di jê, no sarà simpri di rive jù, ce discors. E varà di insegnâ, di judâ, di sostignî, di volê ben, di cridâ ancje cuant che al coventarà, di dî di sì e cualchi volte ancje dî di no.

Si sa lis predicjis a zovin a alc di sigûr e ancje i amoniments a coventin ma la robe miôr che e spere di rivâ a dâ, a sô fie, o a so fi che al sedi, al è chel bon esempli istès che a jê nol è mai mancjât, ancje se come dite, no simpri e à savût agradîju cuant che al jere il moment just.

Une persone come sô mari che e da il bon esempli, jê par prime si met in zûc, ancje se e sa benon che nol è un zûc e nancje che si scuegni rivâ prins ma e va in dilunc pe sô strade parcè che par jê nol è impuartant vinci ma dâ.

Al è masse facil dî che cul timp si impare dut e che nissun al è nassût mestri; sì, e sarà ancje vere, pecjât dome che prin di rivâ a intivâ la strade juste si ‘nt cjatin cetantis che no son propite chês che si sperave. E alore cuâl isal il compit plui dificil? Chel di imparâ parie a chel di insegnâ a vivi e nol è propite un scherç di fruts e ancjemò di mancul une competizion ma une buine scuele che, tra se e se, e spere di passâ. —

Ur tocje a ducj stâ sentâts prin di une bande e po dopo di chê altre

LE LETTERE

Il nostro domani

Le culle vuote e la politica assente

Gentile direttore,
la storia umana in tutte le epoche ha avuto i suoi problemi, ora ne viviamo uno di primaria importanza, che condizionerà il nostro domani. È il definitivo “inverno demografico”, correlato al fatto che le donne italiane fanno pochi figli.
I motivi sono molteplici, ed è preferibile lasciarli ai sociologhi. Due però sono facilmente riscontrabili, uno di tipo economico, uno di tipo culturale. Quello economico è risolvibile facendo pagare più tasse a chi non ha figli proporzionalmente al reddito: è un discorso di equità, i figli sono una garanzia di futuro per tutti.
Quello culturale è di più difficile soluzione. Le donne hanno conquistato spazi importanti negli ultimi decenni ed è giusto che ognuna possa fare le sue scelte. Indiscutibilmente da queste scelte dipenderà il futuro di tutti. Purtroppo la società non ha saputo strutturarsi abbastanza per dare un sostegno ideale alle famiglie, portando così molte coppie a giustificare, causa queste carenze, la volontà o meno di avere dei figli.
Il Governo di centrodestra affronta questa emergenza con timidezza, il centrosinistra con una discrezione quasi “omertosa”.
A tal proposito è molto interessante il 57° rapporto del Censis, che definisce il popolo italiano, un popolo di “sonnambuli”, privi di visione e ormai ciechi di fronte ai presagi più evidenti.
Le proiezioni matematiche ci segnalano che, se non ci sarà una immediata inversione di tendenza con un riequilibrio demografico, tra 15/20 anni, saranno sempre meno i servizi che lo Stato potrà erogare, venendo a mancare le risorse necessarie. Un particolare rischio lo avrà la Sanità pubblica.
E, come effetto collaterale, sui nostri pennoni potrebbero incominciare a sventolare le bandiere dell’Islam e allora sarà tutta un’altra storia.

Roberto Bortolotti. Buja

Dichiarazioni di intenti

Mancanza di visione sui problemi globali

Egregio direttore,
come ogni inizio anno ascolto le rituali dichiarazioni di (buoni) intenti. Personaggi di varie professioni, attività, gradimento c’informano su quello che sarebbe più opportuno che noi stessi facessimo, per la nostra salute, portafogli, forma fisica, oppure per preservare il nostro Pianeta da future, accertate sciagure, piuttosto che preservare la nostra, declinante, civiltà occidentale vieppiù soccombente sotto le spinte delle migrazioni da rotte mediterranee o balcaniche.
Solo che, ascoltando questi personaggi pubblici, più o meno noti, non posso fare a meno di notare una fragorosa mancanza di visione, non dico globale, ma almeno un po’ meno locale, limitata, ristretta.
Sto rileggendo il “Rapporto Hite sulla famiglia: come sono cambiati ruoli, dinamiche e relazioni”. Shere Hite condusse una rivoluzionaria, rigorosa e particolare ricerca, attraverso migliaia di questionari, studiati per anni, classificati, catalogati spremuti sino a diventare appunto una pubblicazione, un libro pubblicato la prima volta nel 1976 che parla di dinamiche sensuali, affettive, relazionali e sessuali all’interno delle famiglie. Famiglie americane ed europee di mezzo secolo fa.
Ma che relazione può esservi tra le violente dinamiche e tensioni quotidiane, tanto economiche che fisiche e un libro che indaga le dinamiche intime delle persone nel loro percorso di crescita fisica ed emotiva?
Beh, il libro della Hite, un po’ lo racconta, all’inizio quando tratta dei bambini, dei nostri figli ma, immaginiamo per un momento che valga per i figli di chiunque: «La lezione della distanza fisica si apprende una volta per tutte. È lampante la solitudine fisica dei bambini se pensiamo alla reazione della maggior parte di loro quando li mettiamo a letto o diciamo loro di andarci da soli: si rifiutano, vogliono un bicchiere d’acqua, una favola, vogliono che si rimbocchi loro le coperte. Esigiamo da loro che dormano da soli (“sei grande ormai”), quando non lo pretendiamo da noi stessi. Di norma gli adulti non dormono da soli, eppure è “automatico” insegnare ai figli questa prima regola disciplinare».
A me è bastato questo per chiudere, momentaneamente, il libro. Veramente tutte le persone che vivono in uno stato di “incompleta socializzazione”, diciamo così, che provengano da Paesi terzi o siano figli nostri, scivolati consapevolmente dal letto che abbiamo dato loro quale costrizione, veramente hanno perfetta coscienza che il disagio che affrontano, con strumenti emotivamente e socialmente inadeguati, ha un origine che si può localizzare, focalizzare e anche al fine risolvere, nei tempi, ma con misure non contingenti e restrittive delle libertà personali?
Tuttavia il mio orizzonte è più vasto. Questo è solamente lo spunto per considerare, ad esempio, che quando si parla della crisi del nostro Sistema Sanitario (d’avanguardia) Nazionale si pensi normalmente solamente a strutture (da adeguare) o personale (carente o da retribuire meglio) e non alla “salute” delle persone, percorso quotidiano che può passare dal lettone condiviso della Hite, alla crescita dell’autostima, alla colazione, all’attività sportiva, ai rapporti sociali. Oppure ragioniamo solamente ad aumentare il numero di medici ed infermieri? Per decongestionare i Pronto Soccorso. Non sarebbe meglio prevenire?
Ma da tutto questo resterebbero escluse le altre attività umane per le quali consumiamo la maggior parte delle energie, cioè fare soldi. Parliamo di Economia e/o Finanza? Soldi. Cosa sono i soldi. Inizialmente un mezzo di scambio al fine di superare le difficoltà connesse al baratto. Ora sono diventati, purtroppo per molti, motivo stesso dell’esistere.
Nel maggio 2009 vennero tenute delle conferenze, a Bologna, per il ciclo “Regina Pecunia” del Priore di Bose Enzo Bianchi e del professor Guido Rossi il quale, ricordando Tomaso d’Aquino, opportunamente ripeté “Nummus non parit nummos” (“il denaro non produce denaro”) ed affermò che da lì si sarebbe dovuti ripartire, ribaltare il concetto, riconsiderare che è il lavoro (l’energia umana applicata) che aumenta il valore di un bene, non è il capitale che autonomamente cresce. Lo riconosce anche il Priore Bianchi, nella sua lezione, dove afferma, citando l’autore della Lettera di Giacomo: «... Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco il salario da voi defraudato ai lavoratori che hanno mietuto le vostre messi...».
Certo che detta così ad uno che vive per strada, non è neppure di nazionalità italiana o anche sì, è attendibile che egli possa divenire parte integrante della nostra organizzazione nazionale per l’inclusione, formazione, crescita? Ma noi non abbiamo una organizzazione del genere e neppure una visione sociale di tale fatta. Però è attendibile che, a seconda del sesso, possa diventare manovalanza per attività criminali che esistono anch’esse prosperando sulla feconda ignoranza della quale l’assenza della organizzazione scolastica preposta, nutre popolazioni poco inclini ad assolvere non un obbligo scolastico, ma il rispetto della persona stessa. Rispetto che, spiace ripeterlo, inizia proprio quando il più spregevole criminale era un bambino e veniva messo a letto, da solo, e con una pistola giocattolo poggiata sulle guance. «Dormire con bambole o fucili. Noi diamo ai nostri figli animali in peluche con cui dormire, da tenere vicini, e spesso un bambino “ama” una copertina o una bambola tanto da non riuscire a dormire o uscire di casa senza. Al bambino piace dormire con il suo oggetto prediletto accanto, si sollito vicino al viso…».
Dovremmo studiare le dinamiche. Reprimere, come la Storia insegna (?), non porterà a nulla se non a nuovi scontri con le inevitabili, scontate, conseguenze (e giù articoli, servizi TV, trasmissioni dedicate, commenti, esperti…e tutto il circo mediatico). Promettere più medici, più infermieri, più polizia, più magistrati servirà a qualcosa?
Domattina, da qualche parte d’Italia una improvvisa alluvione danneggerà una parte consistente del nostro territorio. Non è un malaugurio. Succede sempre, ogni anno. Potrei anche scrivere una previsione sul dove. E poi…? Si sapeva, da anni lo dicevamo, pulire gli alvei dei fiumi, il rimboschimenti, gli argini, i cambiamenti climatici…
È retorica? Lo prendo come un complimento.

Galliano Moreale. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Il concerto natalizio della Corale Varianese

Nella foto i componenti della Corale Varianese, diretta dalla maestra Michela Gani, che in collaborazione con la Parrocchia San Giovanni Battista, si è espressa nel Duomo di Variano con un concerto corale di canti Natalizi benauguranti. Tra i brani eseguiti dai coristi di Variano: "Resonet in laudibus", "The first Noel", "Tu scendi dalle stelle", "In notte placida" e "Joy to the world". La Corale Varianese si è esibita durante la messa solenne del Natale, celebrata dal vicario parrocchiale don Roberto Nali.

Gli interventi

LE SCELTE DELLA POLITICA PER I NUOVI ORIZZONTI

CLAUDIO SICILIOTTI

È tradizione che ogni inizio d'anno si caratterizzi per alcuni importanti proponimenti. Una sorta di impegno morale che si prende con sé stessi di fare (o di non fare più) qualcosa che si ritiene essenziale per il migliore sviluppo della propria esistenza. Altrettanto fa (o dovrebbe fare) la nostra politica. Tutta. Indicando al paese che le ha affidato il mandato di rappresentarlo il percorso che si deve seguire, nel tempo, per poter raggiungere gli obiettivi delineati. O, più semplicemente, per poter correggere le evidenti deviazioni negative che appaiono caratterizzare visibilmente il presente. Perché è chiaro che le decisioni prese oggi, in modo ponderato ovvero, deprecabilmente, in maniera del tutto estemporanea, segneranno comunque inevitabilmente il nostro domani. E anche quando non decidiamo o rinviamo una decisione necessaria, di fatto modifichiamo i percorsi possibili, rischiando così di subirne inesorabilmente le conseguenze.

Viviamo oggi un periodo storico in cui la durata della nostra vita e la nostra salute sono migliori rispetto a ogni epoca passata. Non è questo il migliore dei mondi possibili, sia chiaro, ma è certamente il migliore dei mondi che ci sia mai stato finora. In particolare in Italia, in cent'anni, abbiamo guadagnato oltre 30 anni di vita media (nel 1921 la vita media era intorno ai 50 anni, nel 2022 supera abbondantemente gli 80) e anche la mortalità infantile si è drasticamente ridotta (200 morti su 1.000 nati entro i 5 anni di vita nel 1921; oggi meno di 3, sempre su 1.000). La cosiddetta transizione demografica ci ha di fatto portato da un mondo caratterizzato da alta mortalità e alta natalità, ad un mondo in cui questi valori si sono capovolti. Bassa mortalità e bassa natalità sono infatti il dato del momento. In particolare nel nostro paese. Ciò comporta due conseguenze evidenti: la diminuzione e l'invecchiamento della nostra popolazione. Nel 2023 circa 600 mila ragazzi italiani hanno compiuto 18 anni. Ciò che è significativo notare è che questo dato è

L'aula della Camera

superiore addirittura del 50% rispetto ai nati nel 2022 (393 mila). Quelli che saranno poi i potenziali diciottenni nel 2040.

Con il trend attualmente in atto, nel 2050 l'Italia avrà perso circa 4,5 milioni di residenti e, al tempo stesso, avrà circa 8 milioni di persone in meno in età lavorativa. Ce n'è abbastanza per capire che, in assenza di correttivi adeguati, aumenteranno significativamente le spese pensionistiche e sanitarie e diminuiranno al contempo le entrate tributarie (frutto di un Pil a cui contribuiranno sempre meno persone)? O, detto altrimenti, siamo sicuri che, se non interveniamo significativamente oggi, ci saranno domani risorse sufficienti per pagare ancora le pensioni o per continuare a garantire la sanità pubblica?

Questa è la sfida principale che abbiamo oggi davanti. Dobbiamo assolutamente guardare il futuro attraverso le lenti della demografia. L'unica scienza esatta, quella che si basa su dati inconfutabili. Dobbiamo fondare un'analisi seria, basata sui migliori dati disponibili, per formulare un progetto condiviso che indichi la traiettoria che vuole seguire il nostro paese, analizzando soprattutto la plausibilità e la desiderabilità, in chiave futura, di ognuna delle scelte che stiamo oggi facendo. Da questo punto di vista non v'è dubbio che il tema principale da affrontare subito oggi, con lucidità e onestà intellettuale, sia quello delle migrazioni. Perché per rispondere al calo delle nascite che dura ormai da mezzo secolo dobbiamo convenire (tutti) che abbiamo bisogno di più immigrati. E non certo di meno immigrati. Va quindi superata la legislazione attuale, sostanzialmente basata solo sulla regolarizzazione di chi è già entrato e su flussi irrealisticamente ridotti. Perché l'Italia, piaccia o no, è di fatto un paese di immigrazione. Senza però avere né un'adeguata politica di immigrazione, né una politica di integrazione degli immigrati. Va infatti incoraggiato, semplificandolo, l'accesso alla cittadinanza italiana. Perché non è giusto (e, alla luce dei dati, nemmeno sensato) dire che i bambini che nascono nel nostro paese debbano in qualche modo "meritarsi" la nostra cittadinanza. La società del futuro, come insegnano le grandi democrazie, deve essere per forza aperta, globale, cosmopolita, inclusiva e rispettosa delle diversità. Bisogna avere la lungimiranza di saperla costruire fin da subito. Anche perché l'ipotetico miraggio di una società chiusa, popolata solo da una élite (selezionata poi da chissà chi), è oggigiorno una società del tutto irrealistica e comunque destinata irrimediabilmente al declino.

Se, quando la vita era breve ed era elevata la possibilità che un figlio morisse prima del genitore appariva irrealistico investire sulla costruzione del proprio futuro, oggi questo scenario è radicalmente cambiato. Se di fatto ieri non c'era un domani plausibile, oggi, viceversa, questo domani è un orizzonte che risulta impossibile non dover considerare.

Ecco, l'auspicio per questo anno che inizia in questi giorni è proprio questo. Quello che la nostra politica attuale non voglia continuare a mancare questo importante appuntamento con la storia.—

RINSALDARE IL RUOLO DEL TERRITORIO CON LE PROVINCE

DIEGO BERNARDIS

Già da sindaco di Dolegna del Collio, il Comune più piccolo della Provincia di Gorizia, ho sempre lavorato affinché fossero considerate e tutelate tutte le sensibilità del territorio. Sarà un mio vezzo, tuttavia credo che l'abilità e il valore di un amministratore pubblico si misura anche dalla volontà di contemplare tutte le sensibilità, anche se numericamente piccole. È una scelta non semplice, che comporta fatica e impegno, tuttavia necessaria per tutelare le diversità e le unicità che distinguono una terra di confine come la nostra e che, altrimenti, rischieremmo di vedere cancellate col passare del tempo e per effetto di una società estremamente globalizzata.

Con questo spirito, approccio agli autorevoli interventi riguardanti la riforma delle province in Friuli Venezia Giulia, fra cui quello dell'ex sindaco di Udine, Pietro Fontanini. Premessi gli obiettivi comuni, non ultimo superare la scellerata riforma delle Uti e poter finalmente contare su enti di area vasta elettivi, con funzioni provinciali e in grado di rispondere alle esigenze delle nostre comunità, ritengo fondamentale parlare con determinazione della Provincia di Gorizia.

Si tratta di una realtà con una storia senza eguali, ovvero un territorio ben definito, crocevia di popoli e culture della Mitteleuropa, dove si parlano 4 lingue, italiano, friulano, sloveno e tedesco, e che ha esigenze e caratteristiche del tutto peculiari a cui rispondere non con una forzata omologazione, bensì rispettandolo e apprezzando il ruolo di mediatore che il nostro territorio ha storicamente svolto, anche per stemperare il dualismo che non ha fatto il bene di Trieste e di Udine.

Per questo, il dibattito andrebbe incentrato su come costruire, ridare funzioni, dignità e autonomia alle nostre province che, per forza di cose, rispondono in modo diretto alle esigenze dei rispettivi territori. Penso ad alcune tematiche uniche della Provincia di Gorizia, fra cui il pendolarismo del pieno di carburanti oltreconfine, la manodopera prevalentemente straniera che ha stravolto il tessuto sociale di Monfalcone, la necessità di armonizzare l'economia di confine per i territori svantaggiati, valorizzare l'areale di Cormons, del Collio e della Brda con la candidatura Unesco, salvaguardare lo sviluppo di Gradisca d'Isonzo, dare ulteriore slancio alla vocazione turistica di Grado e sfruttare al meglio la prima capitale europea transfrontaliera della storia con Nova Gorica e Gorizia nel 2025. Per questi motivi, e ce ne sono altri che tralascio per esigenza di spazi, per la crescita e la prosperità della comunità regionale, ritengo doveroso rinsaldare il ruolo della Provincia di Gorizia e garantire l'unità dell'Isontino.

PRESIDENTE V COMMISSIONE
CONSIGLIERE REGIONALE LEGISLATURA XIII

IMMAGINARE IL FUTURO PER CAMBIARE IL PRESENTE

FABIO MILLEVOI

Siamo circondati da previsioni su quello che accadrà domani. Ce ne sono fin troppe, soprattutto alla fine-inizio di ogni anno. E basarsi (solo) su quelle ci impedisce di immaginare un futuro disegnato da ciascuno di noi perché è come se guardassimo – da semplici spettatori – un domani pensato da altri. Una fotografia che trova conferma nel 57esimo rapporto del Censis che ci descrive come «un Paese di sonnambuli: ciechi ai presagi». Del resto cosa potevamo aspettarci se già nel 2015 il Censis ci descriveva come una «società senza una progettazione di futuro, prigioniera del quotidiano». Impegnati a guardarci le scarpe abbiamo smarrito la parola orizzonte e se «per i deboli il futuro è l'irraggiungibile, per il timoroso l'ignoto, per i coraggiosi è un'opportunità», come ci ricorda Victor Hugo, è anche vero che, la maggior parte di noi quando pensa al futuro normalmente pensa a quello che presume potrà accadere. È difficile, invece, immaginare cose che non sono ancora di dominio pubblico. Situazioni possibili, diciamo, tra dieci o vent'anni. Eppure, in un periodo di grande incertezza economica e sociale e di cambiamenti significativi diventa improcrastinabile inaugurare un modello di gestione anticipante che metta al centro la parola "futuri", per arricchire le nostre informazioni e consentirci di prendere decisioni più strutturate. Lavorare con i possibili futuri, archiviando il singolare futuro, significa porsi la domanda: come vorrei/dovrei/potrei reagire a questi diversi possibili futuri? Il resto è gestione, dunque direzione. Un pensiero che sempre più sta contagiando anche le imprese più attente del settore delle costruzioni del Friuli Venezia Giulia che, archiviato il 110, hanno incominciato, imbeccati da ultimo anche dalle preoccupanti e inquietanti considerazioni del 57esimo rapporto del Censis, a chiedersi chi domani costruirà (o farà) cosa, ma soprattutto per chi, con chi e come?

Partendo dagli effetti dell'inverno demografico e dell'invecchiamento. I dati della ricerca Filca Cisl FVG ci dicono che nei prossimi 5 anni andrà in pensione il 30% degli addetti. Nel 2050, tra meno di trent'anni, si stima che l'Italia avrà perso complessivamente 4,5 milioni di residenti, come se le due più grandi città, Roma e Milano, scomparissero nel nulla. Stando sempre al rapporto i 18-34enni sono poco più di 10 milioni, pari al 17,5% della popolazione totale ma nel 2050 saranno poco più di 8 milioni. Ma potremmo anche aspettarci nei prossimi vent'anni, sulla base delle proiezioni demografiche al ribasso che giungono dall'Africa, l'arrivo di 20 milioni di africani? Aspettiamo il 2040 per essere governati dal panico o iniziamo a costruire oggi possibili scenari per immaginare come gestire la paura o le opportunità? E nonostante il cambiamento persista come unica certezza cerchiamo, con la propensione per la ripetizione, la continuità nel passato per dare significato al nostro futuro. Seguiamo un ragionamento analogo anche nella ricerca delle regole per rigenerare ex uffici, ex scuole, ex mercati, ex depositi ferroviari, ex caserme, ex chiese. Un patrimonio di "ex qualcosa" che non troverà un destino se l'approccio al loro futuro sarà connotato da riflessioni di breve periodo.«Quando il passato è sempre con te – ci ricorda William Gibson – potrebbe anche essere presente; e se è presente, sarà anche futuro». Dovremmo, invece, imparare dai bruchi che, grazie alle cellule immaginative, diventano farfalle. Un processo, la metamorfosi, che rende possibile e reale ciò che fino a ieri era impensabile (e non impossibile).

Un concetto che dovrebbe guidarci nella riconfigurazione di aree senza funzioni, di comuni senza domanda, di borghi abbandonati e anche abbastanza velocemente per capire se, nel 2027, finita la "grande abbuffata" del PNRR piangeremo o venderemo fazzoletti? Domande che ho posto in occasione della recente presentazione a Milano della "Klimahouse 2024" promossa dalla Fiera di Bolzano e che portano a risposte talvolta non del tutto confortanti, ma iniziare oggi un processo di immaginazione di futuri è indispensabile non per evitare i guai ma per imparare come affrontarli, per cambiare il nostro presente pensando ai futuri possibili.

DIRETTORE ANCE FVG PER PROFESSIONE FUTURISTA PER NECESSITÀ

CULTURA & SOCIETÀ

Spettacoli

LeggerMente omaggia Anna Bonaiuto

L'attrice a San Daniele ripercorrerà la sua carriera tra palcoscenico e cinema
Dai film con Mario Martone e Sorrentino alle commedie teatrali di Carlo Cecchi

L'EVENTO

Riprendono gli appuntamenti di LeggerMente. Domani, venerdì 12, alle 21 al Cinema Splendor di San Daniele sarà protagonista l'attrice Anna Bonaiuto, una delle maggiori e apprezzate interpreti italiane di cinema, teatro e televisione. Alessandro Venier, da quest'anno co-direttore artistico di Leggermente, dialogherà con Anna Bonaiuto commentando alcune scene tratte dai alcuni suoi film. LeggerMente ritornerà il 24 febbraio con Giada Messetti, il 22 marzo con la serata dedicata ai Vent'anni della rassegna e ad aprile con Luigi Lo Cascio.

PAOLO PATUI

Gironzolando fra i vari siti online non sarà difficile trovare definizioni di questo tipo: "una delle più convincenti ed intense attrici teatrali e cinematografiche napoletane". Senza nulla togliere alla straordinaria e per certi versi inimitabile tradizione teatrale napoletana a me personalmente dispiace un po' che quando si parla di Anna Bonaiuto le si appiccichi addosso l'etichetta di attrice napoletana.

Anna è nata a Latisana e ha frequentato con eccellente risultati il liceo classico Jacopo Stellini, conseguendo la maturità classica nella ribollente estate del 1968. Poi si sa: Anna era nata da una famiglia di origine napoletana da parte del padre, che durante uno dei suoi frequenti viaggi a Napoli la portò ad assistere a uno spettacolo al teatro San Carlo. Lì, di certo, nacque quell'attrazione fatale per il palcoscenico che il padre stesso osteggiò con veemente contrarietà. "Quando mio padre venne a conoscenza della mia volontà di fare l'attrice, mi cacciò di casa", ricorda spesso Anna, così come racconterà, sul palco di Leggermente, quanto della sua straordinaria sensibilità risalga alle origini napoletane e quanto a quelle friulane.

ANNA BONAIUTO
ATTRICE DI CINEMA E TEATRO NATA A LATISANA

E se senza titubanza alcuna la sua affascinante capacità comunicativa trova radici nel mondo mediterraneo, non v'è dubbio che la sua profondità interiore, quella che le fa dichiarare che "stiamo dimenticando tutto troppo in fretta, per questo c'è bisogno di intensità, per lasciare un segno nell'animo della gente", deve qualcosa alle atmosfere pregnanti del nostro Friuli. Leggermente riapre il sipario in questo 2024 ospitando un'attrice di straordinario talento e di particolare lucidità sia nel testimoniare il proprio percorso esistenziale sia nel raccontare i passaggi della propria formazione professionale. E non sarebbe potuto essere altrimenti perché questa è la cifra degli ospiti scelti da tutto il gruppo di lavoro che sostiene l'iniziativa del leggermente esattamente da 20 anni.

Diplomatasi giovanissima all'accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico ha lavorato sotto la guida di alcuni dei più grandi registi teatrali italiani: Luca Ronconi, Mario Missiroli e Carlo Cecchi. È la protagonista nel 1995 in L'amore molesto, film diretto da Mario Martone, in cui dà vita e anima alla figura di una disegnatrice di fumetti che indaga sul suicidio della madre.

Con questo vibrante ritratto di una donna in crisi, si aggiudica il Nastro d'Argento ed il David di Donatel-

CINEMA

Tony Leung Chiu-wai e Andy Lau in The Goldfinger, evento al Feff26

Li abbiamo lasciati, vent'anni fa, mentre si davano la caccia e li ritroviamo oggi, sulla linea d'orizzonte del 2024, mentre continuano a farlo.

Poteva esistere uno scenario narrativo diverso per dare vita all'epica (meravigliosamente inattesa) reunion di Tony Leung Chiu-wai e Andy Lau?

Se Infernal Affairs è il cult che tutti veneriamo, e che il Far East Film Festival di Udine ha regalato al suo pubblico nel 2003, adesso è tempo di sognare ancora: ecco The Goldfinger, splendido crime thriller che porta la firma di Felix Chong (sì, certo, lo stesso Felix Chong di Infernal Affairs) e che il feff 26 presenterà come Festival premiere in collaborazione con l'Emperor Group di Hong Kong!

I giochi di specchio tra passato e presente, come abbiamo appena visto, sono tanti, ma il più iconico riguarda sicuramente lo scambio di ruoli tra i due divi: Tony Leung Chiu-wai (Leone d'Oro 2023 alla carriera) indossa i panni del "super cattivo" e Andy Lau quelli del "buono", ribaltando i colori di Infernal Affairs e strizzando l'occhio a tutti i discepoli del vecchio

Tony Leung Chiu-wai e Andy Lau in una scena del thriller The Goldfinger, atteso al Feff26 a Udine

GLI EVENTI IN FRIULI

Make Poetry con Sara Comuzzo e Maurizio Benedetti

Make Spazio espositivo rinnova e conferma la propria vocazione alla poesia ospitando sabato 13, alle 18.30 in via Manin a Udine, il reading non convenzionale, Make Poetry. Una performance rock, sottolinea il curatore, Massimiliano Bottazzo, per il quale «forse è fin troppo facile scomodare il rock e perché no il blues», ma non sarà necessario attingere alla vasta letteratura di genere per trovare sostegno a questa tesi, nessuna dimostrazione varrà infatti più dei versi degli autori, Sara Comuzzo e Maurizio Benedetti. «Sara, enfant prodige del panorama poetico regionale, si confronterà qui con la personalità ben nota di Maurizio, che più volte è stato accostato a Federico Tavan». Arpeggi, assoli e fraseggi saranno orchestrati da due musicisti di valore, Stefano Pilosio e Stefano Sessolo, architetti, amici, che edificheranno l'impalcatura della serata con le loro invenzioni inedite.

F.D.

L'alltrice Anna Bonaiuto in una scena del film L'amore molesto, diretto da Mario Martone

lo come miglior attrice protagonista, nonché il riconoscimento del grande pubblico italiano e straniero. Il cinema la vede ancora eccellente interprete del pubblico ministero ne Il caimano di Nanni Moretti e della moglie di Giulio Andreotti ne Il Divo di Paolo Sorrentino.

Ma il teatro è la sua vera passione: come dimenticarla in una meravigliosa Hedda Gabler di Henrik Ibsen, per la regia di Carlo Cecchi, o ne Le serve, di Jean Genet, per la regia di Giovanni Anfuso? Medesima passione per i libri, con particolare riferimento a certi classici: Anna Karenina, La Recherche, e poi Samuel Beckett piuttosto che Honoré de Balzac. Domani, venerdì 12 sul palco del Cinema Splendor di San Daniele del Friuli, leggerà molto e sarà un piacevole e prezioso regalo per il pubblico che vorrà esserci.

È possibile prenotare la serata utilizzando il sito www.leggermente.it, l'e-mail info@leggermente.it oppure inviando un sms o Whatsapp +39 339 3697658. L'ingresso è libero, l'uscita pure. —

capolavoro.

Un passaggio di testimone che rende più nera e più tesa l'anima del già nero e teso The Goldfinger, nelle sale asiatiche dallo scorso 30 dicembre.

E qui, ovviamente, non possiamo non citare il terzo (grandissimo) protagonista del film: stiamo parlando della città di Hong Kong, adoratissima dai fareastiani e ritratta sontuosamente da Felix Chong durante il boom economico degli anni '80.

Ispirandosi a un vero caso finanziario, The Goldfinger oppone il diabolico miliardario Henry Ching all'onesto investigatore Lau Kai-yuen, capo del nucleo anticorruzione, e disegna una battaglia senza respiro all'ombra degli scintillanti grattacieli honkonghesi.

La giustizia potrà (e vorrà) andare fino in fondo? Tra echi di Johnnie To, John Woo e, naturalmente, Scorsese, che ha "tradotto" Infernal Affairs nel magnifico The Departed, The Goldfinger è un imperdibile romanzo criminale dove il meglio del cinema di Hong Kong vola davvero altissimo!

Cos'altro aggiungere, evitando qualunque spoiler? Non resta che darsi appuntamento al Feff 26, nel cuore di Udine, ricordando che i riflettori internazionali resteranno accesi sul festival dal 24 aprile al 2 maggio. —

CINEMA

Wim Wenders racconta il suo film girato a Tokyo

Dopo Tokyo-Ga, Wim Wenders torna in Giappone con Perfect Days. Wender si concede la massima libertà creativa e la ritrae accompagnata dalle note di Lou Reed, Nina Simone, Velvet Underground, Patti Smith... E oggi giovedì 11 alle 21 il regista tedesco sarà in video collegamento in diretta con numerose sale italiane, tra cui il Visionario di Udine e Cinemazero di Pordenone, intervistato da Mattia Carzaniga.

IL LIBRO

Con il Randomante di Skert alla ricerca delle verità nel mondo gelido e caotico

Una nuova raccolta di poesie dello scrittore udinese
La presentazione sabato alla Libreria Tarantola di Udine

Nicola Skert, autore del libro di poesie, e la copertina del volume Il Randomante

LA RECENSIONE

Sabato 13 alle 17.30 alla Libreria Tarantola a Udine Vieri Peroncini presenterà la prima raccolta di poesie di Nicola Skert, Il Randomante (QUDUlibri, 206 pagine, 14 Euro, copertina di Manuela Marchesan). La presentazione prevede due invitati d'eccellenza: Umut Adan, musicista e cantautore direttamente da Istanbul, e l'attore di cinema, teatro e televisione Maurizio Fanin per le letture di alcuni testi.

VIERI PERONCINI

Cinque parole che contengono in sé un universo difficile da domare, ancor più difficile da comprendere. Ma uno sforzo va fatto, e qualcosa chiariremo o periremo nel tentativo, giacché scrivere bisogna, come anche lottare.

Il titolo, innanzitutto. *Il Randomante* è una raccolta di poesie, appunto, edita da Qudulibri, che esce oggi e che raccoglie ben 200 pagine di liriche di Nicola Skert, vecchia conoscenza dell'editoria regionale e non solo. Ora, il Randomante, si diceva. Posto che sinora il sostantivo non esisteva, qualcuno potrà pensare ad un errore di stampa, o addirittura in qualche caso il cervello potrà compiere una capriola di quelle che gli sono proprie e correggere automaticamente nella parola più simile conosciuta, ossia "rabdomante". In realtà, se il rabdomante è colui che pratica la divinazione con un bastone alla ricerca dell'acqua, il nostro Randomante va alla ricerca con la penna, intesa in senso lato. Alla ricerca di che cosa? Sicuramente di una verità insita nelle cose, di un senso in questo mondo esteriore ed interiore maledettamente gelido e caotico; e perché no, di un senso della poesia stessa, attuando così un ripiegamento su sé stessa come la città di Inception.

Surreale? Sicuro, e anche grottesco, iperrealista, crudo: perché Nicola Skert è già autore di lungo corso, ma non di poesie: romanzi e racconti in notevole quantità, difficili quasi tutti da ascrivere ad un genere (Hitorizumo, Giallo Interiora, Come inizio non c'è male), o al contrario ascrivibili ad un genere ben lontano dalla poesia, essendo attualmente Nicola in libreria con Ultima fermata Misincinis e con La chimica del male, che sono romanzi "Gialli" della più bell'acqua. Vien fatto allora di chiedersi cosa spinga un romanziere avvezzo a trame intricate, complesse e sorprendenti a dedicarsi alla poesia. Ma della poesia, diciamolo, non si dovrebbe parlare: ché come ogni scrittore ben sa, le parole sono limitate in quanto sublimazione delle azioni e dei sentimenti.

Facciamo un'eccezione volentieri, perché le poesie di Nicola, in questo momento di poeti di corte e di "instant poetry" (che Calliope ce ne scampi) producono un volume corposo (oltre 200 pagine, appunto) e che occupano un arco di tempo di circa tredici anni. Ecco allora che ci confrontiamo con un poeta vero (ma tutto in Skert è assolutamente "vero"), che medita e soppesa e partorisce solo quando il prodotto è giunto effettivamente a maturazione. Il Randomante, insomma, ha cercato per 13 anni, ma alla fine qualcosa ha trovato. Se non altro, ha visssuto un percorso, ha visto la realtà, e propone nuove domande, che è quanto di meglio si possa chiede alla poesia, della quale è meglio parlare poco e leggere molto, moltissimo.

Ho dei problemi / Quelli piccoli e quelli grandi / Che si chiamano / Vita / Di quelli che ci impieghi / Mesi e anni / A volte / Anche minuti / Per risolverli.

Come si vede, nelle corde di Nicola Skert è endemica anche l'ironia, il che è sicuramente un plus per questo genere che purtroppo è ancora intriso in troppi casi delle poetiche di solecuoreamore, e di autori che considerano tema poetico la lanugine del proprio ombelico.

Intriso di Beckett, Beat Generation, Hubert Selby Jr. e miriadi di altri autori non necessariamente poeti, Nicola fa delle sue poesia un caleidoscopio di temi scottanti quali isolamento, alienazione, disgregazione della famiglia, perdita del senso delle cose. E anche l'amore, perbacco: alla Skert, d'accordo, ma altrimenti perché scrivere, se non per una qualche forma di amore? Di quelle forme che, per trovarle, bisogna essere dei randomanti. —

LO SPETTACOLO

"Rosada!" a Talmassons: l'omaggio al Pasolini delle poesie di Casarsa

Nicola Ciaffoni ed Elsa Martin sul palco per "Rosada!"

Ritorna nel Circuito Ert, dopo le due date di inizio 2023, Rosada!, spettacolo prodotto dal Teatri Stabil Furlan in collaborazione con Arlef che ha debuttato nell'edizione 2022 del Mittelfest. L'omaggio al Pasolini delle Poesie a Casarsa andrà in scena domani, venerdì 12, alle 20.45 all'Auditorium Comunale di Talmassons.

Sul palco saliranno Nicola Ciaffoni ed Elsa Martin, accompagnati dalle sonorizzazioni e dalle musiche di Giulio Ragno Favero; la drammaturgia e la regia sono di Gioia Battista.

Rosada! cerca di indagare, attraverso le Poesie a Casarsa di Pier Paolo Pasolini, il nesso tra la parola e la sua necessità di essere tramandata, trascritta, salvata e di ragionare sui confini tra terra e lingua, tra appartenenza e distacco, tra mondo contadino e letteratura.

La parola vive perché il Poeta la scrive, e scrivendo la tramanda. La voce dell'attore dà corpo nuovo alla parola e la riporta in vita, trasformandola nuovamente in suono.

In Rosada!, grazie alla scrittura di Gioia Battista e alle musiche di Giulio Ragno Favero, al pubblico si svelerà un Pasolini inedito e una lingua che si fa musica e che torna a parlarci in un linguaggio universale.

Cantante, compositrice e performer, Elsa Martin ha all'attivo cinque pubblicazioni discografiche, tra le quali Il Canzoniere di Pasolini con la band Lingua Madre, album vincitore del Premio Loano giovani 2020. Dal 2016 collabora col pianista improvvisatore Stefano Battaglia, con cui approfondisce la ricerca intorno alla poesia friulana del '900 (Pier Paolo Pasolini, Amedeo Giacomini, Federico Tavan, Luciano Morandini, Novella Cantarutti, Pierluigi Cappello, Maria Di Gleria). In ambito teatrale è in scena nella prima produzione del Teatri Stabil Furlan, La casa. Lagrimis di aiar e soreli, di cui compone e produce anche la partitura musicale.

Attore e musicista, Nicola Ciaffoni si diploma presso l'Accademia Teatrale Palcoscenico del Teatro Stabile del Veneto e nel 2011 presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ha lavorato in teatro come attore con Luca Ronconi, Federico Tiezzi, Andrea De Rosa, Marco Carniti, Laura Pasetti, Maurizio Donadoni e Damiano Michieletto. È stato ospite di Circuito Aperto dell'Ert – il ciclo di spettacoli online andati in scena durante la pandemia – con I guardiani del Nanga, monologo scritto da Gioia Battista.

Maggiori info al sito ertfvg.it, prevendite online su ertfvg.vivaticket.it. —

TOLMEZZO

Dante Spinotti presenta l'autobiografia

Dante Spinotti (*nella foto*) presenterà domani, venerdì 12, a Tolmezzo la sua autobiografia Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta, firmata con Nicola Lucchi e pubblicata da La nave di Teseo. Il pluripremiato direttore della fotografia, presidente della giuria di Cortomontagna, ripercorrerà, attraverso ricordi e immagini, la sua straordinaria avventura umana e professionale, che lo ha portato dalla natia Carnia a Hollywood, dove ha coronato il sogno di entrare a far parte del mondo del cinema collaborando, negli anni, con grandi registi e attori a capolavori quali L'ultimo dei Mohicani, Manhunter, Insider, Nemico pubblico, L.A. Confidential. A presentare il libro insieme a Dante Spinotti ci sarà Riccardo Costantini, responsabile degli eventi e degli archivi di Cinemazero e presidente della Tucker Film. Appuntamento alle 20.30 al Nuovo Cinema David con ingresso libero. Al termine dell'incontro Spinotti autograferà le copie del volume (bookshop presso il cinema durante la serata). L'iniziativa è organizzata nell'ambito di Leggimontagna – Cortomontagna da Asca, l'associazione delle sezioni Cai di Carnia, Canal del Ferro e Val Canale, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di numerosi enti, istituzioni e associazioni.

UDINE

Lino Straulino in ricordo di Marzuttini

A Palazzo Mantica fino a domenica si potrà ancora vivere lo spirito delle feste, grazie agli ultimi eventi della rassegna "Nadâl in Filologjiche", organizzata dalla Società Filologica Friulana. Domani, venerdì 12, alle 20.30, è in programma il recupero del concerto "Viaç inte poesie dal Nûfcent", di e con Lino Straulino, Agnese Fabbro e Anastasia Fabbro, in ricordo di Giovanni Battista Marzuttini, musicista, pittore, poeta, fotografo ed ingegnere, di cui nel 2023 ricorrevano i 160 anni dalla nascita. Nel corso della serata verranno proposte sia canzoni scritte da "Tite Grison", sia arrangiamenti composti sulle parole dei più famosi autori della letteratura del secolo scorso. Domenica 14, invece, alle 18, spazio alla letteratura più recente, con la lettura "Fiore di roccia", tratta dal libro di Ilaria Tuti sulle vicende delle portatrici carniche ed arricchita dalle sonorità del mandolino di Andrea Miola e delle chitarra di Giulia Pizzolongo, strumenti che i soldati si portarono realmente appresso in trincea, con musiche della tradizione friulana e non solo, legate proprio a quel periodo storico. Entrambi gli eventi si terranno nel Salone di onore di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana (via Manin 18, Udine). L'ingresso è gratuito.

LA MOSTRA

Le opere su carta di Renzo Tubaro nel nuovo spazio dedicato all'arte

La prima rassegna alla Fondazione Friuli «Un omaggio a un maestro del Novecento»

FABIANA DALLAVALLE

"Renzo Tubaro. Opere su carta dalla Collezione della Fondazione Friuli", è il titolo della mostra che domani, venerdì 12, alle 17.30 verrà inaugurata nello Spazio espositivo della Fondazione Friuli in via Gemona 3 a Udine. «Un omaggio a uno dei nostri maestri del Novecento a ottant'anni dalla sua prima esposizione a Udine ed anche un'occasione per illustrare i nostri programmi futuri per il nuovo Spazio espositivo messo a disposizione dalla Fondazione Friuli», ci anticipano Alessandra Degano, curatrice di Artisti contemporanei a palazzo Udine e il presidente del Centro friulano arti plastiche Bernardino Pittino, curatori dell'iniziativa.

«Dopo la mostra antologica, tenutasi nel 2009 nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, a Udine, ecco una nuova occasione per apprezzare le opere dell'artista nato a Codroipo nel 1925 e scomparso a Udine nel 2002, offerta dall'inaugurazione di uno spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea all'in-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'e' ancora domani	16.55-19.05
One life	21.40
50 km all'ora	14.30
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-16.40-19.15
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	21.25

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Perfect days	14.40-16.00
Perfect days V.O.S.	18.30-21.00
Manhunter – Frammenti di un omicidio	19.30
The Miracle Club	17.05-21.05
Enea	14.30-16.50-19.10
Foglie al vento	21.30
Anatomia di una caduta V.O.S.	21.00
Viaggio in Giappone	14.50-17.05
Viaggio in Giappone V.O.S.	19.05
Wonder: White Bird	16.45
Chi Segna Vince V.O.S.	19.00
Chi Segna Vince	15.00

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
50 km all'ora	17.00-20.30
Aquaman e il regno perduto	20.45
C'e' ancora domani	20.30
Chi Segna Vince	17.30-20.30
Enea	17.15-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.45
Mean girls	17.00
The Beekeeper	18.00-21.00
Wish	16.30-18.30
Wonka	17.30-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
The Beekeeper	16.50-18.30-21.20-22.00
Enea	18.10-21.00
Chi Segna Vince	17.50-20.50
Mean girls	22.45
One life	16.30
Perfect days	19.50
50 km all'ora	19.15-22.15
Aquaman e il regno perduto	16.00-22.00
Wonka	17.15-19.00-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.30-18.20-20.30-21.30
Succede anche nelle migliori famiglie	16.00-19.30-21.50
Ferrari	21.50
Wish	16.20-17.20
Wonder: White Bird	18.50
C'e' ancora domani	16.15-19.15

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Foglie al vento	18.45
Wonka	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Perfect days	17.40-21.00
Enea	17.30-20.30
Il Ragazzo e l'Airone	17.40-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Perfect days	17.30-21.00
Il Ragazzo e l'Airone	17.15-21.10
Succede anche nelle migliori famiglie	19.30
Chi Segna Vince	17.00-21.10
One life	19.00
C'e' ancora domani	19.10
The Beekeeper	18.00-21.15
50 km all'ora	21.20
Wonka	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Il Ragazzo e l'Airone	18.45
Perfect days	16.30-21.00
Enea	19.15-21.30
One life	17.00
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
Perfect days	19.00
Chi Segna Vince	20.45
The Miracle Club	18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Chi Segna Vince	16.15-19.20-21.40
Il Ragazzo e l'Airone	16.30-18.50-21.50
Succede anche nelle migliori famiglie	16.20-22.10
The Beekeeper V.O.	19.00
50 km all'ora	16.15-22.00
Enea	18.40-21.20
The Beekeeper	16.25-19.30-22.00
Wonder: White Bird	16.45-19.35
Aquaman e il regno perduto	19.10-21.35
C'e' ancora domani	18.50
Wonka	16.40-19.20-21.45
Come puo' uno scoglio	22.20
Wish	16.20-17.00

terno dello storico "Palazzetto" udinese, attraverso l'esposizione numero zero di ben ventisette opere tra quelle donate dagli eredi alla Fondazione. Abbiamo cercato di coprire un ampio arco temporale della vita artistica di Tubaro proponendo tutte le tecniche su carta sperimentate dell'artista, si tratti di tempera (preferita all'olio), di china, sanguigna, carboncino o pastello. Con le opere che vedrete esposte ci auguriamo di poter trasmettere un sunto della sua visione artistica».

Una nuova avventura che apre a un nuovo anno d'arte, in uno spazio suggestivo della città, condivisa tra Artisti Contemporanei a Palazzo (di cui Alessandra Degano ha curato per anni le esposizioni) e il Cfap che, anticipa Pittino, «ha così occasione di "riprendersi" il territorio attraverso iniziative che abbiano anche come protagonisti giovani artisti emergenti. Nel programma annuale delle attività di questo spazio, dopo la mostra numero zero su Tubaro, la prima esposizione è proprio dedicata al Centro Friulano Arti Plastiche, associazione nata nel 1961 che, dopo oltre trent'anni torna ad avere, grazie alla Fondazione Friuli, uno spazio espositivo in città, e vuole rendere omaggio ai nove artisti che costituirono il suo primo consiglio affiancando le loro opere ad una installazione dei soci di oggi. Nel seguito, l'obiettivo delle attività (che coincide con gli scopi istituzionali della Fondazione Friuli) sarà la valorizzazione degli artisti delle province di Udine e Pordenone - con particolare riguardo ai giovani ed a coloro che, in situazioni di svantaggio, trovano nelle discipline artistiche un medium espressivo con funzioni anche riabilitative - e l'attività di istituti formativi che trasmettono ai ragazzi, anche attraverso la tecnologia digitale, tecniche artistiche con positive ricadute socio-occupazionali».

L'opera scelta quale immagine dell'invito alla mostra è "Quartetto italiano", una tempera degli anni Settanta. Tra il 1949 e il 1966, Tubaro realizzò numerosi cicli ornamentali, ancora oggi conservati negli edifici sacri di località grandi e piccole disseminate nella provincia friulana, quali ad esempio le chiese parrocchiali a Goricizza, Gradiscutta di Varmo, e nella chiesa della Madonna di Strada di San Daniele del Friuli, Tolmezzo e Codroipo.

La mostra è visitabile fino al 28 gennaio, il venerdì dalle 16 alle 19), sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 13. —

ARTEGNA

Musso e Ariis sulle violenze in famiglia

Il 2024 teatrale di Artegna si aprirà domani, venerdì 12, con una delle artiste più amate dal pubblico del Teatro Lavaroni. Giuliana Musso, in scena assieme a Maria Ariis, alle 20.45 porterà nella stagione promossa da Comune, Circuito Ert e Amici del Teatro, il suo ultimo lavoro: Dentro. Una storia vera se volete. In questo spettacolo l'attrice vicentina ma friulana d'adozione si misura con il drammatico tema della violenza sessuale perpetrata in famiglia, con i tabù che rendono più traumatico il dolore delle vittime, imprigionandole nel silenzio del segreto. Dentro è la messa in scena dell'incontro con una donna e la sua storia. Tutto è affidato alla suggestione e alla forza della parola che si fa testimonianza, che squarcia il velo dell'occultamento della violenza. Dentro è la storia di una verità chiusa dentro ai corpi, che lotta per uscire allo scoperto. Giuliana Musso sceglie di raccontare un'esperienza difficile da ascoltare: una madre che scopre la peggiore delle verità, una figlia che la odia, un padre innocente fino a prova contraria. E una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati che non vogliono sapere la verità.

CERVIGNANO

Alberto Fiorin alla Casa della musica

È un dialogo tra la curatrice Eva Comuzzi e lo scultore e docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia Alberto Fiorin, quello che viene proposto venerdì 12 gennaio alle ore 18 presso l'Auditorium Casa della Musica a Cervignano. L'incontro, dal titolo prospettive interiori (l'arte come strumento di inclusione sociale), è il primo appuntamento del nuovo anno per la rassegna di arte contemporanea Il giorno ardente– The burning day'' curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin, promossa dal Circolo Arci Cervignano. Lo scultore proporrà una riflessione sul tema del 'non vedere e dell'occultamento parziale dell'immagine' oggetto della più recente ricerca dell'artista: una progettualità di decodifica dei principi della prospettiva visiva per un pubblico di non vedenti che vuole rendere significativo il valore dell'azione stessa del senso della vista e la costruzione di un immaginario visivo tattile per nuovi significati e analisi diverse. Si tratta di un evento collaterale della mostra What a wonderful world, con Francesco Patat Kerotoo e Adriana Iaconcig, inaugurata lo scorso 22 dicembre. All'incontro farà seguito una visita guidata alla mostra con gli artisti Francesco Patat Kerotoo e Adriana Iaconcig.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La bella addormentata e la mostra "One third" del Craf a Spilimbergo

La bella addormentata di scena al Mascherini di Azzano Decimo

CRISTINA SAVI

Un grande capolavoro del balletto classico, "La bella addormentata", segna l'avvio per il 2024 anche degli spettacoli di danza, nei teatri della Destra Tagliamento: è atteso domani, alle 21, nel teatro Mascherini di Azzano Decimo. Affidato al Russian Classical Ballet – Balletto di Mosca, una delle più importanti compagnie mondiali, è una delle pagine più belle di Tchaikovskij, mentre la coreografia porta la firma del celebre coreografo francese Marius Petipa e primo maître de ballet del balletto imperiale di San Pietroburgo.

Oggi sono invece in programma appuntamenti con il cinema, il teatro, mostre e l'avvio delle "Serate del giovedì" organizzati dal Cai di Pordenone. Alle 21, nella sede di piazzetta del Cristo, sarà presentato il nuovo libro di Cristina Noacco "Dolomiti, alte vie per l'anima".

Cinemazero di Pordenone attende oggi un ospite prestigioso, seppure in video, Wim Wenders: il celebre regista sarà collegato con la sala pordenonese e altre sale italiane alle 21, intervistato in diretta da Mattia Cazzaniga, per parlare del suo ultimo film "Perfect days". Ancora a Pordenone, nel teatro Verdi, alle 20.30, si replica la prima versione italiana del capolavoro del premio Pulitzer Tracy Letts "Agosto a Osage County", diretta da Filippo Dini, che ne è anche interprete insieme a un cast nel quale spicca il nome di Anna Bonaiuto.

Fra le mostre aperte in questo periodo, si segnala, a Palazzo Tadea di Spilimbergo, sede del Craf, che la organizza nell'ambito della 37ma edizione della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia, il progetto del giovane fotografo austriaco vincitore dell'International Award of Photography, "One third" (in corso fino all'11 febbraio), dedicato ai lavoratori dell'industria alimentare globale, che mette a fuoco il legame esistente fra lo spreco di cibo a livello individuale e la produzione alimentare globale. Pichler ritrae il cibo in decomposizione nella forma di elaborate nature morte e con un approccio assolutamente originale. Ad essere ritratti sono rifiuti a tutti gli effetti, ma presentati come fossero un bene di lusso. Sono cibi comuni, presenti nel frigorifero e nella dispensa di ogni casa, ma i colori vivaci, il tipo di inquadrature, lo sfondo nero rendono questi alimenti un perfetto soggetto artistico. Aperta fino all'11 febbraio, la mostra si può visitare da mercoledì a venerdì dalle 15 alle 19, al sabato e alla domenica stessi orari ma anche dalle 10.30 alle 12.30. L'ingresso è libero . —

MUSICA

Celtic punk di scena al Festival di Majano con la tappa italiana dei Flogging Molly

Fra le rassegne musicali, culturali e gastronomiche più attese dell'estate a Nordest, il Festival di Majano annuncia oggi le prime novità musicali dell'edizione 2024, la numero 64, traguardo che la consacra fra le manifestazioni più longeve e amate del Friuli Venezia Giulia. Saranno i Flogging Molly, band nata negli Stati Uniti, portabandiera nel mondo del genere celtic punk, a scatenare il pubblico dell'Area Concerti del festival il prossimo 7 agosto (inizio alle 21.30). Dopo due anni dallo strepitoso show da headliner al Bay Fest, i Flogging Molly tornano dunque in Italia. La storica formazione, capitanata dal frontman Dave King, da sempre accolta in maniera calorosa dal pubblico italiano, incarna perfettamente lo spirito irlandese e da oltre vent'anni porta in tutto il mondo il suo mix unico di cornamuse, uilleann pipes, fisarmoniche e intensi riff punk rock. I loro concerti riescono da sempre a trasmettere energia, sentimenti di unione e fratellanza, trasformando lo show in una vera e propria grande festa.

I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.proimajano.it e www.azalea.it .

I Flogging Molly, protagonisti del concerto il 7 agosto a Majano

I Flogging Molly nascono nel 1997 come "band residente" dell'irish pub Molly Malone di Los Angeles. Negli oltre vent'anni di carriera si sono costruiti un pubblico di fan molto fedeli, diventando così un punto fermo nella scena punk iniziando con il loro potente album di debutto "Swagger" (2000), e continuando con i loro sei album in studio aggiuntivi. Il lavoro più recente della band, "Anthem", è stato pubblicato a settembre 2022 per Rise Records e ha visto la band riunirsi con il leggendario produttore e ingegnere del suono Steve Albini (già presente nei primi due album della band, "Swagger" (2000) e "Drunken Lullabies" (2002). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Formula salvezza

Parola a Manuel Gerolin, ex giocatore e dirigente, sulle prospettive dell'Udinese
«La tengo fuori dalla mischia perché si vede che la squadra ha qualcosa in più»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Tengo l'Udinese fuori dalla mischia della lotta salvezza perché si vede che la squadra ha qualcosa in più delle concorrenti. L'organico si è rinforzato con Giannetti e non s'indebolirà senza Samardzic, anche perché si rivaluterà Brenner». Manuel Gerolin soppesa l'Udinese con l'occhio dell'esperto talent scout e non scorge pericoli all'orizzonte per una Zebretta messa sotto pressione dal calendario di fuoco che l'aspetta, a cominciare dalla trasferta di domenica in casa della Fiorentina, fresca semifinalista di Coppa Italia, e dai risvolti di un mercato da cui potrebbe uscire più di un pezzo da novanta.

Gerolin, è proprio sicuro che l'Udinese potrebbe salvarsi anche se Samardzic?

«Assolutamente sì, perché quando la vedo ho la sensazione che ci sia un motore forte e una cultura del lavoro. Samardzic doveva partire già in estate e ora è giusto che vada, anche perché un giocatore che non è convinto di restare al 100 per cento può causare qualche problema. Non è il primo giocatore forte a lasciare l'Udinese, e non morirà nessuno».

E se partisse anche Nehuen Perez, cercato con insistenza dal Napoli?

«È un buon giocatore, sta facendo bene anche da centrale ed è sul taccuino di tanti, però in prospettiva Bijol è un'altra cosa. Giusto per dire che la perdita dello sloveno è stato un problema per come stava crescendo».

Intanto in difesa è arrivato l'argentino Giannetti. C'è da fidarsi?

«Sì, perché la società opera con successo sul mercato da trent'anni e sa cosa gli serve. Adesso ha voluto prendere uno svincolato di esperienza per puntellare la difesa, scegliendo un giocatore pronto che arriva da un campionato simile a quelli europei, come quello argentino. Vedrete che Giannetti si adatterà immediatamente».

Non come Kabasele e tanti altri arrivati dal Watford e dall'Inghilterra, che invece faticano ad ambientarsi al nostro calcio...

«Dal Watford l'esperienza non è mai mancata. Difficilmente arriva a Udine il ragazzino, perché la vetrina inglese è importante anche in Championship. Un giocatore esperto che ha fatto la Premier, e che è retrocesso, può venire a Udine e giocare in Serie A, e personalmente non ci vedo niente di inadeguato».

Gerolin, la gestione Pafundi è invece inadeguata rispetto alle attese sul talento a un passo dal prestito?

«Pafundi è una garanzia da venti milioni per la società, perché è quella la cifra da cui si parte per la vendita. Detto questo, di sicuro ci sono fior di professionisti preposti alla sua valutazione sul campo, e va anche detto che finora non si è sbagliato perché la crescita può avvenire anche allenandosi con la rosa di una squadra di serie A e non solo, e necessariamente, giocando, anche se è evidente che più partite mette nelle gambe e meglio è».

Analizzando invece le avversarie dell'Udinese col filtro del mercato?

«Lecce e Frosinone sono state da applausi, costruite da due maestri come Corvino e Angelozzi, ma possono essere risucchiate in fondo, dove la Salernitana ha la squadra migliore di tutti là sotto. Credo che un dirigente esperto come Walter Sabatini non la puntellerà e non la smembrerà. Sono forti e non molleranno».

Guardando in alto invece?

«Benissimo la Juventus perché ha sempre lavorato in modo sapiente sul settore giovanile e la seconda squadra. Sono anni che pesca giocatori e ne vengono sempre fuori di altri. Era quello che il Napoli aveva fatto con due grandi talent scout come Micheli e Mantovani, salvo poi sbagliare tutto quest'anno».

Tornando all'Udinese, domenica sarà a Firenze, dove fece vedere la sua Zebretta più bella due anni fa.

«Se è stato richiamato dai Pozzo significa che è bravo, e anche fortunato. Adesso rivaluterà gli attaccanti mancati finora, e chissà che la società non gli prenda un'occasione sul mercato». —

Rosa
«Si è rinforzata con Giannetti e non s'indebolirà senza Samardzic»

Difesa
«Perez al Napoli? È un buon giocatore però in prospettiva Bijol è un'altra cosa»

Dubbi
«Niente di inadeguato se uno come Kabasele viene a giocare in A dal Watford retrocesso»

LA CARRIERA

Quella rete nell'81 che evitò la retrocessione

Manuel Gerolin, classe 1961, è stato prima giocatore, poi responsabile dello scouting e infine direttore sportivo nell'Udinese, la società a cui approdò dal Conegliano nel 1980, vestendo 122 volte la maglia bianconera. Tra i suoi 13 gol griffati in Friuli, resta memorabile il 2-1 segnato al Napoli il 24 maggio 1981, rete che valse la salvezza. Dopo l'Udinese, Gerolin ha giocato per sei stagioni alla Roma dal 1985 al '91, concludendo la carriera da centrocampista a Bologna. Da dirigente ha lavorato come ds a Siena dopo essere stato responsabile dello scouting all'Udinese dal 1999 al 2007, il club nel quale è stato anche ds nel 2017-'18.

S.M.

IL PUNTO

Giannetti, Brenner e Zemura al lavoro agli ordini di Cioffi

UDINE

Subito nel motore, inseriti come un copioso rabbocco di olio lubrificante con lo scopo di alzare il livello della competitività. Parliamo di Lautaro Giannetti, Brenner e Jordan Zemura, tutti e tre in gruppo già martedì, e da ieri subito inseriti in maniera attiva anche nelle esercitazioni tattiche svolte nel pomeriggio al Bruseschi, dove Gabriele Cioffi si è focalizzato sul possesso palla e le partite a tema tattico dopo aver preso in mano la squadra allenatasi in mattinata sulla forza, agli ordini del responsabile della preparazione Antonio Bovenzi.

Per i tre bianconeri si va quindi verso la convocazione per la partita di domenica sera a Firenze, con Brenner e Zemura reduci da infortuni più e meno lunghi. Tutto il contrario dell'ultimo arrivo Giannetti, il difensore che sarà presentato questa mattina in sala stampa, arrivato in perfetta forma dal Velez Sarsfield, dove Gino Pozzo lo ha pescato da svincolato.

Oggi la squadra si allenerà in mattina a porte chiuse. —

S.M.

Jordan Zemura

L'INFORTUNATO

Deulofeu: «Forse un giorno troverò ciò che cerchiamo»

UDINE

È rimasto solo Gerard Deulofeu nell'infermeria bianconera, da dove sono usciti di recente Keinan Davis, Brenner, e pure Vivaldo Semedo che da poco ha ripreso gli allenamenti dopo la lesione muscolare di fine novembre. Deulofeu, invece, non va oltre la fisioterapia e il lavoro in palestra, postando su Instagram parte del lavoro riabilitativo.

Gerard Deulofeu

Nell'ultima storia il catalano ha scritto un post emblematico («Forse un giorno troveremo ciò che cerchiamo»), un invito alla speranza in vista di un rientro ancora lontano. Così come è ormai lontana la sua ultima partita, datata 22 gennaio 2023. Allora, contro la Sampdoria a Marassi, entrò al 77' avviando l'azione del gol vittoria (0-1) segnato da Ehizibue, chiedendo subito dopo il cambio per una nuova instabilità del ginocchio sul quale aveva lavorato dopo la distorsione rimediata il 15 novembre 2022 a Napoli. Tutto, prima dell'intervento di rinforzo capsulare al ginocchio destro di inizio febbraio. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Torino, Seck contro i lampioni con la macchina

L'attaccante del Torino Demba Seck è rimasto coinvolto in un incidente stradale, rimanendo illeso. Il granata, a bordo di una Mercedes, è andato a schiantarsi contro alcuni lampioni nella periferia del capoluogo piemontese. Seck, negativo all'alcol test, ha rifiutato il trasporto in ospedale, mentre l'auto ha subito gravi danni.

Monaco ricorda in modo solenne Beckenbauer

Una delegazione del Bayern Monaco con gli ex compagni Hoeness e Rummenigge ha ieri partecipato a una solenne commemorazione in onore di Franz Beckenbauer nella Residenza di Monaco di Baviera. Confermata per le 15 del 19 gennaio la grande cerimonia in memoria del Kaiser sul prato dell'Allianz Arena.

Lazar Samardzic, gioiello bianconero corteggiato non solo dal Napoli e dato in partenza in questo mercato invernale; a sinistra, l'ex direttore sportivo dell'Udinese, Manuel Gerolin

MERCATO

Spunta il Brighton: un sondaggio inglese rallenta la cessione di Samardzic al Napoli

Pietro Oleotto / UDINE

Diavolo d'un Samardzic: si sta tenendo ancora una porta aperta, uno spiraglio con vista sulla Premier League. Stiamo parlando di **Mladen Samardzic**, padre del bianconero, autorità assoluta quando si parla di trasferimenti, come ha fatto capire lo scorso agosto, quando fece saltare l'affare già fatto tra Udinese e Inter, dopo le visite mediche svolte a Milano, dopo le strette di mano tra i due club che avrebbero dovuto portare 20 milioni (4 di prestito più 16 di riscatto obbligatorio) nelle casse bianconere assieme all'azzurrino classe 2003 **Giovanni Fabbian**, valutato 5 milioni, giocatore sul quale avrebbero mantenuto il diritto di *recompra* nel 2025 per 12, come è con il Bologna che poi rilevò il centrocampista una volta saltato il passaggio di **Lazar Samardzic** all'Inter. Saltato per colpa di soldi, quelle dell'ingaggio e, soprattutto, delle commissioni per la trattativa.

Sempre a Milano il padre del serbo, accompagnato dal procuratore **Tolga Dirican**, ha incontrato il Napoli per ascoltare le proposte del club del presidente **Aurelio De Laurentiis**, proposte che non dispiacciono all'entourage di Samardzic (si parla di un ingaggio da 2 milioni più premi e un 50 per cento sui diritti d'immagine) e potrebbero davvero chiudere il cerchio dell'affare, visto che l'Udinese pare aver metabolizzato l'offerta da 20 milioni più bonus che di fatto pareggerebbe quella della scorsa estate fatta dall'Inter, anche se in quella c'era la possibilità di far incrementare in prospettiva la cifra del trasferimento valorizzando Fabbian.

Poco male, Samardzic nel girone d'andata appena concluso ha dimostrato di avere quelle motivazioni necessarie per diventare protagonista con la maglia dell'Udinese, in termini di leadership, per esempio. Questione d'età, ma anche di "sacro fuoco". D'altra parte il ragazzo sa di essere considerato un telento internazionale, tanto che nelle ultime ore un club inglese ha bussato alla porta del serbo: il Brighton di **Roberto De Zerbi**.

Si tratta di un sondaggio che ha di fatto rallentato le dinamiche dell'accordo con il Napoli, club campione d'Italia e in corsa ancora in Europa, nella coppa più ambita, ma con prospettive complicate in campionato difficili, tanto da mettere in forte dubbio la partecipazione degli azzurri alla prossima edizione della Champions, per la quale dovrebbe imbastire nel ritorno una sostanziosa rimonta.

D'accordo, il Brighton non è un top club, ma la Premier permette anche alle società di provincia di smazzare ingaggi da 2-3 milioni, senza dimenticare che i "Gabbiani" del Falmer Stadium sono una società venditrice capace di comprare talenti per poi rivenderli alle big, come ha fatto con **Moises Caicedo**, pagato 116 milioni di euro più 17 di bonus dal Chelsea, soldi con i quali il Brighton ha acquistato per 35 **Joao Pedro** dal Watford di **Gino Pozzo**. Il canale, insomma, è già collaudato. —

Serie A

Brindisi in Coppa

Dopo la Fiorentina, in semifinale anche Lazio e Atalanta
Decisivi i rigori di Zaccagni e Koopmeiners. Stasera c'è la Juve

Pietro Oleotto

Coppa Italia di rigore. Così dopo la Fiorentina, capace di liberarsi del Bologna solo dopo la "lotteria dal dischetto", anche la Lazio ha centrato l'obiettivo semifinale battendo nel derby la Roma per merito di un penalty, al pari dell'Atalanta che così è riuscita a ribaltare la sfida di San Siro contro il Milan. Oggi sarà Juventus-Frosinone (alle 21 su Canale 5) la partita che chiuderà il quadro dei quarti di finale.

ALL'OLIMPICO

Non è stata una gara esaltante. Tutt'altro. Al limite combattuto, soprattutto nella ripresa, dopo l'episodio che ha di fatto deciso la partita. Nel finale, così, sono arrivate tre espulsioni, prima quella del laziale Pedro, poi quella del giallorosso Azmoun, quindi a tempo scaduto ecco il "rosso di rabbia" a Mancini: sarà un ricordo per la prossima stagione, visto che la corsa della Roma si è fermata ieri. Per questo i biancocelesti hanno festeggiato a lungo sotto la Curva Nord, nonostante le assenze, assenze pesanti, considerando che oltre a Immobile e a Luis Alberto, Maurizio Sarri ieri ha dovuto fare a meno di Provedel, il portiere di Pordenone vittima dell'influenza. Ma non è che la Roma sia lo specchio della salute negli ultimi tempi: «Abbiamo grandi difficoltà e nelle ultime settimane abbiamo affrontato Juventus, Napoli, Atalanta e Lazio», ha spiegato José Mourinho. «Stavolta perdiamo la partita per un rigore del calcio moderno, dato con il Var. I giocatori sono educati in questo modo, quelli di venti anni fa non si sarebbero mai buttati così», ha dichiarato il tecnico giallorosso analizzando l'episodio decisivo, riferendosi al "calcetto" del nuovo arrivato, l'ex juventino Dean Huijsen, classe 2005, al Taty Castellanos. Questione di esperienza. «È un bambino top», lo giustifica Mou prima di accusare l'arbitro, l'esperto Daniele Orsato: «Chi segna per primo con lui vince». Ma ultimamente, in sede di commenti con al centro i direttori di gara, Mourinho non è mai sembrato particolarmente sereno. La Lazio in definitiva ha meritato il passaggio del turno. Non solo perché l'ha detto il presidente Claudio Lotito, mettendo sale sulla ferita: «Abbiamo fatto una prestazione degna della prima squadra della Capitale».

AL MEAZZA

Decide tutto Teun Koopmeiners, capace di trasformare il rigore prima dello scoccare del quarto d'ora nella ripresa, dopo l'uno-due prima dell'intervallo, quando il gol di Leao, un destro imprendibile, è stato pareggiato sempre dall'olandese per andare negli spogliatoi in parità. L'episodio decisivo ancora una volta in area, quella rossonera, quando Jimenez tocca palla e ginocchio di Miranchuk causando il penalty per la festa della Dea che Stefano Pioli non riesce a spegnere neppure mettendo in campo tutto il potenziale offensivo rossonero.

ALLO STADIUM

Stasera tocca alla Juventus: se passerà sfiderà la Lazio. Avversario il Frosinone battuto un paio di settimane fa in Ciociaria soltanto nel finale, grazie a un colpo di testa di Vlahovic. Massimiliano Allegri spera di festeggiare la partita numero 400 sulla panchina dei bianconeri di Torino, ma i problemi non mancano: «Chiesa non è stato convocato: il ginocchio va meglio e non è niente di preoccupante, se tutto va bene tornerà martedì per il Sassuolo», ha spiegato il tecnico prima di annunciare anche il secondo forfait: «Anche Rabiot non ci sarà, ma tornerà Locatelli e in difesa giocheranno Gatti e Bremer con Perin in porta».—

Zaccagni esulta dopo aver deciso il derby di Roma dal dischetto

LAZIO	1
ROMA	0

LAZIO (4-3-3) Mandas 6; Lazzari 6.5 (22' Pellegrini 6), Patric 6, Romagnoli 6.5, Marusic 6; Guendouzi 6, Cataldi 6 (22' st Rovella 6), Vecino 6.5; Felipe Anderson 6, Castellanos 6.5 (32' st Isaksen sv), Zaccagni 7 (22' st Pedro 5). All. Sarri.

ROMA (4-3-2-1) Rui Patricio 6.5; Kristensen 5.5, Mancini 6, Huijsen 5 (36' Belotti 6); Karsdorp 5.5 (13' st Azmoun 5.5), Bove 6 (31' st El Shaarawy 5.5), Paredes 5, Cristante 6, Zalewski 5.5 (13' st Spinazzola 5.5); Dybala 6 (1' st Lo. Pellegrini 5.5), Lukaku 5. All. Mourinho.

Arbitro Orsato di Schio 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 6' Zaccagni (rigore).
Note Espulsi: al 51' st Pedro per doppia ammonizione, al 55' st Azmoun per comportamento scorretto, a fine partita Mancini. Angoli: 3-1. Recupero: 2' e 7'.

MILAN	1
ATALANTA	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 6 (16'st Simic 6), Gabbia 6 (39'pt Kjaer 5.5), Hernandez 6.5, Jimenez 5 (16'st Terracciano 6); Musah 5.5, Reijnders 5 (28'st Adli 6); Pulisic 5.5, Loftus-Cheek 5.5 (28'st Giroud 6), Rafael Leao 6.5; Jovic 5. All. Pioli.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 7; Scalvini 6.5 (41'st Hien sv), Djimsiti 7, Kolasinac 7; Holm 7, De Roon 6.5 (42'pt Pasalic 6.5), Ederson 7, Ruggeri 6.5 (33'st Zappacosta 6); Koopmeiners 7.5 (41'st Muriel sv); Miranchuk 6.5, De Ketelaere 6 (33'st Scamacca 6). All. Gasperini.

Arbitro Bello di Brindisi 5.

Marcatori Al 45'Rafael Leao, al 47' Koopmeiners; nella ripresa, al 14' Koopmeiners (rigore).
Note Espulsi: 39'pt Gasperini per doppia ammonizione, 49'st Mirante dalla panchina. Angoli: 7-3. Recupero: 5' e 4'.

PRIMO INCONTRO

I presidenti della Serie A da Gravina per le riforme

ROMA

Il nuovo anno inizia all'insegna del confronto. Questo il messaggio lanciato dal calcio italiano con l'incontro tra Serie A e Federcalcio ieri in Via Allegri per affrontare le riforme del mondo del pallone. In vista c'è l'assemblea straordinaria indetta per l'11 marzo dal presidente Figc Gabriele Gravina per modificare lo statuto con l'eliminazione, tra l'altro, dell'intesa con le leghe prevista per qualsiasi modificazione dell'attuale statuizione dell'ordinamento dei campionati. All'incontro, durato circa tre ore, hanno partecipato oltre al presidente della Figc, anche il numero uno della A, Lorenzo Casini con l'ad Luigi De Siervo e alcuni presidenti delle società.

Tra le pieghe del confronto, si è incastonato anche il malcontento nei confronti del Governo. «Sembra quasi che ci sia una volontà da parte dello Stato di affossarci», il grido d'allarme del presidente del Torino, Urbano Cairo , che non manca di ricordare come la cancellazione del Decreto Crescita sia un danno per tutti «che non avvantaggia nessuno». Governo compreso.Tensione si registra anche in Parlamento. Il Pd chiede al ministro dello Sport Andrea Abodi di riferire in Aula in quanto – secondo le parole del ministra a "La Stampa" – «vuole destinare al calcio» il fondo da costituire con la tassazione degli extraprofitti delle società di scommesse: il fondo – è la spiegazione – non verrebbe più rivolto ad iniziative di carattere sociale quali la «prevenzione alla ludopatia attraverso lo sport» come previsto invece da un provvedimento già votato da maggioranza e opposizione.

Il confronto tra la Serie A e la Figc, richiesto dalla Lega, si è svolto in un clima «costruttivo» secondo l'ad Inter, Beppe Marotta, per un percorso che però è ancora lungo. Una prima tappa che non sostituisce i tavoli con le altre leghe e componenti, annunciati da Gravina nel Consiglio federale prima di Natale.

Il presidente della Figc, poi, ieri ha ribadito anche quali siano le urgenze del calcio italiano e le soluzioni da trovare, spiegando cosa voglia dire eliminare l'intesa. Tre, dunque, i temi principali all'ordine del giorno: sostenibilità, vivai e stadi. Si è parlato anche del sistema della mutualità e di come ridistribuirla per un incontro che Casini ha definito «interlocutorio», ma «positivo». Prossimo incontro il 26 gennaio nell'assemblea di Serie A.—

TENNIS

Doppia vittoria per Sinner: all'esordio con Polmans e nella battaglia sugli orari

Giuseppe Pisano

È davvero un momento magico per Jannik Sinner, che dopo un 2023 da protagonista assoluto ha aperto il 2024 con una doppia vittoria, in campo e fuori. La prima è arrivata al torneo "Kooyong Classic" di Melbourne. Sui campi che fino al 1987 hanno ospitato l'Australian Open, l'altoatesino ha iniziato la stagione battendo 6-4 6-0 il tennista di casa Marc Polmans, numero 116 del ranking Atp. Dopo una partenza lenta (4-3 per l'australiano nel primo set), Sinner ha alzato il ritmo e ha vinto 9 giochi consecutivi, sbrigando la pratica in un'ora e 27 minuti. Il match del numero 4 del mondo è stato un crescendo. Dopo aver mancato alcune palle break nella fase iniziale, Sinner è riuscito a strappare il servizio all'australiano, salvo subire subito il contro-break e andare sotto 4-3. A metà primo set il momento più delicato: qualche errore regala a Polmans due palle break, cancellate da Sinner con una bella accelerazione di dritto e la seconda con un ace al centro delle righe. Sul 4-4 l'altoatesino si esalta e non concede più nulla all'avversario: chiude il primo set con un rovescio sulla riga e domina il secondo set.

Jannik Sinner in azione ieri al "Kooyong Classic" di Melbourne

L'altra vittoria riguarda il regolamento dei tornei. Atp e Wta, infatti, hanno detto stop alle partite-maratona che si concludono in piena notte, come nel caso della sfida dello scorso 2 novembre al Masters di Parigi-Bercy, quando Sinner rinunciò ad affrontare De Minaur dopo aver concluso l'incontro precedente alle 2.36 di notte. L'obiettivo dei circuiti tennistici è di non sforare il limite delle 23, evitando di programmare più di cinque partite sullo stesso campo. Potranno giocarsi match dopo le undici solo previa approvazione del supervisore del torneo, che potrà richiedere deroghe speciali in base a condizioni meteo o tradizioni culturali locali in circostanze eccezionali. Atp e Wta raccomandano inoltre che le sessioni inizino non più tardi delle 19.30. Le nuove regole saranno sperimentate durante il 2024, con un'ulteriore revisione a fine anno.—

SENTENZA SUPERLEGA

Commissione Ue: «Difenderemo lo sport inclusivo»

«Il nostro impegno nei confronti del modello sportivo europeo è incrollabile e incondizionato». Parole del vicepresidente della Commissione Ue, il greco Margaritis Schinas sull'argomento Superlega: «Difenderemo un modello di sport inclusivo. I nostri Stati membri, il Parlamento Europeo, i tifosi, tutti condividono questo modo di vedere lo sport e il calcio in Europa».

Ciclismo

Quartetto ecco i tuoi rivali

L'Italia, con Milan ma senza Ganna, agli Europei in Olanda oggi lotta per il bronzo
La forma è lontana, le Olimpiadi fra sette mesi ma danesi e inglesi fanno paura

Antonio Simeoli

Velodromo di Apeldoorn, Olanda. Ricordate? È un gioiellino dal quale nel 2016 partì il Giro d'Italia. Risultato, nella crono inaugurale: Tom Dumoulin, idolo di casa, vinse sull'emergente Primoz Roglic. Il Giro se lo prenderà Vincenzo Nibali.

Ieri, nella prima giornata degli Europei su pista, nell'inseguimento a squadre, specialità in cui il Frecciarosssa azzurro a fine luglio a Parigi deve difendere il titolo olimpico di Tokyo 2021, la Danimarca, che Ganna, Milan&Co sconfissero proprio in Giappone, non ha vinto, ha dominato.

I danesi Bevort, Hansen, Madsen e Pedersen, la formazione tipo insomma, hanno letteralmente dominato staccando nel primo turno il tempo di 3'49" e spiccioli sui quattro chilometri e guadagnando il primo tempo e poi, in quella che di fatto è una semifinale, contro la malcapitata Germania, che aveva fatto segnare il quarto tempo, volando nel supertempo di 3'44"736.

A gennaio, il 10 gennaio, a due settimane dal Natale i danesi hanno corso solo due secondi sopra il primato del mondo, il mitico 3'42"032 fatto segnare proprio dall'Italia alle ultime Olimpiadi. Oggi i danesi dopo le 19 (diretta su Eurosport e RaiSport) si giocheranno l'oro contro la Gran Bretagna dei titolari Bigham, Hayter, Vernon, Wood, che ha battuto l'Italia in 3'48"524 contro il 3'51"227 degli azzurri, in formazione rimaneggiata. Il faro del ct Villa era il friulano Jonathan Milan, con lui hanno corso altri due moschettieri campioni del mondo e olimpici come il veneziano Francesco Lamon e il lombardo Simone Consonni. E il quarto? Non c'era la star Filippo Ganna, impegnato nel Tour Down Under in Australia con la Ineos e nemmeno l'altro giovane friulano Manlio Moro.

Milan guida il quartetto della pista ad Apeldoorn FOTO PETRUSSSI/BETTINI

Quindi spazio al padovano 23enne Davide Boscaro, che corre nella Mbh-bank-Colpack/Fiamme Azzurre. Un talento, ma all'esordio.

Per loro pochi giorni di prove a Montichiari, una forma tutt'altro che perfetta e un buon allenamento per iniziare la stagione. Nelle qualificazioni gli azzurri hanno preso oltre 3 secondi da danesi e Gbr, hanno fatto meglio in semifinale. Hanno preso paura per i tempi dei rivali?

Calma, a Parigi per i nostri, tutti stradisti tranne Lamon, mancano le gare di preparazione su strada e poi un mese filato di lavoro prima dei Giochi.

Insomma, meglio che danesi e inglesi facciano paura...a gennaio. Oggi intanto, c'è da prendersi un non agevole bronzo contro la Germania, che ha corso poco più lenta dell'Italia, mentre il Frecciarosa, quello sì in formazione tipo con Elisa Balsamo, Letizia Paternoster, Vittoria Guazzini e Martina Fidanza, proverà a prendersi l'oro. Che vuol dire fiducia in prospettiva Parigi.

—

IN BREVE

Biathlon

Vittozzi 6ª in staffetta Domani c'è la Sprint

É sesta l'Italia di Lisa Vittozzi nella staffetta di Ruhpolding. La Francia si è di nuovo imposta su Svezia, in ritardo di 8" e la Germania, indietro di 46". Domani alle 14.30 Vittozzi attesa dalla Sprint in questa quinta tappa di Coppa del Mondo. La sappadina è quarta in generale a 456 punti.

Atletica

Il re dei 400 hs Warholm si allena a meno 21 gradi

Karsten Warholm, il re indiscusso dei 400 metri ad ostacoli, spopola sui social grazie a un suo video che lo ritrae mentre si allena a torso nudo in pista a -21 gradi.

Basket

A Belgrado la Virtus perde col Maccabi

A Belgrado a porte chiuse la Virtus Segafredo Bologna (Belinelli 24 punti) perde col Maccabi cedendo nell'ultimo quarto 95-78. Oggi Olimpia Milano, che ha ingaggiato l'americano Rodney McGrude, oggi riceve la Stella Rossa Belgrado.

Basket - Serie A2

I duelli del derby

Domani Old Wild West-Trieste in un Carnera infuocato Monaldi-Ruzzier, Clark-Brooks, Gaspardo-Reyes: che sfide

Gaspardo e Clark marcati da Ruzzier nella sfida del girone d'andata FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Una sfida, tante sfide. Il derby fra Udine e Trieste, domani in un Carnera infuocato mette di fronte due fra i roster più attrezzati del girone Rosso, con tante rotazioni e duelli individuali che di volta in volta possono cambiare il volto della gara.

CABINA DI REGIA

In casa udinese si va con la formula del doppio play, cioè Diego Monaldi e Lorenzo Caroti, che si dividono quasi equamente i minuti in campo e in qualche fase giocano anche assieme. Entrambi sono grandi tiratori dall'arco: Monaldi in particolare è uomo a cui affidare l'ultimo tiro, mentre il play toscano si fa apprezzare anche per la grande intensità difensiva. Gerarchie più definite sulla sponda triestina, dove Michele Ruzzier è il cervello della squadra. Quando torna in panchina a prendere fiato a portare palla ci pensano Eli Brooks e Stefano Bossi.

TIRATORI

L'Apu è una squadra che può colpire dal perimetro con tanti giocatori, difatti i tiri sono molto ben distribuiti. Oltre ai già citati Monaldi e Caroti, hanno punti nelle mani anche Jason Clark e Mirza Alibegovic. Il primo è anche uno dei pochi bianconeri che ama attaccare il ferro, il figlio d'arte è il classico tiratore di striscia. Gli ospiti hanno tre specialisti del tiro da fuori: il match winner dell'andata Eli Brooks, l'argentino Ariel Filloy e Luca Campogrande.

DIFENSORI

Premesso che la fase difensiva è una cosa collettiva, ci sono giocatori che sono specialisti in merito ed è a loro che i coach affidano il controllo della principale bocca da fuoco avversaria. All'Apu l'uomo delle missioni speciali è Iris Ikangi, uno che si esalta nella propria metà campo e sa anche colpire da tre in quella dei rivali. In casa biancorossa il giocatore dedito alla fase difensiva è l'ex Lodovico Deangeli, bravo a mettere energia e intensità al servizio della squadra.

LUNGHI

Nel ruolo di "quattro" Udine ha due giocatori con caratteristiche molto diverse. Raphael Gaspardo ha doti di grande atletismo e buon tiro da fuori, Matteo Da Ros ha visione di gioco e mani dolcissime con cui confeziona assist deliziosi. Non è raro vederlo giocare da "falso cinque" nelle rotazioni di Vertemati, anche in base ai quintetti avversari. Dentro l'area Marcos Delia si occupa del lavoro oscuro in un sistema di gioco molto perimetrale, Jacopo Vedovato ha poco spazio ma porta fisicità ed energia in caso di necessità. Trieste ha lunghi con doppia dimensione come Francesco Candussi e Justin Reyes, capaci di far male da sotto come in allontanamento da canestro. Giovanni Vildera aggiunge solidità a rimbalzo. —

LE ULTIMISSIME

L'assistant coach Gerosa legge la supersfida: «Sono tutti tiratori»

L'assistant Giorgio Gerosa con coach Adriano Vertemati FOTO COMUZZO

UDINE

Prosegue il conto alla rovescia in vista del derby fra Udine e Trieste, con palla a due alle 21 di domani al palasport Carnera.

QUI APU

Buone notizie in casa bianconera. Il capitano Diego Monaldi si è messo ormai alle spalle la distorsione alla caviglia di Bologna e domani sarà regolarmente a disposizione di coach Vertemati. Con tutta probabilità verrà convocato anche il nuovo arrivo Benjamin Marchiaro, per il quale si stanno ultimando per le pratiche burocratiche di tesseramento. Per la sua avventura udinese l'esterno argentino ha scelto un numero di maglia importante: il 23 come Michael Jordan e LeBron James.

TEMI TATTICI

L'assistant coach Apu Giorgio Gerosa, intanto, presenta così la gara: «Questa settimana ci stiamo allenando con la solita intensità e l'innesto di Marchiaro ci ha dato una grossa mano. Siamo consapevoli che ci attende uno scontro importante, che esula dalle motivazioni di classifica. Trieste è una squadra molto forte, costruita per risalire in A, con tanto talento. Hanno il miglior attacco e la miglior percentuale al tiro da tre punti, sono pericolosissimi dal perimetro. Tutti i loro giocatori possono tirare, e il loro sistema di gioco gli consente di prendere una conclusione in qualsiasi momento».

LA CORNICE

Il palasport Carnera è tutto esaurito già da una settimana per il derby regionale. Domani la biglietteria rimarrà aperta soltanto per chi deve ritirare degli accrediti. I cancelli dell'impianto dei Rizzi apriranno indicativamente alle 19.30. Da Trieste arriveranno oltre 300 sostenitori con sei pullman. I tifosi del Settore D stanno preparando la coreografia, al momento top secret. Chi non ha trovato il biglietto potrà seguire la partita in tv grazie alla diretta di RaiSport sul canale 58 oppure in streaming su RaiPlay, con telecronaca curata da Maurizio Fanelli e Alessandro De Pol. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Nella Gesteco verso Rimini la prima volta di Giacomo contro "Sandrokan"

Famiglia Dell'Agnello al bivio: «Papà, sabato devo batterti»

L'INTERVSITA

SIMONE NARDUZZI

Tutta in famiglia la sfida crocevia di questo Girone Rosso per Cividale e Rimini. Uno di fronte all'altro, si sfidano i Dell'Agnello: Giacomo e papà Sandro, generazioni a confronto. Il primo, colonna di una Gesteco reduce dal bel successo su Forlì; quindi lui, "Sandrokan", l'Azzurro argento agli Europei del '91, vincitore di uno storico scudetto in quell'anno, a Caserta (29 punti in gara 4 contro Milano, 30 in gara 5), e di una Coppa Italia, tre anni prima, sempre in Campania. Da Livorno al PalaFlaminio, sabato il nuovo, acceso, incontro fra padre e figlio. A parlarne, proprio quest'ultimo.

Sarà questa la prima volta per voi da avversari su un campo di gioco?

«Esatto, abbiamo sempre seguito l'uno le partite dell'altro, ma senza mai trovarci né contro né insieme».

Che ricordi ha di suo padre giocatore?

«Ho un aneddoto che è legato alla vittoria dello Scudetto contro Milano. Premesso che sfido a trovare un italiano in grado di fare 59 punti nelle due partite più importanti della sua carriera, l'episodio risale al post gara. Invasione di campo, lui MVP, viene intervistato e la prima cosa che fa è salutare mia mamma e annunciare che a giorni sarebbe nato mio fratello. Questo fa capire quanto sia legato alla famiglia».

Anche auto da Livorno con i parenti sabato per assistere a Rimini alla sfida tra i Dell'Agnello

Che peso ha avuto suo padre nella sua carriera cestistica?

«Da bambino mi pesava molto, perché ero "sfigato" fisicamente, non ero bravo. Mi allontanai persino dal basket. Poi, crescendo, ho imparato a conviverci e ora sono molto orgoglioso del cognome che porto: mi è stato da esempio e da spunto per la mia carriera».

Da quando suo padre è a Rimini, la squadra si è risollevata.

«Ero sicuro che sarebbe successo, non tanto perché sono suo figlio, ma perché lui è molto bravo nel creare la giusta alchimia nello spogliatoio. Secondo me, Rimini aveva bisogno di questo».

Ha avuto modo di confrontarsi con suo padre sulla gara di sabato?

«Spesso, aspettavamo questa partita da quando ha firmato per Rimini. Da Livorno arriveranno macchine di nostri parenti, cosa mai successa da quando ho iniziato a giocare. La viviamo con entusiasmo, non vediamo l'ora. L'altro giorno, per esempio, ero un pochino influenzato: gli ho scritto chiedendogli se fosse stato lui ad avermi mandato il virus. Risposta: "in campo vale tutto". Quando c'è di mezzo il vincere, padre-figlio non esiste».

E sabato voi punterete a vincere.

«Vogliamo fare una gara fotocopia di quella con Forlì, come atteggiamento, come voglia. Siamo carichi». —

LE ULTIMISSIME

Anche diversi tifosi verso la Romagna e incombe Trieste

Tutto pronto, in casa Ueb, per l'avvio dell'operazione "Rimini Rimini". Domani alle 13.30, la partenza delle Eagles; per le 18.30 è quindi in programma per Rota e compagni un allenamento a Cesenatico, a casa di coach Pillastrini. Sabato, dalle 10 alle 11, la rifinitura. Hanno le valigie fatte anche i tifosi ducali pronti a seguire i propri beniamini. Partenza da Cividale alle 14. Per aggregarsi contattare il 3517990752 (solo WhatsApp). Venduti 400 bigietti, ne restano 600 invece per il derby fra Cividale e Trieste di venerdì 19 gennaio (20.30). Tagliandi in vendita online su Vivaticket così come da Doctor Phone (viale Foramitti, 8 a Cividale) o alla Club House del PalaGesteco, da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20. —

S.N.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Cda avanti tutta in Coppa: battuta San Bonifacio

Veronesi strapazzate con un netto 3-0 e la squadra di Talmassons vola per la prima volta in semifinale: troverà Perugia

Alessia Pittoni

La Cda Volley Talmassons Fvg strapazza Montecchio e, per la prima volta nella sua storia, vola in semifinale di Coppa Italia. Il primo passo verso la finalissima di Trieste del 18 febbraio è dunque compiuto e le ragazze in fucsia hanno confermato pienamente le parole di coach Barbieri che, alla vigilia, aveva rassicurato sul fatto che lo stop di Como in campionato di sabato era stato solo un incidente di percorso.

Contro l'Ipag Montecchio, terza forza del girone B di A2, la Cda ha infatti condotto la partita con grande sicurezza, sfruttando al meglio il servizio e il muro e ottenendo una vittoria corale e di squadra. L'unico set veramente equilibrato è stato il terzo ma va detto che le venete, anche questa frazione, non sono mai riuscite ad andare in vantaggio. A dare equilibrio in seconda linea e più soluzioni d'attacco è stato anche il sestetto messo in campo da Barbieri, con Piomboni in campo dal primo minuto nel ruolo di opposta in diagonale con la palleggiatrice Eze e assieme alle bande Hardeman e Populini, le centrali Eckl e Costantini e la libera e capitana Negretti. A siglare il primo allungo importante di Talmassons, nel primo set, sono stati due ace consecutivi di Populini (da 6-10 a 6-12); poi non c'è stata storia con un vantaggio sempre crescente (14-20, 16-23) delle friulane. Set chiuso da un muro di Hardeman. Nella seconda frazione dopo un inziale equilibrio la Cda ha messo la freccia (7-10); l'Ipag ha ricucito sull'11 pari ma le ospiti hanno nuovamente cambiato passo portandosi sull'11-16. Le venete hanno tentato di restare nel set, provando a cambiare i colpi d'attacco per evitare il muro incappando però in alcuni errori, ma la Cda ha condotto in porto il parziale senza fatica chiudendo con un attacco di Populini. Un po' meno attente in difesa, Negretti e compagne sono partite con il piede giusto nell'ultimo parziale (5-8, 9-14) ma a suon di muri l'Ipag ha acciuffato il pareggio (16-16), mantenuto fino a quota 21: poi quale errore proprio delle venete, un attacco di Piomboni e una fast di Eckl hanno regalato alla Cda la semifinale di Coppa che giocheranno il 24 gennaio, sempre in gara secca e sempre in trasferta, contro la Bartoccini Fortinfissi Perugia. —

Grande festa a San Bonifacio per la Cda Talmassons

SAN BONIFACIO	0
CDA	3

Parziali: 16-25, 20-25, 23-25.

IPAG SORELLA RAMONDA MONTECCHIO Carraro, Gueli, Napodano, Mazzon, Bellia, Malvicini, Arciprete, Botezat, Pandolfi, Caruso, Gabrielli, Mangani. All.: Eraldo Buonavita.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All.: Leonardo Barbieri.

Arbitri Gianmarco Lentini e Andrea Galteri.

Note Durata set: 23', 26', 30'. San Bonifacio.

BASKET

La serie C unica riparte col botto A San Daniele tutti in campo

Chiara Zanella / UDINE

La serie C Unica tronerà in campo il prossimo weekend nel Basket Day che darà il via al girone di ritorno. Tutte le gare si giocheranno al Palasport di San Daniele. Ad aprire le danze sabato alle 17.30 sarà la sfida tra la giovane AssiGiffoni Longobardi Cividale e la capolista Dinamo Gorizia; a seguire alle 20 Fly Solartech San Daniele- Humus Sacile. Domenica, invece, alle 15.30 Ubc Udine-Intermek Cordenons; alle 18 Kontovel-Vis Spilimbergo. A chiudere la giornata alle 20.30 saranno il Sacile Basket e la Calligaris Corno di Rosazzo.

«Abbiamo chiuso il girono d'andata quarti con 6 vittorie e 4 sconfitte, miglior squadra udinese del torneo fino ad ora – commenta coach Sgoifo di San Daniele –. Abbiamo lavorato bene durante le feste con entusiasmo e determinazione e sappiamo che il ritorno sarà molto più difficile dato che alcune squadre si sono rinforzate. L'obiettivo è quello di confermarci e se possibile migliorare». «Ci siamopreparati alla gara con Sacile con anche due amichevoli – racconta coach Beretta di Corno –. Nonostante parecchi mali di stagione contiamo di arrivare pronti recuperando Zakelj e Malisan, speriamo, ai primi di febbraio. Il campionato è corto e con solo 10 gare dovremo giocarle tutte come fossero delle finali». «Per colmare il gap con le altre – dice coach Spessotto della Longobardi – ci siamo allenati molto in queste vacanze. Siamo in crescita, ma bisognerà vedere il campo che cosa ci dirà». —

CALCIO DILETTANTI

Il Forum Julii, una delle formazioni di punta del campionato di Promozione: i ducali puntano a tornare in Eccellenza

Forum Julii e Lavarian a caccia del titolo d'inverno ma per loro impegni tosti

Sul fronte salvezza Maranese e Teor sperano di togliersi dai guai anche per i rinforzi arrivati dal mercato di dicembre

Renato Damiani / UDINE

Domenica, con il recupero della nona giornata di campionato, rinviata per avverse condizioni atmosferiche, si completerà il girone di andata, mentre la ripetizione della gara trac UBF e Gemonese (che si a replica per un clamoroso errore tecnico arbitrale) si è concluso con un solomonico pareggio. Un punto esterno che conferma l'esaltante andata della Gemonese di mister Peter Kalin (alla sua prima esperienza in panca) con un solitario terzo posto (frutto di 9 vittorie, 3 pareggi e solo 2 sconfitte) che risulta ben al di sopra di ogni più rosea aspettativa, ma non per gli addetti ai lavori.

CAMPIONI D'INVERNO

Nel girone A sarà un affaire riservato tra Forum Julii e l'inseguitrice (a una sola lunghezza) Casarsa con entrambe le formazioni impegnate in due insidiose trasferte: i cividalesi, reduci da una vittoria nella semifinale con il Kras Repen in Coppa Italia, andranno a far visita a una Bujese imbattuta da ben tredici giornate (4 vittorie, 9 pareggi ed un solo sconfitta alla prima di campionato in casa nel derby con l'Ol3). Per la damigella Casarsa un ritrovato derby con la Cordenonese del neo mister Pino Rauso chiamato a sostituire il dimissionario Roberto Perissinotto storico allenatore che ha portato gli amaranto dalla Seconda alla Promozione. Nel girone B saranno gli ultimi 90' a decidere che si aggiudicherà il titolo tra Kras Repen e Lavarian Mortean (attualmente appaiate a quota 33 punti con un rassicurante + 7 sul terzo incomodo Ufm). Anche in questo raggruppamento le due capofila saranno impegnate in partite fuori casa: i triestini del Kras a Cervignano contro una Pro alla ricerca di riscatto dopo la pesante "manita" subita nella tana del Trieste Victory. Sulla carta, pare più abbordabile l'impegno del Lavarian Mortean di mister Pittilino nel derby con la Risanese ovvero formazione alla disperata ricerca della prima vittoria in compagnia del Sant'Andrea. In caso di arrivo a pari punti verrà preso in considerazione l'esito dello scontro diretto e in tale caso la vincente sarà il Kras Repen per aver superato i rivali per 2-1 alla quarta di campionato.

ZONA RETROCESSIONE

Nel girone A le situazioni di Maranese, Teor e Sacilese non paiono compromesse anche perchè le tre società nel mercato di riparazione di dicembre hanno ben operato rafforzandosi. Su tutti il Teor di mister Simone Vespero (subentrato a Gianluca Marin) che potrà avvalersi delle prestazioni di Frank Osagiede il capocannoniere della passata stagione. Nel girone B quanto mai critiche le situazioni delle già citate Risanese e Sant'Andrea mentre il Trivignano cercherà di dare continuità alle ultime quattro giornate che l'hanno ringalluzzita con i 10 punti conquistati che li hanno portati a credere a una salvezza alla portata. —

IL CASO

ANTONIO SIMEOLI

LA BUJESE E QUEI CUBETTI MANCATI

La Bujese si è imbestialita perchè, dopo aver vinto campionato di Prima categoria, Coppa ed essere risultata la miglior difesa del campionato, non ha avuto alcuna statuina dei Nostri 11 del Messaggero Veneto, il concorso che da trent'anni premia i migliori delle tre principali categorie del calcio dilettantistico regionale. Tolte le offese rivolte al nostro collaboratore Stefano Martorano, che da anni è inappuntabile nei giudizi ai giocatori (e non lo diciamo solo noi, lo dicono gli addetti ai lavori sui campi), la Bujese, dal suo punto di vista, ha ragione. Come, noi abbiamo vinto tutto e non ci arriva nemmeno un premio? Il direttivo della società, in testa il presidente Peretto, ha deciso il silenzio stampa nei confronti del vostro giornale.

E il Messaggero che fa? Oltre a dare un cartellino giallo (tendente all'arancione) al loro allenatore, cui mandiamo comunque un abbraccio (ha giocato in serie A dei nostri cartellini se ne fregherà, ma l'educazione viene prima di tutto), proprio sulla scorta dei 30 anni di storia del premio, e considerando che l'affaire Bujese non ha un precedente, darà un leggero ritocco ai criteri di valutazione. La somma dei voti ottenuta in tutte le giornate di campionato da giocatori e mister decreta i 12 vincitori per categoria. Dal 2024 i vincitori del campionato avranno un bonus. In questo caso, conti alla mano la Bujese avrebbe avuto due vincitori. È giusto così. Al netto degli insulti. —

Scelti per voi

Doc - Nelle tue mani
RAI 1, 21.30
Doc (**Luca Argentero**) deve affrontare il suo primo giorno da primario. Nuove responsabilità da gestire senza mettere in secondo piano i pazienti, nonostante le pressioni della nuova Direttrice Amministrativa, che minaccia di chiudere il reparto.

Cena con delitto - Knives Out
RAI 2, 21.20
Lo scrittore di gialli Harlan Thrombe, viene ritrovato morto nel suo studio dopo i festeggiamenti per il suo 85° compleanno. A indagare sul delitto sarà l'investigatore privato Benoit Blanc (**Daniel Craig**).

L'accusa
RAI 3, 21.20
Un giovane è accusato di aver violentato una ragazza. Ma chi sono i due? Lui è realmente colpevole o è innocente? È davvero una vittima o si tratta solo di un desiderio di vendetta, come afferma l`imputato?

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Al matrimonio di Sabahattin e Julide, Demir dichiara che Sevda, l`amante di suo padre, per lui e` una seconda madre. Hunkar, sconvolta, disconosce il figlio. Con **Ugur Gunes**, **Hilal Altinbilek**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
1.35 RaiNews24 Attualità
2.10 Sottovoce Attualità
2.40 Movie Mag Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
23.40 Appresso alla musica
0.35 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 L'accusa (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Si può fare... amigo Film Western ('72)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
20.30 Prima di Domani
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Sissignore Film Commedia ('68)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia La Voce Della Veggenza
21.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Tg5 Notte Attualità
0.20 Com'è bello far l'amore Film Commedia ('12)
2.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
6.10 Mike & Molly Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.30 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
8.00 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.30 Chicago Med Serie Tv
9.20 Chicago Fire Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
14.35 I Simpson Serie Tv
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Previsioni per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 La scelta di Jessica Film Commedia ('16)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Quelle brave ragazze Lifestyle
24.00 ...Con amore Babbo Natale Film Commedia ('17)

NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo
23.50 Operazione N.A.S. Documentari

20 — 20
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Independence Day Film Fantascienza ('96)
24.00 Momentum Film Azione ('15)
1.55 Supergirl Serie Tv
3.15 Chicago Fire Serie Tv
4.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles
15.50 Delitti in paradiso Serie Tv
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv
22.05 Hawaii Five-O Serie Tv
23.35 Fire - Nessuna via d'uscita Film Azione ('20)
1.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
10.40 La stella di latta Film Western ('73)
12.45 Amici e vicini Film Drammatico ('98)
14.55 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
17.10 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Danko Film Poliziesco ('88)
23.10 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)

RAI 5 — 23
14.55 Mondi d'acqua
15.50 Fuente Ovejuna
17.40 Martinu, Poulenc, Mozart
19.05 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Osn Yamada Lozakovich Spettacolo
22.30 Buddy Guy, The Torch Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Johnny Oro Film Western ('66)
15.35 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
17.30 Appaloosa Film Western ('08)
19.30 Destinazione Piovarolo Film Commedia ('55)
21.10 Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)
23.10 Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 L'allieva Serie Tv
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Nave Dei Sogni Film Commedia ('22)
22.55 I Wildenstein Serie Tv
0.35 Storie italiane Attualità
2.45 Doc Martin Serie Tv
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO — 26
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione ('95)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle
0.15 Cam Girlz Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La signora del West Serie Tv
15.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Tower Heist: colpo ad alto livello Film Commedia ('11)
23.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
1.05 Shameless Serie Tv

TV2000 — 28
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Uomini che odiano le donne Film Giallo ('09)
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Saranno Famosi Film Commedia ('80)
23.40 Pitch Perfect Film Commedia ('12)

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO — 38
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Alexandra Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Found (1ª Tv) Telefilm
22.05 Found (1ª Tv) Telefilm
23.00 CSI Serie Tv
0.45 East New York Telefilm
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
17.00 Atletica. Cross del Campaccio
18.10 Ciclocross. Il Giro delle Regioni - 2a tappa: Roma
18.40 Pattinaggio di Figura. Europei Kaunas: Libero Coppie
20.55 Ciclismo su Pista. Europei Apeldoorn: Finali 2a giornata
22.10 Speciale Tg Sport: Calcio scommesse
22.30 L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 CateRadio2
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
22.30 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: la carenza di Vigili del Fuoco in regione
11.20 Anziani... anzi no!
11.55 Né stato né mercato: "Cambiare dentro, costruire fuori: emancipazione, inclusione, salute mentale per le persone private della libertà"
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: La psichiatria tra ieri e oggi
14.10 Riverberi: Un concerto del duo di chitarre formato da E. Contizanetti e M. Brunod, da "Trieste Loves Jazz 2021"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il concerto "Viaggio nelle poesie del Novecento con la musica di G.B. Marzuttini", di Lino Straulino
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash – D
16.45 Italpress
17.00 Rugby Magazine
17.15 Family
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy Fvg
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta dilettanti
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Sbotta e risposta
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
09.00 Rassegna stampa replica
10.00 Un anno di udinese
10.30 Mi ritorni in mente
11.00 Ginnastica
12.00 ORE 12
14.00 Produzioni TV12
14.30 ORE 12 – Replica
16.30 Partita udinese
18.30 Case da sogno
19.00 TG NEWS 24
19.30 Sbotta e risposta
20.00 TG NEWS 24
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Film
23.15 TG NEWS 24
23.30 Sbotta e risposta
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo sereno con gelate notturne su gran parte della regione. Al mattino sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse a fondovalle. Sulla costa soffierà Bora moderata, in attenuazione nel pomeriggio. Le temperature massime saranno in decisa ripresa e lo zero termico sarà in rialzo fino a 1.800 m circa nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	-1/3
massima	7/10	6/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in prevalenza sereno con possibile temporanea presenza di velature ad alta quota e con gelate notturne su gran parte della regione. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. Lo zero termico sarà intorno ai 1.200 m di quota, con inversioni a fondovalle nelle ore notturne.

Tendenza: cielo in prevalenza sereno, probabilmente un po' più umido dal pomeriggio su bassa pianura e costa. Lo zero termico sarà in deciso rialzo, fino a 2.000-2.200 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	0/4
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: ampie schiarite su tutte le Regioni, salvo residui addensamenti su Liguria ed Emilia Romagna ma senza fenomeni.
Centro: molte nubi su regioni adriatiche e Lazio con deboli fenomeni, nevosi dagli 800 m in Appennino. Maggiori aperture sull'alto Tirreno.
Sud: piogge e rovesci sparsi più frequenti su Sicilia e Calabria.

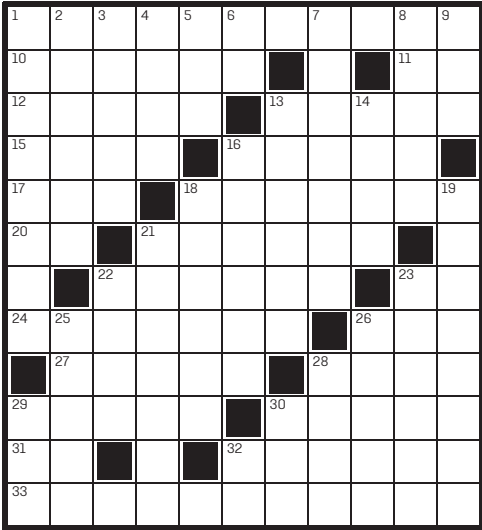
DOMANI

Nord: soleggiato su tutte le regioni, ma con banchi di nebbia al mattino sulla Val Padana.
Centro: soleggiato sul versante tirrenico, variabile su quello adriatico con piovaschi in Abruzzo.
Sud: piogge e rovesci su Lucania, Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Una compianta leggenda della danza - **10** Linguaggi - **11** Il Walesa polacco (iniz.) - **12** Lordo meno tara - **13** Claudio, attore e cabarettista - **15** Poteva avere il cimiero - **16** Liquido refrigerante in dismissione per frigoriferi - **17** Questa cosa - **18** Sono più granulose dei sorbetti - **20** Il simbolo del lantanio - **21** Letto per militari - **22** Città tedesca - **23** Un Magnum... televisivo - **24** Antica moneta Pontificia - **26** Il Paradise di Kerouac - **27** Compagna in affari - **28** Diresse *Il sorpasso* - **29** Federico Garcia grande poeta spagnolo - **30** Vi si mette il fazzoletto - **31** L'articolo di Alamein - **32** La biblica "Terra promessa" - **33** Cantava nelle corti medievali.

VERTICALI: 1 Luogo di proiezione e discussione di film - **2** Opera di Donizetti - **3** Si segue ballando - **4** Il fiore dell'oblio - **5** È in fondo alla lenza - **6** L'inizio della fine - **7** Impresa commerciale - **8** Il bravo Eastwood - **9** Precede "Jima" in un'isola giapponese - **13** Marlon in *Fronte del porto* - **14** Leguminosa cinese - **16** Ci si può saltare dal palo - **18** Confina anche con la Bulgaria - **19** Il rivoluzionario Zapata - **21** Recipienti per liquidi - **22** Christian stilista - **23** Blaise, celebre scienziato e filosofo - **25** Vi si infilano i bottoni - **26** Varietà di agave - **28** Anfibi di una commedia di Aristofane - **29** Modulo per escursioni lunari - **30** Strumento dei cordofoni - **32** Sono doppie nei pacchetti.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	0,9	4,6	48%	80 km/h
Monfalcone	-2,0	6,0	43%	10 km/h
Gorizia	0,0	6,2	39%	33 km/h
Udine	0,7	6,2	32%	45 km/h
Grado	1,9	5,2	48%	43 km/h
Cervignano	-2,0	5,0	46%	10 km/h
Pordenone	-0,9	5,7	44%	26 km/h
Tarvisio	-3,9	-1,3	71%	20 km/h
Lignano	1,9	5,2	49%	58 km/h
Gemona	-3,0	3,0	53%	3 km/h
Tolmezzo	-2,4	5,3	52%	14 km/h
Forni di Sopra	-3,8	1,6	70%	36 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,53 m
Monfalcone	calmo	11,3	0,45 m
Grado	calmo	12,8	0,66 m
Lignano	calmo	12,4	0,58 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	1	Copenaghen	-2	1	Mosca	-15	-1
Atene	5	7	Ginevra	-2	3	Parigi	-1	2
Belgrado	-7	-1	Lisbona	11	17	Praga	-7	0
Berlino	-5	-1	Londra	1	5	Varsavia	-7	-2
Bruxelles	-5	0	Lubiana	-6	2	Vienna	-5	1
Budapest	-1	1	Madrid	5	8	Zagabria	-4	0

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	6
Bari	5	11
Bologna	3	6
Bolzano	-3	0
Cagliari	6	13
Firenze	4	9
Genova	5	11
L'Aquila	1	6
Milano	1	7
Napoli	8	13
Palermo	10	15
R. Calabria	12	14
Roma	6	11
Torino	2	6
Venezia	2	8

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete più sereni.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata malinconica. Gli amici riusciranno però ad alleviare il vostro malumore facendovi pensare ad altro. Una serata in compagnia.

GEMELLI 21/5 - 21/6

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

CANCRO 22/6 - 22/7

Avrete, grazie agli influssi astrali positivi, l'opportunità di incrementare le vostre finanze. Successo in campo sentimentale. Controllate la vostra aggressività. Fiducia.

LEONE 23/7 - 23/8

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

VERGINE 24/8 - 22/9

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Risolvete prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Trascorrete la sera con gli amici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

La giornata vi permetterà di riallacciare delle relazioni utili al vostro lavoro. Il clima intorno a voi sarà simpatico. Un vostro desiderio sta per realizzarsi. Molti gli incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi accanto al partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

PESCI 20/2 - 20/3

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi e discrete entrate in denaro dovute a lavori extra. Serata allegra con amici e familiari.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 10 gennaio 2024 è stata di 33.096 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV–441767

2024 →

teatro verdi pordenone

i prossimi appuntamenti ↓

PROSA
mer 10 gennaio → ore 20.30
gio 11 gennaio → ore 20.30

AGOSTO A OSAGE COUNTY
di Tracy Letts
TRADUZIONE Monica Capuani
REGIA Filippo Dini
CON Anna Bonaiuto, Manuela Mandracchia, Filippo Dini, Fabrizio Contri, Orietta Notari, Andrea Di Casa, Fulvio Pepe, Stefania Medri, Valeria Angelozzi, Edoardo Sorgente, Caterina Tieghi, Valentina Spaletta Tavella

ANNI VERDI
dom 14 gennaio → ore 16.30

LA BELLA E LA BESTIA
TESTO E REGIA Marco Zoppello
CON Eleonora Marchiori
E Giulio Canestrelli
E CON Matteo Pozzobon

Spettacolo per bambini e famiglie

MUSICA
ven 19 gennaio → ore 20.30

ROBY LAKATOS VIOLINO
LASZLO BONI VIOLINO
JENO LISZTES CIMBALOM
GABOR LADANYI CHITARRA
ROBERT SZAKCSI LAKATOS PIANOFORTE
GUILLAUME CHEVALIER CONTRABBASSO
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
MICHAEL GUTTMAN VIOLINO
MUSICHE DI Blasband, Hubay, Lakatos, Smeets, Weiner, Csampai, Monti e musiche tradizionali ungheresi

NUOVE SCRITTURE
gio 25 gennaio → ore 20.30

IL MEMORIOSO
Breve guida alla memoria del bene
DI Paola Bigatto
E Massimiliano Speziani
REGIA DI Paola Bigatto
CON Massimiliano Speziani

DANZA
sab 10 febbraio → ore 20.30

CAROLYN CARLSON DANCE COMPANY "THE TREE"
(Fragments of poetics on fire)

PROSA
mer 14 febbraio → ore 20.30
gio 15 febbraio → ore 20.30

I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon
REGIA DI Massimo Popolizio
CON Umberto Orsini
E Franco Branciaroli
E CON Flavio Francucci, Chiara Stoppa, Eros Pascale, Emanuela Saccardi

NUOVE SCRITTURE
ven 23 febbraio → ore 20.30

POETICA
poesie di Franco Arminio
TESTI E REGIA DI Tindaro Granata
CON (IN O.A) Caterina Carpio, Federica Dominoni, Tindaro Granata, Emiliano Masala, Francesca Porrini

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

www.teatroverdipordenone.it
Tel 0434 247624

myrodesign.it → FOTO Frédéric Iovino